



**Comune di RANICA**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
E NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO CONSOLIDATO  
2 0 1 8**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento .....	5
Le fasi preliminari al consolidamento .....	7
Rettifiche di pre-consolidamento.....	7
Principi e metodi di consolidamento .....	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018 .....	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018 .....	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	11
Metodi di consolidamento utilizzati .....	12
Operazioni intercompany .....	13
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO .....	15
Immobilizzazioni .....	15
Attivo circolante .....	20
Ratei e risconti attivi .....	22
Patrimonio netto .....	23
Fondo rischi e oneri .....	24
Trattamento di fine rapporto .....	24
Debiti .....	24
Ratei e risconti passivi.....	25
Conti d'ordine .....	27
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	28
Ricavi ordinari.....	28
Costi ordinari .....	29
Gestione finanziaria.....	30
Gestione straordinaria .....	31
Imposte.....	31
Risultato economico consolidato.....	31
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato .....	32
Altre informazioni .....	32
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo .....	32
Perdite ripianate dalla capogruppo .....	33
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale .....	33
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	33

## IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, delle passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta nella forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2018.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
<b>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione</b>
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
<b>Risultato prima delle imposte</b>
Imposte
<b>Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>
<b>Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi</b>

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

## **Il perimetro di consolidamento**

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto<sup>1</sup>,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

---

<sup>1</sup> In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

## Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

## Rettifiche di pre-consolidamento

L'ente capogruppo ha operato le scritture di pre-consolidamento indispensabili per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D.Lgs. 118/2011.



## Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

## Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018

Il Bilancio consolidato 2018 si chiude con una perdita di € -107.312,61.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	25.101.326,11	1.283.575,55	26.384.901,66
Attivo Circolante	3.427.952,49	678.504,46	4.106.456,95
Ratei e Risconti Attivi	-	8.972,72	8.972,72
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>28.529.278,60</b>	<b>1.971.052,73</b>	<b>30.500.331,33</b>

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	23.815.173,03	504.921,44	24.320.094,47
Fondo per rischi ed oneri	51.168,20	7.227,61	58.395,81
Trattamento di fine rapporto	-	47.174,16	47.174,16
Debiti	1.068.499,74	1.386.247,45	2.454.747,19
Ratei e Risconti Passivi	3.594.437,63	25.482,07	3.619.919,70
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>28.529.278,60</b>	<b>1.971.052,73</b>	<b>30.500.331,33</b>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>			88.605,60

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	3.256.397,89	1.547.055,60	4.803.453,49
Componenti negativi della gestione	3.517.335,18	1.480.253,16	4.997.588,34
Risultato della gestione operativa	- 260.937,29	66.802,44	- 194.134,85
Proventi ed oneri finanziari	7.330,41	- 23.988,76	- 16.658,35
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	190.166,92	- 816,00	189.350,92
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte</b>	<b>- 63.439,96</b>	<b>41.997,68</b>	<b>- 21.442,28</b>
Imposte	61.872,36	23.997,97	85.870,33
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte</b>	<b>- 125.312,32</b>	<b>17.999,71</b>	<b>- 107.312,61</b>
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>			- 4.333,00

\*\*\*

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2018 del Comune di Ranica sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Il Comune di Ranica ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2018, confrontati con quelli dell'esercizio 2017; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

### La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 85 del 02.07.2019, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2018 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" sono i seguenti (primo elenco):

<b>Partecipazioni societarie</b>
SOCIETÀ SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA S.R.L. – SOCIETÀ PARTECIPATA
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. – SOCIETÀ PARTECIPATA
UNIACQUE S.P.A. – SOCIETÀ PARTECIPATA
FONDAZIONE S. ANTONIO – ONLUS - ENTE
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE S.P.A. – SOCIETÀ PARTECIPATA

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

<b>Partecipazioni societarie</b>
SOCIETÀ SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L. – SOCIETA' PARTECIPATA
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. – SOCIETA' PARTECIPATA
UNIACQUE S.P.A. – SOCIETA' PARTECIPATA
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE S.P.A. – SOCIETA' PARTECIPATA
FONDAZIONE S. ANTONIO – ONLUS - ENTE

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

## **Metodi di consolidamento utilizzati**

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2018 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
SOCIETÀ SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L.	5,263%	Proporzionale
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	17,28%	Proporzionale
UNIACQUE S.P.A.	0,57%	Proporzionale
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE S.P.A.	3,28%	Proporzionale
FONDAZIONE S. ANTONIO	100%	Integrale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

## Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2018 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2018 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2018 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2018. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento negativa imputata alle riserve per euro 22.228,72.

### Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2018.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2018	Valore del patrimonio netto al 31.12.2018 (capitale + riserve)	Differenza di consolidamento	Dividendi	Totale
UNIACQUE SPA	349.902,04	347.018,98	- 2.883,06		- 2.883,06
SERV. SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	6.139,18	6.139,18	-		-
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	22.674,30	22.674,12	- 0,18		- 0,18
CONS. TERRITORIO E AMBI VAL SERIANA	663.714,49	653.874,52	- 9.839,97	9.840,00	0,03
FOND. S. ANTONIO ONLUS	-	371.754,40	371.754,40		371.754,40
	<b>1.042.430,01</b>	<b>1.401.461,20</b>	<b>359.031,19</b>	<b>9.840,00</b>	<b>368.871,19</b>

La differenza da consolidamento pari a € 368.871,19, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) è stata così imputata: € 371.754,40 alla riserva indisponibile per adeguare il valore della partecipata al Patrimonio Netto come rettifica pre-consolidamento ed € 22.228,72 alla riserva risultato economico esercizi precedenti.

## Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità dei criteri che ben offrono la rappresentazione veritiera e coerente del bilancio.

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;



- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società UNIACQUE, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

- Licenze, marchi e brevetti 5.56%
- Fabbricati afferenti il S.I.I. 3,5%
- Allacciamenti idrici e fognari 5%
- Condotte idriche e fognarie 5%
- Impianti di sollevamento 12%
- Impianti di depurazione 8%
- Serbatoi 4%
- Impianti di potabilizzazione delle acque 8%
- Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua 10%
- Opere idrauliche fisse 2,5%
- Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica 10%

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b><i>Immobilizzazioni immateriali</i></b>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.396,61	-	4.396,61
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	31.888,30	13.066,61	18.821,69
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	97,81	25.699,82	- 25.602,01
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	77.856,04	138.188,38	- 60.332,34
Altre	516.596,34	368.592,08	148.004,26
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>630.835,10</b>	<b>545.546,89</b>	<b>85.288,21</b>

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in

funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione

Percentuali di ammortamento applicate dalla società SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL:

- Impianti specifici 15%
- Attrezzature 12,50%
- Arredamento 15%
- Mobili e arredi consultorio 10%
- Macchine elettromeccaniche d'ufficio 20%

Per quanto riguarda la società UNIACQUE, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Percentuali di ammortamento applicate dalla società UNIACQUE:

- Costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinari 20%
- Attrezzature industriali 10%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine ufficio 20%
- Autovetture 25%
- Automezzi industriali 20%
- Autovettura a uso promiscuo 25%

Per quanto riguarda la società CONSORZIO TERRITORIO AMBIENTE, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Percentuali di ammortamento applicate dalla società CONSORZIO TERRITORIO AMBIENTE:

- Terreni e fabbricati 3,50%
- Impianti e macchinari 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Per quanto riguarda la società SERIO SERVIZI AMBIENTALI e FONDAZIONE S. ANTONIO ONLUS non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dai suddetti enti, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta

del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			
Beni demaniali	<b>9.196.582,90</b>	<b>8.453.897,64</b>	<b>742.685,26</b>
Terreni	102.743,56	102.743,56	-
Fabbricati	777.438,71	797.160,56	- 19.721,85
Infrastrutture	6.088.605,69	5.449.189,11	639.416,58
Altri beni demaniali	2.227.794,94	2.104.804,41	122.990,53
Altre immobilizzazioni materiali	<b>15.576.062,30</b>	<b>14.921.749,64</b>	<b>654.312,66</b>
Terreni	1.653.551,38	1.653.143,67	407,71
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	11.913.563,76	11.855.022,59	58.541,17
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	322.913,44	1.262.963,40	- 940.049,96
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	103.523,27	93.491,41	10.031,86
Mezzi di trasporto	1.985,33	11.507,24	- 9.521,91
Macchine per ufficio e hardware	19.354,91	11.081,66	8.273,25
Mobili e arredi	29.597,51	10.912,27	18.685,24
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	1.531.572,70	23.627,40	1.507.945,30
Immobilizzazioni in corso ed acconti	927.128,29	1.146.101,91	- 218.973,62
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.699.773,49</b>	<b>24.521.749,19</b>	<b>1.178.024,30</b>

#### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2018 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2017).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie</u></b>			
Partecipazioni in	<b>32.715,39</b>	<b>653.808,84</b>	- <b>621.093,45</b>
<i>imprese controllate</i>	32.000,28	-	32.000,28
<i>imprese partecipate</i>	-	653.093,73	- 653.093,73
<i>altri soggetti</i>	715,11	715,11	-
Crediti verso	<b>12.178,76</b>	-	<b>12.178,76</b>
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	12.178,76	-	12.178,76
Altri titoli	9.398,92	9.387,00	11,92
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>54.293,07</b>	<b>663.195,84</b>	- <b>608.902,77</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b><u>Rimanenze</u></b>			
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.666,36</b>	<b>5.971,90</b>	<b>1.694,46</b>

### Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>Crediti</u></b>			
Crediti di natura tributaria	<b>23.968,06</b>	<b>546.226,61</b>	- <b>522.258,55</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	23.968,06	525.483,81	- 501.515,75
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	20.742,80	- 20.742,80
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	<b>567.512,71</b>	<b>353.269,68</b>	<b>214.243,03</b>
<i>imprese controllate</i>	517.512,71	214.273,43	303.239,28
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	50.000,00	138.996,25	- 88.996,25
Verso clienti ed utenti	570.585,34	664.363,33	- 93.777,99
Altri Crediti	<b>153.726,89</b>	<b>222.926,09</b>	- <b>69.199,20</b>
<i>verso l'erario</i>	25.004,54	124.275,11	- 99.270,57
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>Altri</i>	128.722,35	98.650,98	30.071,37
<b>Totale crediti</b>	<b>1.315.793,00</b>	<b>1.786.785,71</b>	- <b>470.992,71</b>

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

### ***Disponibilità Liquide***

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>Disponibilità liquide</u></b>			
Conto di tesoreria	<b>2.610.777,77</b>	<b>3.231.891,71</b>	- <b>621.113,94</b>
<i>Istituto tesoriere presso Banca d'Italia</i>	2.610.777,77	3.231.891,71	- 621.113,94
<i>Altri depositi bancari e postali</i>	-	-	-
Denaro e valori in cassa	172.121,00	113.090,46	59.030,54
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	98,82	99,07	- 0,25
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.782.997,59</b>	<b>3.345.081,24</b>	- <b>562.083,65</b>

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei attivi	41,26	30,63	10,63
Risconti attivi	8.931,46	7.728,69	1.202,77
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>8.972,72</b>	<b>7.759,32</b>	<b>1.213,40</b>

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE DI RANICA	-
SERV. SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	41,26
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	-
CONS. TERRITORIO E AMBIENTE VAL SERIANA	-
UNIACQUE SPA	-
FOND. S. ANTONIO ONLUS	-
<b>TOTALE</b>	<b>41,26</b>

<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
COMUNE DI RANICA	-
SERV. SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	528,19
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	1.925,34
CONS. TERRITORIO E AMBIENTE VAL SERIANA	-
UNIACQUE SPA	4.069,93
FOND. S. ANTONIO ONLUS	2.408,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.931,46</b>

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	1.949.956,44	3.129.442,02	- 1.179.485,58
Riserve	<b>22.477.450,64</b>	<b>21.535.369,13</b>	<b>942.081,51</b>
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 599.623,93	- 350.458,07	- 249.165,86
<i>da capitale</i>	-	3.683,93	- 3.683,93
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	21.994.859,29	20.575.955,84	1.418.903,45
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.082.215,28	1.306.187,43	- 223.972,15
Risultato economico dell'esercizio	- 107.312,61	88.378,37	- 195.690,98
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>24.320.094,47</b>	<b>24.753.189,52</b>	<b>- 433.095,05</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	<b>92.938,60</b>	-	92.938,60
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- <b>4.333,00</b>	-	- 4.333,00
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	88.605,60	-	88.605,60
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>24.320.094,47</b>	<b>24.753.189,52</b>	<b>- 433.095,05</b>

Nella sezione del patrimonio di netto si trova la distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.



## Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
Per trattamento di quiescenza	11.168,20	-	11.168,20
Per imposte	-	-	-
Altri	47.227,61	70.317,65	- 23.090,04
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>58.395,81</b>	<b>70.317,65</b>	<b>- 11.921,84</b>

## Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	47.174,16	45.955,88	1.218,28
<b>TOTALE T.F.R.</b>	<b>47.174,16</b>	<b>45.955,88</b>	<b>1.218,28</b>

## Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>DEBITI</b>			
Debiti da finanziamento	<b>773.065,90</b>	<b>852.902,61</b>	- <b>79.836,71</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	30.838,97	- 30.838,97
<i>verso banche e tesoriere</i>	707.283,59	737.871,28	- 30.587,69
<i>verso altri finanziatori</i>	65.782,31	84.192,36	- 18.410,05
Debiti verso fornitori	905.758,38	1.178.533,75	- 272.775,37
Acconti	4.550,74	1.699,95	2.850,79
Debiti per trasferimenti e contributi	<b>160.381,28</b>	<b>149.146,67</b>	<b>11.234,61</b>
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	26.463,51	4.007,93	22.455,58
<i>imprese controllate</i>	15.224,85	-	15.224,85
<i>imprese partecipate</i>	15.015,65	21.090,37	- 6.074,72
<i>altri soggetti</i>	103.677,27	124.048,37	- 20.371,10
Altri debiti	<b>610.990,89</b>	<b>402.343,65</b>	<b>208.647,24</b>
<i>Tributari</i>	89.243,05	52.490,72	36.752,33
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	10.971,55	9.913,13	1.058,42
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>Altri</i>	510.776,29	339.939,80	170.836,49
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.454.747,19</b>	<b>2.584.626,63</b>	- <b>129.879,44</b>

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>			
Ratei passivi	11.545,52	58.014,08	- 46.468,56
Risconti passivi	<b>3.608.374,18</b>	<b>3.363.986,33</b>	<b>244.387,85</b>
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche da altri soggetti	<b>3.587.717,96</b>	<b>3.339.713,44</b>	<b>248.004,52</b>
Concessioni pluriennali	646.113,02	487.092,98	159.020,04
Altri risconti passivi	2.941.604,94	2.852.620,46	88.984,48
	-	-	-
	20.656,22	24.272,89	- 3.616,67
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.619.919,70</b>	<b>3.422.000,41</b>	<b>197.919,29</b>

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
COMUNE DI RANICA	6.719,67
SERV. SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	2.964,96
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	1.391,04
CONS. TERRITORIO E AMBIENTE VAL SERIANA	117,64
UNIACQUE SPA	352,21
FOND. S. ANTONIO ONLUS	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.545,52</b>

<b>RISCONTI PASSIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
COMUNE DI RANICA	3.587.717,96
SERV. SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	9.390,72
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	761,70
CONS. TERRITORIO E AMBIENTE VAL SERIANA	10.486,74
UNIACQUE SPA	17,06
FOND. S. ANTONIO ONLUS	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.608.374,18</b>

## Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Impegni su esercizi futuri	2.745.993,24	1.450.709,27	1.295.283,97
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	913.758,23	1.500,00	912.258,23
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	77.069,96	71.213,37	5.856,59
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	241.196,92	241.139,93	56,99
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.978.018,35</b>	<b>1.764.562,57</b>	<b>2.213.455,78</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO****Ricavi ordinari**

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	1.658.515,33	1.767.513,28	- 108.997,95
Proventi da fondi perequativi	696.728,79	684.669,07	12.059,72
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>431.844,79</b>	<b>404.595,14</b>	<b>27.249,65</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	337.621,51	313.881,28	23.740,23
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	92.367,28	90.713,86	1.653,42
<i>Contributi agli investimenti</i>	1.856,00	-	1.856,00
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>1.805.983,69</b>	<b>1.675.030,23</b>	<b>130.953,46</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	139.215,82	139.485,58	- 269,76
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	200.786,26	243.890,49	- 43.104,23
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.465.981,61	1.291.654,16	174.327,45
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.124,26	16.193,46	930,80
Altri ricavi e proventi diversi	193.256,63	212.073,83	- 18.817,20
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>4.803.453,49</b>	<b>4.760.075,01</b>	<b>43.378,48</b>

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

## Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	86.049,22	338.189,10	- 252.139,88
Prestazioni di servizi	2.381.637,98	1.880.663,94	500.974,04
Utilizzo beni di terzi	107.803,06	103.700,65	4.102,41
Trasferimenti e contributi	<b>416.570,69</b>	<b>424.390,11</b>	- <b>7.819,42</b>
<i>Trasferimenti correnti</i>	403.610,76	412.204,07	- 8.593,31
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	6.936,82	8.193,00	- 1.256,18
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	6.023,11	3.993,04	2.030,07
Personale	1.043.368,52	1.145.032,66	- 101.664,14
Ammortamenti e svalutazioni	<b>884.764,72</b>	<b>859.164,18</b>	<b>25.600,54</b>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	55.326,92	58.431,17	- 3.104,25
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	790.104,46	735.483,09	54.621,37
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	39.333,34	65.249,92	- 25.916,58
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 1.694,47	5.696,57	- 7.391,04
Accantonamenti per rischi	5.201,57	32.973,48	- 27.771,91
Altri accantonamenti	2.509,98	-	2.509,98
Oneri diversi di gestione	71.377,07	59.902,99	11.474,08
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>4.997.588,34</b>	<b>4.849.713,68</b>	<b>147.874,66</b>

### Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE DI RANICA	858.217,46
SERV. SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	41.920,58
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	33.190,39
CONS. TERRITORIO E AMBIENTE VAL SERIANA	-
UNIACQUE SPA	110.040,09
FOND. S. ANTONIO ONLUS	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.043.368,52</b>

### Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>IMPORTO</b>
COMUNE DI RANICA	2.509,98
SERV. SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	-
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	-
CONS. TERRITORIO E AMBIENTE VAL SERIANA	-
UNIACQUE SPA	-
FOND. S. ANTONIO ONLUS	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.509,98</b>

## Gestione finanziaria

	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>199,67</b>	<b>223,23</b>	- <b>23,56</b>
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	<b>199,67</b>	<b>223,23</b>	- 23,56
Altri proventi finanziari	1.515,49	1.434,26	81,23
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.715,16</b>	<b>1.657,49</b>	<b>57,67</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	<b>18.373,51</b>	<b>19.430,22</b>	- <b>1.056,71</b>
<i>Interessi passivi</i>	6.253,34	13.471,77	- 7.218,43
<i>Altri oneri finanziari</i>	12.120,17	5.958,45	6.161,72
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>18.373,51</b>	<b>19.430,22</b>	- <b>1.056,71</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	- <b>16.658,35</b>	- <b>17.772,73</b>	<b>1.114,38</b>

### Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 6.253,34

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

<b>INTERESSI PASSIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
COMUNE DI RANICA	2.920,93
SERV. SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	-
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	-
CONS. TERRITORIO E AMBIENTE VAL SERIANA	1.063,58
UNIACQUE SPA	2.268,83
FOND. S. ANTONIO ONLUS	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.253,34</b>

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

## Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>Proventi straordinari</b>	<b>212.095,99</b>	<b>626.821,09</b>	- 414.725,10
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	210.245,99	380.214,49	- 169.968,50
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.850,00	236.700,00	- 234.850,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	9.906,60	- 9.906,60
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>212.095,99</b>	<b>626.821,09</b>	<b>- 414.725,10</b>
<b>Oneri straordinari</b>	<b>22.745,07</b>		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	19.310,39	330.306,61	- 310.996,22
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	<b>3.434,68</b>	<b>1.452,92</b>	1.981,76
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>22.745,07</b>	<b>331.759,53</b>	<b>- 309.014,46</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>189.350,92</b>	<b>295.061,56</b>	<b>- 105.710,64</b>

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

## Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte	85.870,33	99.271,79	- 13.401,46

## Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € - 107.312,61, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € - 125.312,32.



Il risultato consolidato dell'esercizio 2017 era pari a € 88.378,37, mentre quello della capogruppo era pari a € 14.940,92.

## Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Comune al 31.12.2018</b>	<b>Bilancio consolidato al 31.12.2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>1.854.079,04</b>	<b>1.949.956,44</b>	<b>95.877,40</b>
<b>Riserve</b>	<b>22.086.406,31</b>	<b>22.477.450,64</b>	<b>391.044,33</b>
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 618.913,86	- 599.623,93	19.289,93
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	21.994.859,29	21.994.859,29	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	710.460,88	1.082.215,28	371.754,40
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	- <b>125.312,32</b>	- <b>107.312,61</b>	<b>17.999,71</b>
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>23.815.173,03</b>	<b>24.320.094,47</b>	<b>504.921,44</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		92.938,60	92.938,60
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		- 4.333,00	- 4.333,00
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		88.605,60	88.605,60
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>23.815.173,03</b>	<b>24.320.094,47</b>	<b>504.921,44</b>

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 504.921,44 è imputabile a :

- per € 391.044,33 a variazioni per differenze da consolidamento;
- per € 17.999,71 a variazione del risultato economico;
- per € 95.877,40 a variazione del fondo di dotazione.

## Altre informazioni

### Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 73.341,60 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziario della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2018 complessivamente € 7.593,77

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

### **Perdite ripianate dalla capogruppo**

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

RANICA, 10 settembre 2019

## **ALLEGATI**

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2018 del Comune capogruppo

Bilanci 2018 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento

## ELENCO RETTIFICHE

<b>Elisione Comune - Partecipata (E)</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	1) Proventi da tributi(E.A.1)	3.013,28	0.00	17,18	0.00
COMUNE DI RANICA	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	2.566,74	0.00	14,63	0.00
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	6.417,96	0.00	36,58	0.00
COMUNE DI RANICA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	28.366,71	0.00	161,69
UNIACQUE SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	19.953,91	0.00	113,74	0.00
UNIACQUE SPA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	3.585,18	0.00	20,44
				<b>182,13</b>	<b>182,13</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (E)</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	a) Proventi da trasferimenti correnti(E.A.3.a)	9.470,00	0.00	498,41	0.00
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	9.470,00	0.00	498,41
				<b>498,41</b>	<b>498,41</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (E)</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	a) Trasferimenti correnti(E.B.12.a)	0.00	216.789,60	0.00	11.409,64
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	a) Proventi da trasferimenti correnti(E.A.3.a)	216.789,60	0.00	11.409,64	0.00
				<b>11.409,64</b>	<b>11.409,64</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (E)</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	1) Proventi da tributi(E.A.1)	50.469,24	0.00	8.721,08	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	50.469,24	0.00	8.721,08
				<b>8.721,08</b>	<b>8.721,08</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (E)</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	5.157,92	0.00	891,29	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	11) Utilizzo beni di terzi(E.B.11)	0.00	5.157,92	0.00	891,29
				<b>891,29</b>	<b>891,29</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (E)</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	11,76	0.00	2,03	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	11,76	0.00	2,03
				<b>2,03</b>	<b>2,03</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (E)</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	33.831,82	0.00	5.846,14	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	33.831,82	0.00	5.846,14

## ELENCO RETTIFICHE

		<b>5.846,14</b>	<b>5.846,14</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (E)</b>			
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
COMUNE DI RANICA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	334.150,00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	334.150,00	0.00
		<b>57.741,12</b>	<b>57.741,12</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (E)</b>			
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
COMUNE DI RANICA	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	6.367,95
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	6.367,95	0.00
		<b>1.100,38</b>	<b>1.100,38</b>
<b>Elisione Partecipata - Partecipata (E)</b>			
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	365.797,42
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	287.667,99	0.00
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	78.129,72	0.00
UNIACQUE SPA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	365.797,71
		<b>11.998,16</b>	<b>11.998,16</b>
<b>Elisione Partecipata - Partecipata (E)</b>			
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	346,80	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	346,82
UNIACQUE SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	346,82	0.00
		<b>59,93</b>	<b>59,93</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (P)</b>			
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
COMUNE DI RANICA	e) altri soggetti(P.P.D.4.e)	8.904,15	0.00
UNIACQUE SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	8.904,15
		<b>50,75</b>	<b>50,75</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (P)</b>			
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
COMUNE DI RANICA	d) imprese partecipate(P.P.D.4.d)	15.849,83	0.00
SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	15.849,83
		<b>834,18</b>	<b>834,18</b>
<b>Elisione Comune - Partecipata (P)</b>			
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
COMUNE DI RANICA	a) verso amministrazioni pubbliche(P.A.C.II.2.a)	0.00	40.279,14
		<b>6.960,24</b>	<b>6.960,24</b>

## ELENCO RETTIFICHE

COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	54.028,36	0.00	9.336,10
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	94.307,52	0.00	16.296,34	0.00
				<b>16.296,34</b>	<b>16.296,34</b>

### Elisione Comune - Partecipata (P)

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	5.143,07	0.00	888,72
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	5.143,07	0.00	888,72	0.00
				<b>888,72</b>	<b>888,72</b>

### Elisione Comune - Partecipata (P)

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	31.368,00	0.00	5.420,39	0.00
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	35.250,00	0.00	6.091,20	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	66.618,00	0.00	11.511,59
				<b>11.511,59</b>	<b>11.511,59</b>

### Elisione Partecipata - Partecipata (P)

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	44.245,02	0.00	1.199,04	0.00
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	44.245,19	0.00	1.451,24
UNIACQUE SPA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	44.245,19	0.00	252,20	0.00
				<b>1.451,24</b>	<b>1.451,24</b>

### Elisione Partecipata - Partecipata (P)

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	97,91	0.00	16,36
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	97,91	0.00	16,92	0.00
UNIACQUE SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	97,91	0.00	0,56
				<b>16,92</b>	<b>16,92</b>

### Elisioni PN società/ente

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	2.883,06	0.00	2.883,06	0.00
COMUNE DI RANICA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	349.902,04	0.00	349.902,04
UNIACQUE SPA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	205.200,00	0.00	205.200,00	0.00
UNIACQUE SPA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	141.818,98	0.00	141.818,98	0.00
				<b>349.902,04</b>	<b>349.902,04</b>

### Elisioni PN società/ente

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	6.139,18	0.00	6.139,18
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	2.999,91	0.00	2.999,91	0.00

## ELENCO RETTIFICHE

SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	3.139,27	0.00	3.139,27	0.00
				<b>6.139,18</b>	<b>6.139,18</b>
<b>Elisioni PN società/ente</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,18	0.00	0,18	0.00
COMUNE DI RANICA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	22.674,30	0.00	22.674,30
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	19.218,12	0.00	19.218,12	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	3.456,00	0.00	3.456,00	0.00
				<b>22.674,30</b>	<b>22.674,30</b>
<b>Elisioni PN società/ente</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	663.714,49	0.00	663.714,49
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	0,03	0.00	0,03
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	311.600,00	0.00	311.600,00	0.00
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	310.619,79	0.00	310.619,79	0.00
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	b) da capitale(P.P.A.II.b)	41.494,73	0.00	41.494,73	0.00
				<b>663.714,52</b>	<b>663.714,52</b>
<b>Elisioni PN società/ente</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	371.754,40	0.00	371.754,40
FONDAZIONE S. ANTONIO ONLUS	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	383.509,60	0.00	383.509,60	0.00
FONDAZIONE S. ANTONIO ONLUS	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	11.755,20	0.00	11.755,20
				<b>383.509,60</b>	<b>383.509,60</b>
<b>Dividendi</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	b) da società partecipate(E.C.P.19.	9.840,00	0.00	9.840,00	0.00
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	9.840,00	0.00	9.840,00
				<b>9.840,00</b>	<b>9.840,00</b>
<b>Giroconto</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	9.818,58	0.00	9.818,58	0.00
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	9.818,58	0.00	9.818,58
				<b>9.818,58</b>	<b>9.818,58</b>

## ELENCO RETTIFICHE

<b>Giroconto</b>					
<i>rettifica pre-consolidamento</i>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	13.231,13	0.00	13.231,13	0.00
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	13.231,13	0.00	13.231,13
				<b>13.231,13</b>	<b>13.231,13</b>
<b>Giroconto Differenza da consolidamento (P)</b>					
<b>SCRITTURE</b>		<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>	<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	22.228,72	0.00	22.228,72	0.00
COMUNE DI RANICA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	22.228,72	0.00	22.228,72
				<b>22.228,72</b>	<b>22.228,72</b>
<b>TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO</b>				<b>DARE %</b>	<b>AVERE %</b>
				<b>1.610.558,12</b>	<b>1.610.558,11</b>



# COMUNE DI RANICA

## BILANCIO CONSOLIDATO 2018

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1) Proventi da tributi	1.658.515,33€	1.767.513,28€
2) Proventi da fondi perequativi	696.728,79€	684.669,07€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	431.844,79€	404.595,14€
a) Proventi da trasferimenti correnti	337.621,51€	313.881,28€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	92.367,28€	90.713,86€
c) Contributi agli investimenti	1.856,00€	0,00€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.805.983,69€	1.675.030,23€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	139.215,82€	139.485,58€
b) Ricavi della vendita di beni	200.786,26€	243.890,49€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.465.981,61€	1.291.654,16€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.124,26€	16.193,46€
8) Altri ricavi e proventi diversi	193.256,63€	212.073,83€
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>4.803.453,49€</b>	<b>4.760.075,01€</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	86.049,22€	338.189,10€
10) Prestazioni di servizi	2.381.637,98€	1.880.663,94€
11) Utilizzo beni di terzi	107.803,06€	103.700,65€
12) Trasferimenti e contributi	416.570,69€	424.390,11€
a) Trasferimenti correnti	403.610,76€	412.204,07€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	6.936,82€	8.193,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.023,11€	3.993,04€
13) Personale	1.043.368,52€	1.145.032,66€
14) Ammortamenti e svalutazioni	884.764,72€	859.164,18€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	55.326,92€	58.431,17€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	790.104,46€	735.483,09€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	39.333,34€	65.249,92€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(1.694,47) €	5.696,57€
16) Accantonamenti per rischi	5.201,57€	32.973,48€
17) Altri accantonamenti	2.509,98€	0,00€
18) Oneri diversi di gestione	71.377,07€	59.902,99€
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>4.997.588,34€</b>	<b>4.849.713,68€</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>(194.134,85) €</b>	<b>(89.638,67) €</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	199,67€	223,23€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

<i>c) da altri soggetti</i>		199,67€	223,23€
20) Altri proventi finanziari		1.515,49€	1.434,26€
<b>Totale proventi finanziari</b>		1.715,16€	1.657,49€
<u>Oneri finanziari</u>			
21) Interessi ed altri oneri finanziari		18.373,51€	19.430,22€
<i>a) Interessi passivi</i>		6.253,34€	13.471,77€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>		12.120,17€	5.958,45€
<b>Totale oneri finanziari</b>		18.373,51€	19.430,22€
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		(16.658,35) €	(17.772,73) €
<b><u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u></b>			
22) Rivalutazioni		0,00€	0,00€
23) Svalutazioni		0,00€	0,00€
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		0,00€	0,00€
<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>			
<u>24) Proventi straordinari</u>			
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>		0,00€	0,00€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		0,00€	0,00€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		210.245,99€	380.214,49€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>		1.850,00€	236.700,00€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>		0,00€	9.906,60€
<b>Totale proventi straordinari</b>		212.095,99€	626.821,09€
<u>25) Oneri straordinari</u>			
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>		0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		19.310,39€	330.306,61€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>		0,00€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>		3.434,68€	1.452,92€
<b>Totale oneri straordinari</b>		22.745,07€	331.759,53€
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		189.350,92€	295.061,56€
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)</b>		(21.442,28) €	187.650,16€
26) Imposte		85.870,33€	99.271,79€
<b>27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>		(107.312,61) €	88.378,37€
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi		(4.333,00) €	0,00€

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2018	2017
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00€	0,00€
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	0,00€	0,00€
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00€	0,00€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	4.396,61€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	31.888,30€	13.066,61€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	97,81€	25.699,82€
5) Avviamento	0,00€	0,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	77.856,04€	138.188,38€
9) Altre	516.596,34€	368.592,08€
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	630.835,10€	545.546,89€
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	9.196.582,90€	8.453.897,64€
1.1) Terreni	102.743,56€	102.743,56€
1.2) Fabbricati	777.438,71€	797.160,56€
1.3) Infrastrutture	6.088.605,69€	5.449.189,11€
1.9) Altri beni demaniali	2.227.794,94€	2.104.804,41€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	1.653.551,38€	1.653.143,67€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	11.913.563,76€	11.855.022,59€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	848.625,30€	1.262.963,40€
di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	107.876,97€	93.491,41€
2.5) Mezzi di trasporto	3.177,65€	11.507,24€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	19.623,44€	11.081,66€
2.7) Mobili e arredi	29.597,51€	10.912,27€
2.8) Infrastrutture	0,00€	0,00€
2.99) Altri beni materiali	1.000.046,29€	23.627,40€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	927.128,29€	1.146.101,91€
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	25.699.773,49€	24.521.749,19€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	32.715,39€	653.808,84€
a) imprese controllate	32.000,28€	0,00€
b) imprese partecipate	0,00€	653.093,73€
c) altri soggetti	715,11€	715,11€
2) Crediti verso	12.178,76€	0,00€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	12.178,76€	0,00€
3) Altri titoli	9.398,92€	9.387,00€
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	54.293,07€	663.195,84€
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	26.384.901,66€	25.730.491,92€
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I) Rimanenze</i>		

	<b>Totale rimanenze</b>	7.666,36€	5.971,90€
<b><u>II) Crediti</u></b>			
1) Crediti di natura tributaria		23.968,06€	546.226,61€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		23.968,06€	525.483,81€
c) Crediti da Fondi perequativi		0,00€	20.742,80€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		567.512,71€	353.269,68€
a) verso amministrazioni pubbliche		517.512,71€	214.273,43€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		50.000,00€	138.996,25€
3) Verso clienti ed utenti		570.585,34€	664.363,33€
4) Altri Crediti		153.726,89€	222.926,09€
a) verso l'Erario		25.004,54€	124.275,11€
b) per attivita' svolta per c/terzi		0,00€	0,00€
c) altri		128.722,35€	98.650,98€
	<b>Totale crediti</b>	1.315.793,00€	1.786.785,71€
<b><u>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
	<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	0,00€	0,00€
<b><u>IV) Disponibilita' liquide</u></b>			
1) Conto di tesoreria		2.610.777,77€	3.231.891,71€
a) Istituto tesoriere		2.610.777,77€	3.231.891,71€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		172.121,00€	113.090,46€
3) Denaro e valori in cassa		98,82€	99,07€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	<b>Totale disponibilita' liquide</b>	2.782.997,59€	3.345.081,24€
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	4.106.456,95€	5.137.838,85€
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
1) Ratei attivi		41,26€	30,63€
2) Risconti attivi		8.931,46€	7.728,69€
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	8.972,72€	7.759,32€
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	30.500.331,33€	30.876.090,09€

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Fondo di dotazione	1.949.956,44€	3.129.442,02€
II) Riserve	22.477.450,64€	21.535.369,13€
a) da risultato economico di esercizi precedenti	(599.623,93) €	(350.458,07) €
b) da capitale	0,00€	3.683,93€
c) da permessi di costruire	0,00€	0,00€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	21.994.859,29€	20.575.955,84€
e) altre riserve indisponibili	1.082.215,28€	1.306.187,43€
III) Risultato economico dell'Esercizio	(107.312,61) €	88.378,37€
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>24.320.094,47€</b>	<b>24.753.189,52€</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	92.938,60€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	(4.333,00) €	0,00€
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>88.605,60€</b>	<b>0,00€</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>24.320.094,47€</b>	<b>24.753.189,52€</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza	11.168,20€	0,00€
2) Per imposte	0,00€	0,00€
3) Altri	47.227,61€	70.317,65€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>58.395,81€</b>	<b>70.317,65€</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	47.174,16€	45.955,88€
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>47.174,16€</b>	<b>45.955,88€</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Debiti da finanziamento	773.065,90€	852.902,61€
a) prestiti obbligazionari	0,00€	0,00€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00€	30.838,97€
c) verso banche e tesoriere	707.283,59€	737.871,28€
d) verso altri finanziatori	65.782,31€	84.192,36€
2) Debiti verso fornitori	905.758,38€	1.178.533,75€
3) Acconti	4.550,74€	1.699,95€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	160.381,28€	149.146,67€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	26.463,51€	4.007,93€
c) imprese controllate	15.224,85€	0,00€
d) imprese partecipate	15.015,65€	21.090,37€
e) altri soggetti	103.677,27€	124.048,37€
5) Altri debiti	610.990,89€	402.343,65€
a) tributari	89.243,05€	52.490,72€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.971,55€	9.913,13€
c) per attivita' svolta per c/terzi	0,00€	0,00€
d) altri	510.776,29€	339.939,80€
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>2.454.747,19€</b>	<b>2.584.626,63€</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I) Ratei passivi	11.545,52€	58.014,08€
II) Risconti passivi	3.608.374,18€	3.363.986,33€
1) Contributi agli investimenti	3.587.717,96€	3.339.713,44€
a) da altre amministrazioni pubbliche	646.113,02€	487.092,98€
b) da altri soggetti	2.941.604,94€	2.852.620,46€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€

3) Altri risconti passivi	20.656,22€	24.272,89€
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>3.619.919,70€</b>	<b>3.422.000,41€</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>30.500.331,33€</b>	<b>30.876.090,09€</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) Impegni su esercizi futuri	2.745.993,24€	1.450.709,27€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	913.758,23€	1.500,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	77.069,96€	71.213,37€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	241.196,92€	241.139,93€
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.978.018,35€</b>	<b>1.764.562,57€</b>

# NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

COMUNE DI RANICA

## PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il COMUNE DI RANICA, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2018 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

## IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2018, è stato pari a € **-125.312,32**.

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
A	Componenti positivi della Gestione	<b>3.256.397,89</b>
B	Componenti negativi della Gestione	<b>3.517.335,18</b>
A-B	Risultato della Gestione Operativa	<b>-260.937,29</b>
C	Risultato della Gestione Finanziaria	<b>7.330,41</b>
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	<b>0,00</b>
E	Risultato della Gestione Straordinaria	<b>190.166,92</b>
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	<b>-63.439,96</b>
	Imposte	<b>61.872,36</b>
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-125.312,32</b>



La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € **-260.937,29**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato positivo di € **7.330,41** dato dalla somma algebrica degli utili liquidati dalla società partecipata Consorzio Territorio e Ambiente Spa (€ 9.840,00=) e degli interessi attivi (€ 411,34=) da una parte e degli interessi passivi (€ 2.920,93) dall'altra, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

Come richiesto dai nuovi principi contabili le Rivalutazioni delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto, ammontanti a € 57.367,15 sono iscritte alle altre riserve indisponibili del patrimonio netto.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € **190.166,92**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

**PROVENTI STRAORDINARI (E 24)** per € **212.095,99**

Voce	Descrizione		Importo
a	Permessi di Costruzione		<b>0,00</b>
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		<b>0,00</b>
c	per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		<b>210.245,99</b>
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per maggiori residui riaccertati (Escluso E.4.2.– E.4.5.1.)	13.083,07
	2	operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie) (Escluso U.2.2.)	89.279,94
	3	Sopravvenienze attive per ripristino conto iva sospesa per errata eliminazione 2017	32.127,87
	4	Sopravvenienza da rivalutazioni patrimonio	57.169,50
	7	Quota di minore accantonamento FCDE rispetto al 2017	8.461,61
	8	Quota di minore accantonamento per rinnovi contrattuali rispetto al 2017	10.124,00
d	plusvalenze patrimoniali		<b>1.850,00</b>
	1	Plusvalenza da alienazione di diritti reali	1.850,00
e	altri proventi straordinari		<b>0,00</b>

**ONERI STRAORDINARI (E 25)** per € **21.929,07**

Voce	Descrizione		Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione		<b>0,00</b>
b	sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		<b>19.310,39</b>
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati (Escluso E.4.2.– E.4.5.1.)	10.571,17
	2	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale	8.474,55

		a tempo indeterminato		
	3	Dismissioni beni ad inventario	10.835,84	
c		minusvalenze patrimoniali da cessione		<b>0,00</b>
d		altri oneri straordinari		<b>2.618,68</b>
	1	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	2.618,68	

Le imposte sono pari a € **61.872,36** e corrispondono:

- Per € **61.872,36** all'IRAP;

## LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

### Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITA'	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	25.101.326,11
	Immateriali	35.165,89
	Materiali	24.027.574,34
	Finanziarie	1.038.585,88
C	Attivo Circolante	3.427.952,49
D	Ratei e Risconti Attivi	0,00
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>28.529.278,60</b>

Voce	PASSIVITA' e NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	23.815.173,03
	F.do di dotazione	1.854.079,04
	Riserve	22.086.406,31
	Risultato economico dell'esercizio	-125.312,32
B	Fondi per rischi e oneri	51.168,20
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	1.068.499,74
	di finanziamento	65.782,31
	verso Fornitori	575.201,88
	trasferimenti e contributi	146.041,36
	Altri Debiti	281.474,19
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	3.594.437,63
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>28.529.278,60</b>

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Nelle immobilizzazioni in costruzione è stato inserito anche l'ammontare dei residui da riportare del titolo II, macroaggregato 2.



## CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12. 2018 è pari a € **788.696,58**.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € **1.181.459,25** è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	<b>Residui attivi da riportare al 31.12. 2018</b>	<b>1.181.459,25</b>
	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2018	-365.948,53
	IVA acquisti in sospensione/differita 2018	1.664,00
	Credito IVA 2018	0,00
	Depositi bancari e postali 2018	-28.478,14
	Denaro e valori in cassa 2018	-0,00
A C II	<b>Crediti</b>	<b>788.696,58</b>

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € **2.610.777,77**;
- b) Altri depositi bancari e postali pari ad € **28.478,14** relativi a:
  - € 28.478,14 di depositi postali;

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

- Non sono presenti Ratei o Risconti attivi

- PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € **23.815.173,03**.

La differenza di € **-207.801,41** tra patrimonio netto finale al 31.12.2018 (23.815.173,03) e patrimonio netto iniziale all'01.01.2018 (24.022.974,44) è pari a:

1. Risultato Economico dell'Esercizio di € -125.312,32;
2. Altre riserve distintamente indicate per errata costituzione nel 2017 del FCDE in quanto imputato a conto economico come costo straordinario per € -283.396,71;
3. Variazione delle Altre Riserve Indisponibili per l'incremento delle partecipazioni per € 57.367,15;
4. Variazione del Fondo di Dotazione per effetto della copertura delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" (vedi sotto la voce commentata con il dettaglio) per -1.275.362,98;
5. Incremento delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" per € 1.418.903,45;



Il Fondo di Dotazione al 31/12/2018 ammonta a € **1.854.079,04**.

Per coprire l'incremento di € **1.418.903,45** delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", sono state utilizzate le seguenti voci:

- Riserva da permessi di costruire per € 143.540,47;
- Fondo di dotazione per € 1.275.362,98.

**Ai sensi del principio contabile applicato 4.3 punto 6.3 allegato al D.LGS. 118/2011** "Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.LGS. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo."

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

**Sempre nel principio contabile 4.3 – esempio n. 14** "In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

È importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto)."

Il fondo di dotazione e le riserve disponibili di un ente rappresentano la quota del patrimonio netto sulla quale i creditori di un ente possono sempre fare affidamento per il soddisfacimento dei propri crediti.

Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, per le quali il legislatore individua l'importo minimo che deve essere sempre garantito, non solo all'inizio della vita della società, ma anche successivamente. Nelle società, se la perdita d'esercizio non coperta dalle riserve, riduce il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, i soci sono chiamati ad un aumento di capitale (art.2447 c.c.).

**Per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato.**

**Pertanto, se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo, l'ente si trova in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.**

**Se a seguito dell'utilizzo delle riserve il fondo di dotazione risulta ancora negativo, vuol dire che, il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente.**

**È probabile che il fondo di dotazione negativo corrisponda ad un rilevante importo negativo del risultato di amministrazione.**

**Considerato che l'articolo 2, commi 1 e 2, del presente decreto prevede l'adozione della contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi, l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria non disciplina le modalità di ripiano del deficit patrimoniale.**

**Ma proprio la funzione conoscitiva della contabilità economico patrimoniale impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la formazione di risultati economici, in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Altrimenti, l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività.**

## FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi al 31.12. 2018 ammontano a € **51.168,20** e corrispondono a:

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
P B 1	Fondo per trattamento fine rapporto	11.168,20
P B 2	Fondo per Imposte	0,00
P B 3	Accantonamento applicazioni contrattuali	10.000,00
P B 3	Fondo rischi contenzioso	0,00
P B 3	Fondi oneri passività potenziali	0,00
	Altro: Fondo Accantonamento per rischi e oneri	30.000,00

## DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2018 sono pari al residuo indebitamento per € **65.782,31**.

Voce	Descrizione	Importo
	Cassa, depositi e prestiti – CDP	<b>65.782,31</b>
D 1	<b>Debiti di finanziamento</b>	<b>65.782,31</b>

Gli **altri debiti** al 31.12.2018 ammontano a:

Debiti verso fornitori: € 575.201,88

Debiti per trasferimenti e contributi: € 146.041,36

Altri Debiti: € 281.474,19

Voce	Descrizione	Importo
	<b>Residui passivi da riportare al 31.12. 2018</b>	<b>1.003.574,66</b>
	Debito IVA (saldo conto erario conto Iva) da non contabilizzare nel P.d.C.	-857,23
	Versamenti IVA a Debito per le gestioni commerciali U.1.10.3.1.1. per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura	-0,00
	Debiti di finanziamento facenti parte dei residui passivi da riportare	-0,00
D 2,3,4,5	<b>Debiti non di finanziamento</b>	<b>1.002.717,43</b>

## RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 3.594.437,63 è determinato da:

- a) € 6.719,67 relativi ai ratei passivi per la quota degli impegni pluriennali costituiti al 31.12.2018 che corrispondono alle spese accessorie del personale e relativi oneri.
- b) € 646.113,02 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2018;
- c) € 2.941.604,94 relativi alla quota **di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti** di competenza degli esercizi futuri;

## CONTI D'ORDINE

L'importo di € 2.215.477,88 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali dall'anno 2018 in poi al netto della quota di ratei passivi di cui sopra.

COMUNE DI RANICA

PROVINCIA DI BERGAMO

CONTO ECONOMICO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	1.667.253,59	1.767.520,47		
2	Proventi da fondi perequativi	696.728,79	684.669,07		
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>196.956,86</b>	<b>164.523,33</b>		
a	Proventi da trasferimenti correnti	104.589,58	73.809,47		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	92.367,28	90.713,86		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	510.548,50	753.915,78	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	139.215,82	139.491,07		
b	Ricavi della vendita di beni	200.786,26	243.890,49		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	170.546,42	370.534,22		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	184.910,15	209.204,17	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>3.256.397,89</b>	<b>3.579.832,82</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	42.904,07	38.845,44	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.346.989,25	1.495.175,23	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.347,77	1.894,56	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	427.980,33	424.390,11		
a	Trasferimenti correnti	415.020,40	412.204,07		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	6.936,82	8.193,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.023,11	3.993,04		
13	Personale	858.217,46	967.707,99	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	777.696,58	774.160,48	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	16.924,53	26.846,73	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	723.148,71	682.328,21	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	37.623,34	64.985,54	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	5.000,00	28.202,41	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.509,98	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	51.689,74	57.829,67	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>3.517.335,18</b>	<b>3.788.205,89</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-b)</b>		<b>-260.937,29</b>	<b>-208.373,07</b>	-	-
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	9.840,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	9.840,00	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	411,34	466,29	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>10.251,34</b>	<b>466,29</b>		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.920,93	3.611,88	C17	C17
a	Interessi passivi	2.920,93	3.611,88		
b	Altri oneri finanziari	-	-		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>2.920,93</b>	<b>3.611,88</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>7.330,41</b>	<b>3.145,59</b>	-	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24	Proventi straordinari	212.095,99	626.821,09	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	-	-		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	210.245,99	380.214,49		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	1.850,00	236.700,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	-	9.906,60		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>212.095,99</b>	<b>626.821,09</b>		
25	Oneri straordinari	21.929,07	331.759,53	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	19.310,39	330.306,61		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	2.618,68	1.452,92		E21d
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>21.929,07</b>	<b>331.759,53</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>190.166,92</b>	<b>295.061,56</b>	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-b+C+D+E)</b>		<b>63.439,96</b>	<b>83.542,90</b>	-	-
26	Imposte (*)	61.872,36	68.601,98	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>125.312,32</b>	<b>14.940,92</b>	<b>E23</b>	<b>E23</b>

**COMUNE DI RANICA**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**  
**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.396,61	4.148,75	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	22.993,28	25.606,53	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	7.776,00	13.496,24	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	35.165,89	43.251,52		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	9.196.582,90	8.453.897,64		
1.1	Terreni	102.743,56	102.743,56		
1.2	Fabbricati	777.438,71	797.160,56		
1.3	Infrastrutture	6.088.605,69	5.449.189,11		
1.9	Altri beni demaniali	2.227.794,94	2.104.804,41		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.904.416,29	13.629.086,58		
2.1	Terreni	1.653.000,75	1.652.646,95	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	11.904.332,05	11.647.797,24		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	193.548,35	205.321,40	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	91.943,12	77.097,94	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	0,02	6.829,43		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	17.547,74	8.490,16		
2.7	Mobili e arredi	26.759,82	8.086,45		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	17.284,44	22.817,01		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	926.575,15	1.146.101,91	BI15	BI15
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	24.027.574,34	23.229.086,13		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	1.029.198,88	971.831,73	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	1.029.198,88	971.831,73	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	9.387,00	9.387,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	1.038.585,88	981.218,73		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>25.101.326,11</b>	<b>24.253.556,38</b>	-	-

**COMUNE DI RANICA**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**  
**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**  
 Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
<b>Totale rimanenze</b>		-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	23.968,06	541.573,80		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	23.968,06	520.831,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	20.742,80		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	574.472,95	298.996,55		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	524.472,95	160.000,30		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	50.000,00	138.996,25		
3	Verso clienti ed utenti	161.432,50	319.499,19	CII1	CII1
4	Altri Crediti	28.823,07	84.923,41	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	-	20.313,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-		
c	<i>altri</i>	28.823,07	64.610,41		
<b>Totale crediti</b>		<b>788.696,58</b>	<b>1.244.992,95</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.610.777,77	3.231.891,71		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.610.777,77	3.231.891,71		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	28.478,14	10.264,81	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>2.639.255,91</b>	<b>3.242.156,52</b>		
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>3.427.952,49</b>	<b>4.487.149,47</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		-	-		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>28.529.278,60</b>	<b>28.740.705,85</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.



COMUNE DI RANICA

PROVINCIA DI BERGAMO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	1.854.079,04	3.129.442,02	AI	AI
II	Riserve	22.086.406,31	20.878.591,50		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 618.913,86	- 350.458,07	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	21.994.859,29	20.575.955,84		
e	altre riserve indisponibili	710.460,88	653.093,73		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 125.312,32	14.940,92	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>23.815.173,03</b>	<b>24.022.974,44</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	11.168,20	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	40.000,00	53.782,22	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>51.168,20</b>	<b>53.782,22</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		-	-	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		-	-		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	65.782,31	84.192,36		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	65.782,31	84.192,36	D5	
2	Debiti verso fornitori	575.201,88	798.810,76	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	146.041,36	150.318,30		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	26.463,51	4.007,93		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	15.849,83	22.262,00	D10	D9
e	altri soggetti	103.728,02	124.048,37		
5	Altri debiti	281.474,19	237.482,70	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	68.191,12	21.926,84		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	523,09	14,22		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	212.759,98	215.541,64		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>1.068.499,74</b>	<b>1.270.804,12</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	6.719,67	53.431,63	E	E
II	Risconti passivi	3.587.717,96	3.339.713,44	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.587.717,96	3.339.713,44		
a	da altre amministrazioni pubbliche	646.113,02	487.092,98		
b	da altri soggetti	2.941.604,94	2.852.620,46		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>3.594.437,63</b>	<b>3.393.145,07</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>28.529.278,60</b>	<b>28.740.705,85</b>	-	-
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1)	Impegni su esercizi futuri	2.215.477,88	869.210,94		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	1.500,00	1.500,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>2.216.977,88</b>	<b>870.710,94</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)





# SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE STAZIONE 26/A - 24021 ALBINO (BG)
Codice Fiscale	03228150169
Numero Rea	BG 000000360161
P.I.	03228150169
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.355	5.564
II - Immobilizzazioni materiali	31.004	18.713
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>38.359</b>	<b>24.277</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.260.572	1.341.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.901	5.901
imposte anticipate	162	0
<b>Totale crediti</b>	<b>1.266.635</b>	<b>1.347.652</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>868.903</b>	<b>692.271</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.135.538</b>	<b>2.039.923</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>10.820</b>	<b>13.828</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>2.184.717</b>	<b>2.078.028</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>57.000</b>	<b>57.000</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>3.771</b>	<b>3.441</b>
<b>VI - Altre riserve</b>	<b>55.877</b>	<b>49.609</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>12.580</b>	<b>6.598</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>129.228</b>	<b>116.648</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>298.827</b>	<b>279.355</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.521.897	1.436.970
<b>Totale debiti</b>	<b>1.521.897</b>	<b>1.436.970</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>234.765</b>	<b>245.055</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>2.184.717</b>	<b>2.078.028</b>

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	486.730	583.354
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.653.999	4.566.917
altri	19.585	11.117
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>4.673.584</b>	<b>4.578.034</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>5.160.314</b>	<b>5.161.388</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.026	7.954
7) per servizi	4.286.339	4.304.616
8) per godimento di beni di terzi	12.255	12.312
9) per il personale		
a) salari e stipendi	556.694	548.778
b) oneri sociali	174.481	165.755
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.340	66.190
c) trattamento di fine rapporto	43.629	42.127
e) altri costi	21.711	24.063
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>796.515</b>	<b>780.723</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.135	9.131
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.995	3.692
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.140	5.439
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>8.135</b>	<b>9.131</b>
14) oneri diversi di gestione	15.743	31.911
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.135.013</b>	<b>5.146.647</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>25.301</b>	<b>14.741</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	784	582
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>784</b>	<b>582</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>784</b>	<b>582</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>784</b>	<b>582</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>26.085</b>	<b>15.323</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	13.667	8.725
imposte differite e anticipate	(162)	0
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>13.505</b>	<b>8.725</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>12.580</b>	<b>6.598</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 12.579,70 contro un utile di euro 6.598,06 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

### **ATTIVITA' SVOLTA**

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi Sociali 8 novembre 2000 n. 328, dalle Leggi Regionali della Lombardia 12 marzo 2008 n.3, 11 agosto 2015 n.23 e successive modifiche e dai Piani di Zona vigenti.

In particolare, ai sensi degli artt. 6-8-19 della L. 8 novembre 2000 n.328, i Comuni esercitano in forma associata le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, all'interno di Ambiti territoriali determinati dalla Regione, mediante la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci e l'adozione di un Piano di zona; ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale della Lombardia 12 marzo 2008 n.3, nel testo modificato dalla L.R. 15 agosto 2015 n.23, la gestione associata del servizio da parte dei Comuni deve avvenire attraverso specifiche modalità definite dallo Statuto.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

## **Principi di redazione**

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
  - ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
- Non si rendono applicabili i principi contabili previsti dall'OIC 28 ed OIC 32 così come emendati dall'OIC in data 28 gennaio 2019 ed applicabili sul bilancio chiuso al 31.12.2018.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Ai sensi del principio contabile OIC29, paragrafo 25, si precisa che non vi sono stati cambiamenti dei principi contabili avvenuti nell'anno.

## **Correzione di errori rilevanti**

Non si rilevano correzioni in conformità al principio contabile Oic 29.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.



La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Ai sensi dell'articolo 2435-bis ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il costo ammortizzato e di continuare a valutare i debiti al valore nominale.

## **Altre informazioni**

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.
- I costi dei software sono iscritti fra le attività al costo di acquisto e sono ammortizzati in 5 esercizi.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	9.744	42.671	30.210	82.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.744	37.107	30.210	77.061
Valore di bilancio	-	5.564	-	5.564
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	3.786	-	3.786
Ammortamento dell'esercizio	-	1.995	-	1.995
Totale variazioni	-	1.791	-	1.791
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	9.744	46.457	30.210	86.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.744	39.102	30.210	79.056
Valore di bilancio	-	7.355	-	7.355

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" si riferisce a spese di costituzione e sono completamente ammortizzate.

L'incremento relativo al software è dovuto principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del sito della società.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende oneri pluriennali completamente ammortizzati.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti specifici 15%

Attrezzature 12,50%

Arredamento 15%

Mobili e arredi consultorio 10%

Macchine elettromeccaniche d'ufficio 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.550	20.429	33.155	-	55.134
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.046	6.293	29.082	-	36.421
<b>Valore di bilancio</b>	504	14.136	4.073	-	18.713
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	2.004	-	11.427	5.000	18.431
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	383	2.554	3.203	-	6.140
<b>Totale variazioni</b>	1.621	(2.554)	8.224	5.000	12.291

<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	3.554	20.429	44.582	5.000	73.565
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.429	8.847	32.285	-	42.561
<b>Valore di bilancio</b>	2.125	11.582	12.297	5.000	31.004

Nella voce "Impianti e macchinario" sono presenti:

- impianti generici Euro 1.853,80
- impianto di condizionamento Euro 271,25.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzatura specifica per consultorio.

La voce "Altri beni" comprende:

- mobili e arredi consultorio Euro 1.856,49
- arredamento Euro 9.465,99
- macchine elettromeccaniche d'ufficio Euro 974,61
- beni inferiori a Euro 516,46 completamente ammortizzati.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si riferisce a lavori in corso per la ricollocazione degli uffici amministrativi.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

### Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

### Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

## **Attivo circolante**

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

### Rimanenze

Non vi sono rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci né rimanenze di prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati di produzione.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" comprende tutti i crediti commerciali a breve termine come segue:

Crediti verso clienti euro	147.129,55
Fatture da emettere euro	31.595,19
Note credito da emettere euro	(6.009,68)
	-----
Totale voce euro	172.715,06

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	205.654	(32.939)	172.715	172.715	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.406	(70.088)	18.318	12.417	5.901
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	162	162		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.053.592	21.848	1.075.440	1.075.440	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.347.652</b>	<b>(81.017)</b>	<b>1.266.635</b>	<b>1.260.572</b>	<b>5.901</b>

La voce "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce all'Erario c/IVA per Euro 12.416,91.

La voce "Crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende il credito d'imposta D.L. 2011 per Euro 5.901,39 ed è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La voce "imposte anticipate" si riferisce al 24% dell'IRES calcolata sul compenso amministratore 2018 non pagato nel corso dell'esercizio.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- Contributi da ricevere ente capofila Euro 817.585,50
- Contributi da ricevere ente capofila anni precedenti Euro 89.369,51
- Contributo da ricevere fondo sociale Euro 168.335,02
- Crediti per cauzioni Euro 150,53.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si effettua la ripartizione per area geografica in quanto non rilevante.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte in bilancio.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	691.462	177.076	868.538
Denaro e altri valori in cassa	809	(444)	365
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>692.271</b>	<b>176.632</b>	<b>868.903</b>

Il saldo banca rappresenta il conto corrente bancario attivo liberamente disponibile.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	582	202	784
Risconti attivi	13.246	(3.210)	10.036
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>13.828</b>	<b>(3.008)</b>	<b>10.820</b>

La voce Ratei attivi si riferisce interessi attivi.

La voce Risconti attivi si riferisce principalmente a costi relativi a polizze assicurative.

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

### Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 57.000, interamente sottoscritto e versato, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	57.000	-	-		57.000
Riserva legale	3.441	-	330		3.771
Altre riserve					
Riserva straordinaria	49.609	-	6.268		55.877
Totale altre riserve	49.609	-	6.268		55.877
Utile (perdita) dell'esercizio	6.598	(6.598)	-	12.580	12.580
Totale patrimonio netto	116.648	(6.598)	6.598	12.580	129.228

La riserva legale è aumentata di euro 329,90 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 23 maggio 2018.

La riserva straordinaria risulta incrementata di euro 6.268,16 per la destinazione dell'utile 2017.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	57.000	Capitale sociale		-
Riserva legale	3.771	Riserva di utili	A,B	3.771
Altre riserve				
Riserva straordinaria	55.877	Riserva di utili	A,B,C	55.877
Totale altre riserve	55.877			55.877
Totale	116.648			59.648
Quota non distribuibile				3.771

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				55.877

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

Non vi sono fondi per rischi ed oneri.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	279.355
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.935
Utilizzo nell'esercizio	10.414
Altre variazioni	(1.049)
Totale variazioni	19.472
Valore di fine esercizio	298.827

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2018 ammontano complessivamente a euro 1.521.897.

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	735.885	122.447	858.332	858.332
Debiti tributari	14.236	4.746	18.982	18.982
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.233	(3.100)	25.133	25.133
Altri debiti	658.616	(39.166)	619.450	619.450
<b>Totale debiti</b>	<b>1.436.970</b>	<b>84.927</b>	<b>1.521.897</b>	<b>1.521.897</b>



La voce "Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo" comprende tutti i debiti commerciali a breve termine come segue:

Debiti verso fornitori	Euro	632.379,28
Fatture da ricevere	Euro	226.547,12
- Note credito da ricevere	Euro	(594,00)
-----		
Totale voce	Euro	858.332,40

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per i seguenti importi:

- Regione c/IRAP Euro 924,80
- Erario c/IRES Euro 4.133,09
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti Euro 9.119,36
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi Euro 4.552,89
- Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr Euro 251,85

Si precisa che, l'ammontare del debito per IRES e IRAP è al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, mentre il debito IRPEF è al netto del credito derivante dal D.L. 66/2014.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:

- INPS Euro 24.225,54
- INAIL Euro 907,79.

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

- dipendenti c/retribuzioni Euro 36.304,53
- amministratori c/compensi Euro 676,66
- contributi da erogare Euro 547.535,35
- contributi da erogare voucher Sad Euro 29.211,40
- ritenute sindacali Euro 2.335,85
- debito Fondo Perseo Euro 2.746,40
- debiti diversi Euro 640,00.

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per area geografica, in quanto non rilevante.

#### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio.

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

## Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	54.110	2.226	56.336
<b>Risconti passivi</b>	190.945	(12.516)	178.429
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	245.055	(10.290)	234.765

La voce Ratei passivi comprende principalmente oneri differiti relativi al personale dipendente e, in via residuale, oneri e commissioni bancarie.

La voce Risconti passivi si riferisce principalmente a ricavi anticipati riferiti a contributi ricevuti dall'ente capofila per attività relative ai piani di zona la cui spesa è stata programmata e deliberata nel 2018 e che verranno completate e realizzate nel corso del 2019. In particolare, si riferiscono all'area disabili per Euro 89.500,00 (12.500 convenzione con associazioni, 60.000 comunità alloggio appartamenti protetti e 17.000 centro diurno) e all'area minori per Euro 88.850,00 (68.850 comunità alloggio minori e 20.000 sostegno alla domiciliarità).

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

### Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, si riporta di seguito la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e dei contributi in c/esercizio.

#### **RIPARTIZIONE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI**

	<b><i>IMPORTO</i></b>
Prestazione di servizi	139.196
Compartecipazione SADH	27.857
Compartecipazione CAH	264.407
Compartecipazione autismo	5.551
Compartecipazione servizio diurno	14.954
Rimborso spese	208
Compartecipazione consultorio	34.557
<b><i>TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</i></b>	<b><i>486.730</i></b>

#### **RIPARTIZIONE CONTRIBUTI**

	<b><i>IMPORTO</i></b>
Contributi ente capofila vari	1.450.891
Contributi di terzi fondo sociale	3.202.583
Contributi vari	525
<b><i>TOTALE CONTRIBUTI</i></b>	<b><i>4.653.999</i></b>

### Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio di seguito la ripartizione principale dei servizi per area:

<b><u>RIPARTIZIONE DEI COSTI</u></b>	<b><i>IMPORTO</i></b>
Prestazione di servizi area anziani	30.332

Prestazione di servizi area disabili	2.522.999
Prestazione di servizi area minori	993.596
Consultorio familiare	244.379
Segretariato sociale	64.308
Costi diversi gestione consultorio	31.872
<b>TOTALE</b>	<b>3.887.486</b>

## Proventi e oneri finanziari

### Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

Non vi sono ricavi e proventi, costi ed oneri relativi ad operazioni in valuta.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi ed oneri di entità o incidenza eccezionali iscritti in bilancio.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	13.667,00
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(162,40)
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	<u>0,00</u>
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	13.504,60

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Le imposte correnti comprendono:

- IRES d'esercizio euro 6.048,00
- IRAP d'esercizio euro 7.619,00.

La quota parte dei crediti per imposte anticipate, che derivano dai compensi amministratori non pagati, è pari a euro 162,40.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

La società ha adempiuto, ove richiesto, agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003, GDPR 2016/679 e successive modifiche e integrazioni) adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

### **Dati sull'occupazione**

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio è pari a n. 20.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.040	3.120

Il costo relativo agli amministratori comprende gli oneri previdenziali.

### **Titoli emessi dalla società**

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

#### **FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)**

Non sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate o comunque non essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, recepiti nei valori di bilancio.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono strumenti finanziari derivati attivi iscritti in bilancio.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la società ha erogato/ricevuto contributi (o sovvenzioni o incarichi retribuiti o, comunque, qualsiasi vantaggio economico) dalla Pubblica Amministrazione o soggetto assimilato.

Vengono qui sotto indicati, uno per uno, secondo il principio di cassa.

### **TRASFERIMENTI RICEVUTI**

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
ATS BERGAMO	04114400163	€ 525,00	03/04/2018	CONTRIBUTO ATS MISURA MINORI
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 4.728,00	23/01/2018	CONTRIBUTO PROVINCIA PER ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 422.142,70	23/01/2018	FSR REGIONE LOMBARDIA DGR 1019 DEL7/12/2017
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 9.662,85	23/01/2018	CONTRIB. MINORI EX DGR 5342/2016 E CONGUAG. 2017
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 950,00	12/06/2018	SALDO CONTRIBUTO MINORI DGR 116
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 43.984,80	12/06/2018	FNA DGR 5940/2016
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 26.123,10	12/06/2018	ACCONTO PROGETTO MINISTERIALE PON

COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 180.918,30	28/06/2018	FSR REGIONE LOMBARDIA DGR 1019 DEL7/12/2017
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 5.516,00	12/06/2018	FNA DGR 5940/2016
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 23.153,60	12/06/2018	MISURA REDDITO DI AUTONOMIA DISABILI DDS 12408 DEL 28/11/16
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 9.713,60	12/06/2018	MISURA REDDITO DI AUTONOMIA ANZIANI DDS 12405 DEL 28/11/16
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 3.150,00	06/09/2018	MISURA MINORI DGR 7626/2018 - 1° TRIMESTRE 2018
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 8.787,97	06/09/2018	ACCONTO DGR 7064 DEL 13/10/17 BONUS FAMIGLIA
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 3.303,72	06/09/2018	CONTRIBUTO PROVINCIA PER ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 192.916,80	27/09/2018	FNA DGR 7856 DEL 06/03/18
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 170.000,00	16/10/2018	FNPS DGR 7775 DEL 17/01/18
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 187.085,92	24/10/2018	FNPS DGR 7775 DEL 17/01/18
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 5.920,54	06/12/2018	FNA DGR 7549 DEL 18/12/17
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 12.771,00	06/12/2018	MISURA MINORI DGR 7626/2018 - 1° TRIMESTRE 2018
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 37.301,00	06/12/2018	MISURA EMERGENZA ABITATIVA DGR 606 DEL 1/10/18
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 5.892,62	06/12/2018	CONTRIBUTO PROVINCIA PER ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 7.111,00	26/12/2018	F.DO REG. FUNZIONI VIGILANZA DGR 823 DEL 18/10/18
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 20.497,03	23/01/2018	CONTRIBUTO PROVINCIA PER ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 12.500,00	02/05/2018	SALDO FINANZIAMENTO PROGETTO MINISTERIALE PIPPI3
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 22.222,40	06/12/2018	SALDO FINANZIAMENTO PROGETTO MINISTERIALE PIPPI4
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 273.822,10	10/05/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 273.822,10	28/12/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI ALZANO L.DO	00220080162	€ 1.445,00	01/01/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI ALZANO L.DO	00220080162	€ 203.065,20	16/04/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI ALZANO L.DO	00220080162	€ 228.691,40	28/12/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI AVIATICO	00374900165	€ 11.122,00	02/05/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI AVIATICO	00374900165	€ 11.122,00	29/10/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 400,00	05/02/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 58.838,10	24/04/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI CAZZANO S.A.	00722510161	€ 27.678,20	30/03/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI CAZZANO S.A.	00722510161	€ 28.188,20	14/08/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI CENE	00240600163	€ 73.560,30	10/04/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI CENE	00240600163	€ 73.560,30	18/10/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI COLZATE	00246270169	€ 56.900,20	02/02/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2017
COMUNE DI COLZATE	00246270169	€ 30.202,60	22/03/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI COLZATE	00246270169	€ 30.202,60	12/11/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE FIORANO AL SERIO	00309870160	€ 52.043,68	02/05/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 82.533,37	19/04/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 98.019,02	12/11/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 2.792,05	06/12/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 3.500,00	08/02/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2017
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 75.741,00	02/05/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 500,00	22/11/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 582,00	17/12/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 72.759,00	19/12/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 100.000,00	30/03/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 50.206,20	03/10/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 1.500,00	18/10/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 100.000,00	26/04/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 75.000,00	18/05/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 100.000,00	26/09/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 102.128,40	18/10/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI PEIA	81001780162	€ 29.993,63	31/01/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI PEIA	81001780162	€ 33.117,97	24/10/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	€ 68.253,00	25/01/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2017
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	€ 67.773,00	15/06/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	€ 67.773,00	02/11/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI RANICA	00330380163	€ 20.046,60	11/04/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2017

COMUNE DI RANICA	00330380163	€ 172.405,00	11/04/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI RANICA	00330380163	€ 15.384,60	21/11/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI SELVINO	00631310166	€ 13.852,80	13/01/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2017
COMUNE DI SELVINO	00631310166	€ 36.564,40	05/04/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI SELVINO	00631310166	€ 36.564,40	19/12/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI VERTOVA	00238520167	€ 67.309,00	22/03/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI VERTOVA	00238520167	€ 67.309,00	23/11/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	€ 3.996,00	14/05/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	€ 98.266,50	18/05/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	€ 33,00	22/11/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	€ 98.233,50	28/11/2018	FONDO SOCIALE ANNO 2018

### ***CONTRIBUTI EROGATI***

SOGGETTO RICEVENTE	CODICE FISCALE	SOMMA LIQUIDATA	DATA BONIFICO	CAUSALE
ASSOCIAZIONE ACAT	02325710164	1.000,00 €	11/04/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE ANTEAS	95091240168	10.000,00 €	16/03/2018	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
ASSOCIAZIONE ANTEAS	95091240168	2.000,00 €	07/05/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE ANTEAS	95091240168	10.000,00 €	31/05/2018	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
ASSOCIAZIONE AUSER	97321610582	6.500,00 €	06/03/2018	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
ASSOCIAZIONE AUSER	97321610582	6.500,00 €	11/10/2018	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
ASSOCIAZIONE AVVS	01465740163	3.000,00 €	01/08/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE AVVS	01465740163	3.000,00 €	29/11/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	3.910,00 €	16/01/2018	CONTRIBUTO FAMIGLIE AFFIDATARIE E COMUNITA' MINORI
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	22/01/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	20/02/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	06/03/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	06/04/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	04/05/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	08/06/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	04/07/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	03/08/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	04/09/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	27/09/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	07/11/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	600,00 €	05/12/2018	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	430,00 €	06/03/2018	CONTRIBUTO FAMIGLIE AFFIDATARIE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	430,00 €	04/05/2018	CONTRIBUTO FAMIGLIE AFFIDATARIE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	430,00 €	04/07/2018	CONTRIBUTO FAMIGLIE AFFIDATARIE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	430,00 €	06/09/2018	CONTRIBUTO FAMIGLIE AFFIDATARIE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	430,00 €	07/11/2018	CONTRIBUTO FAMIGLIE AFFIDATARIE
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	3.530,00 €	06/03/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	1.526,00 €	20/03/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	968,58 €	17/04/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	3.570,00 €	04/05/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	1.575,00 €	08/06/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	3.510,00 €	04/07/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	968,50 €	04/09/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI



ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	1.800,00 €	06/09/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	1.602,00 €	18/09/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZ. COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	1.800,00 €	07/11/2018	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE FIOR DI LOTO	90027620161	1.500,00 €	31/03/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE FIOR DI LOTO	90027620161	1.500,00 €	22/11/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE GENITORI DI RANICA	95122710163	900,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
ASSOCIAZIONE L'ORIZZONTE	95031860125	2.000,00 €	11/04/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE L'ORIZZONTE	95031860125	2.000,00 €	29/11/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE NEMBRESE CALCIO	95199710161	1.000,00 €	11/04/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE PROLIBERA	95202940169	500,00 €	28/05/2018	CONTRIBUTO PROGETTO GIOCO PER GIOCO
CENTRO PROMOZIONE UMANA	07341700156	2.000,00 €	11/04/2018	CONTRIB. SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
COMUNE DI ALBINO	00224380162	10.000,00 €	11/07/2018	ONERI GESTIONE PIANO DI ZONA ENTE CAPOF.
COMUNE DI ALBINO	00224380162	88.040,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	00220080162	67.840,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI AVIATICO	00374900165	950,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI BERGAMO	80034840167	1.059,98 €	20/02/2018	COMPARTECIPAZ. ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	11.650,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI CAZZANO S.A.	00722510161	1.550,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI CENE	00240600163	4.750,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI COLZATE	81002520161	1.800,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI DALMINE	00232910166	207,50 €	26/02/2018	COMPARTECIPAZIONE ONERI VISITE PROTETTE
COMUNE DI FIORANO AL SERIO	00309870160	24.020,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI GANDINO	00246270169	6.900,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI GANDINO	00246270169	1.350,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI GANDINO	00246270169	3.800,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	10.650,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI LEFFE	81002090165	31.650,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	57.010,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI PEIA	81001780162	2.600,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	11.000,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	950,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI RANICA	00330380163	9.470,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI SELVINO	00631310166	2.850,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI SELVINO	00631310166	1.200,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	1.361,59 €	20/02/2018	COMPARTECIPAZ. ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	2.340,00 €	20/02/2018	COMPARTECIPAZ. ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	1.000,00 €	20/02/2018	COMPARTECIPAZ. ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	5.000,00 €	28/06/2018	COMPARTECIPAZ. ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI VERTOVA	00238520167	37.070,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI VERTOVA	00238520167	1.000,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	2.578,20 €	20/02/2018	COMPARTECIPAZIONE ONERI CENTRO DIURNO
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	10.200,00 €	26/10/2018	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNITA' ACCOGLIENZA OPERA BONOMELLI	80021830163	12.500,00 €	27/04/2018	CONTRIBUTO CONVENZIONE ACCOGLIENZA
COMUNITA' ACCOGLIENZA OPERA BONOMELLI	80021830163	12.500,00 €	04/12/2018	CONTRIBUTO CONVENZIONE ACCOGLIENZA
COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA	02756440166	351,73 €	20/02/2018	COMPARTECIPAZ. ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA	90029440162	4.169,24 €	16/01/2018	TRASFERIMENTO PER ONERI PERSONALE A COMANDO
COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA	90029440162	1.608,03 €	06/04/2018	TRASFERIMENTO PER ONERI PERSONALE A COMANDO
COOPERATIVA AEPER	01727120162	7.000,00 €	17/01/2018	CONTRIBUTO PROGETTO HUBI
COOPERATIVA AEPER	01727120162	7.198,41 €	19/07/2018	CONTRIBUTO PROGETTO SALTIMBANCO
COOPERATIVA DIAGRAMMA	03948380161	4.500,00 €	17/01/2018	CONTRIBUTO PROGETTO HUBI
COOPERATIVA IL CANTIERE	01567980162	7.622,00 €	17/01/2018	CONTRIBUTO PROGETTO HUBI
COOPERATIVA IL CANTIERE	01567980162	15.294,89 €	19/07/2018	CONTRIBUTO PROGETTO SALTIMBANCO
COOPERATIVA IL CANTIERE	01567980162	900,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI

COOPERATIVA IL CANTIERE	01567980162	3.800,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COOPERATIVA LA FENICE	01956530164	7.198,41 €	19/07/2018	CONTRIBUTO PROGETTO SALTIMBANCO
COOPERATIVA ORIGAMI	03841970167	1.500,00 €	19/07/2018	CONTRIBUTO PROGETTO SALTIMBANCO
COOPERATIVA SAN MARTINO	02004060162	4.750,00 €	17/01/2018	CONTRIBUTO PROGETTO HUBI
COOPERATIVA SOTTOSOPRA	02888280167	4.900,00 €	19/07/2018	CONTRIBUTO PROGETTO SALTIMBANCO
FONDAZIONE CLARA MAFFEI	81002720167	1.500,00 €	19/07/2018	CONTRIBUTO PROGETTO SALTIMBANCO
GRUPPO GE.DI.	90012530169	18.350,00 €	21/02/2018	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
GRUPPO GE.DI.	90012530169	2.400,00 €	16/03/2018	CONVENZIONE SERVIZI TEMPO LIBERO
GRUPPO GE.DI.	90012530169	33.100,00 €	30/05/2018	CONTRIB. CONVENZIONE TRASPORTO DISABILI
GRUPPO GE.DI.	90012530169	16.550,00 €	22/11/2018	CONTRIB. CONVENZIONE TRASPORTO DISABILI
ISS VALLE SERIANA	90002500164	10.000,00 €	17/01/2018	CONTRIBUTO PROGETTO HUBI
ORATORIO LEFFE	02830330169	500,00 €	28/05/2018	CONTRIBUTO PROGETTO GIOCO PER GIOCO
PARROCCHIA DI AVIATICO	95012820163	850,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI BONDO PETELLO	95012160164	850,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI CENE	81002340164	650,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI COLZATE	81000670166	950,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI RANICA	80012850162	1.350,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI SELVINO	95013600168	850,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE ALBINO	80006790168	650,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA SAN GIULIANO ALBINO	95012830162	1.950,00 €	28/12/2018	CONTRIB. PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, *il Consiglio di amministrazione* propone di destinare il 5% pari a euro 628,99 a riserva legale e i restanti euro 11.950,71 a riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Albino, 15 maggio 2019

Il Presidente del CdA  
(Domenico Piazzini)

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Autorizzazione n. 4334 del 25/2/1989, estesa con n. 2436/2001 del 23.3.2001.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

# SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN MARTINO 24 - 24020 PRADALUNGA (BG)
Codice Fiscale	03300640160
Numero Rea	BG 000000366519
P.I.	03300640160
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	158	1.106
II - Immobilizzazioni materiali	3.075.963	3.341.973
III - Immobilizzazioni finanziarie	69	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.076.190</b>	<b>3.343.079</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	777.710	1.089.905
<b>Totale crediti</b>	<b>777.710</b>	<b>1.089.905</b>
IV - Disponibilità liquide	107.997	163.333
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>885.707</b>	<b>1.253.238</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>11.142</b>	<b>11.327</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>3.973.039</b>	<b>4.607.644</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	4.000	1.733
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	107.216	32.915
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.540	76.569
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>158.756</b>	<b>131.217</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>43.022</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>59.207</b>	<b>52.810</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.147.652	1.448.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.594.966	2.924.041
<b>Totale debiti</b>	<b>3.742.618</b>	<b>4.372.792</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>12.458</b>	<b>7.803</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.973.039</b>	<b>4.607.644</b>

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.484.991	2.508.010
5) altri ricavi e proventi		
altri	6.362	15.500
Totale altri ricavi e proventi	6.362	15.500
Totale valore della produzione	2.491.353	2.523.510
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.394	1.564.474
7) per servizi	1.739.304	187.537
8) per godimento di beni di terzi	127.982	102.167
9) per il personale		
a) salari e stipendi	160.533	158.626
b) oneri sociali	24.367	26.253
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.174	6.595
c) trattamento di fine rapporto	6.599	6.195
e) altri costi	575	400
Totale costi per il personale	192.074	191.474
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	266.958	276.265
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	948	3.974
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	266.010	272.291
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.530
Totale ammortamenti e svalutazioni	266.958	277.795
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	35.722
14) oneri diversi di gestione	24.597	14.828
Totale costi della produzione	2.407.309	2.373.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	84.044	149.513
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18	7
Totale proventi diversi dai precedenti	18	7
Totale altri proventi finanziari	18	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	37.194	35.649
Totale interessi e altri oneri finanziari	37.194	35.649
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(37.176)	(35.642)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	46.868	113.871
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.328	37.302
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.328	37.302
21) Utile (perdita) dell'esercizio	27.540	76.569

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 27.540 contro un utile di euro 76.569 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.



## **ATTIVITA' SVOLTA**

La società svolge esclusivamente l'attività di gestione dei servizi pubblici aventi rilevanza economica e non economica caratterizzanti l'attività comunale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento dei servizi, con particolare riguardo alla gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale, a partire dallo svolgimento degli stessi a favore dei Comuni soci (raccolta, conferimento e smaltimento rifiuti solidi urbani, gestione delle piattaforme ecologiche, riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, spazzamento stradale, sgombero neve, .).

A partire dall'anno 2011, la società ha ampliato i servizi resi, indirizzandosi verso lo svolgimento di servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, nei Comuni soci, quali impianti fotovoltaici e pannelli solari, affinché l'utilizzo di energia derivante da fonti rinnovabili porti all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e ad una maggiore attenzione dell'ambiente nell'area dei Comuni soci.

Al riguardo si segnala il progetto "Fotovoltaico Facile", avviato dalla società nell'esercizio 2011 e tuttora in corso, tramite il quale i privati cittadini dei Comuni soci hanno concesso il tetto della loro abitazione in comodato d'uso gratuito alla società Serio Servizi Ambientali Srl, la quale ha provveduto, totalmente a proprie spese, all'installazione di pannelli fotovoltaici sui suddetti tetti, incassando i contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici e lasciando al privato cittadino alcuni benefici derivanti dall'installazione di un impianto fotovoltaico (consumo dell'energia autoprodotta, una quota della vendita dell'energia autoprodotta in eccesso, risparmio sulla bolletta elettrica).

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 7,98% rispetto all'anno precedente passando da euro 3.343.079 a euro 3.076.190, a causa soprattutto delle quote di ammortamento dell'esercizio.

### Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Valore di bilancio	1.106	3.341.973	0	3.343.079
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	69	69
Ammortamento dell'esercizio	948	266.010		266.958
Totale variazioni	(948)	(266.010)	69	(266.889)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Valore di bilancio	158	3.075.963	69	3.076.190

Il totale dell'attivo è diminuito del 13,77% rispetto all'anno precedente passando da euro 4.607.644 a euro 3.973.039, a causa delle quote di ammortamento dell'esercizio e della riduzione dell'attivo circolante.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

### **Patrimonio netto**

#### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

Non si rileva alcun movimento nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

#### **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

I debiti al 31/12/2018 ammontano complessivamente a Euro 3.742.618.

I debiti con scadenza superiore a cinque anni ammontano complessivamente a Euro 2.594.966 e sono rappresentati dal debito relativo al mutuo contratto con banca UBI per il finanziamento del progetto "Fotovoltaico Facile".

Il totale dei debiti è diminuito del 14,41% rispetto all'anno precedente passando da euro 4.372.792 a euro 3.742.618, a causa soprattutto della riduzione del debito residuo del mutuo bancario, a fronte dei pagamenti rateali effettuati nell'esercizio.

Il totale del passivo è diminuito del 13,77% rispetto all'anno precedente passando da euro 4.607.644 a euro 3.973.039 a causa soprattutto della suddetta riduzione dei debiti, a fronte del pagamento delle rate del mutuo sopra meglio specificato.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Anche nel corso del 2018 oltre l'80% del fatturato è riconducibile a servizi in house affidati dai Comuni, prioritariamente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

La riduzione dell'utile di circa euro 49.000 è da ricondurre alla minor produzione di energia da parte dei pannelli fotovoltaici, riduzione stagionale legata alle condizioni meteorologiche e non a rotture o decadimento della produzione da parte degli impianti.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Non è stato contabilizzato alcun provento di entità o incidenza eccezionali.

Non è stato contabilizzato alcun costo di entità o incidenza eccezionali.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Nel corso dell'esercizio non si è verificata alcuna variazione nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2018, come per l'esercizio precedente, è composto da un operaio e due impiegati.

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	1
Totale Dipendenti	3

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	12.000	3.640

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non si rilevano passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

La società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni con strumenti finanziari derivati.

## **Informazioni relative alle cooperative**

La società non è iscritta tra le cooperative a mutualità prevalente.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

La società non rientra fra le imprese Startup e PMI innovative.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In ottemperanza alle nuove disposizioni introdotte dalla Legge n. 124/2017 e successive modifiche ed interpretazioni in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, si segnala che la società, ai sensi dell'art. 1, comma 125, della predetta Legge, non ha ricevuto alcun contributo pubblico.

Le somme incassate dai Comuni soci sono state ricevute a fronte di regolare emissione di fattura, nell'ambito dell'attività di impresa per lavori pubblici, servizi e forniture; come tali, non rientrano tra quelle da indicare ai sensi del comma della su indicata Legge.

Nessun movimento si rileva nel corso dell'esercizio in merito ai contributi erogati a Enti pubblici, ai sensi dell'art. 1, comma 126, della suddetta Legge.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2018 e di destinare l'utile d'esercizio a nuovo per l'intero importo.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Nembro, 30 aprile 2019.

Il Legale Rappresentante (Cavagnis Eugenio)



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Autorizzazione n. 4334 del 25/02/1989 estesa con n. 2436/2001.



 **UniAcque**  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Bilancio **2018**

# Presentazione

Signori Soci,

vi trasmetto copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea fissata per il 29 giugno 2019.

Con i migliori saluti.

Paolo Franco  
*Presidente del Consiglio di Amministrazione*



**Uniacque S.p.A.**

**Sede legale ed amministrativa:**

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110

info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

R.l. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163

Capitale Sociale € 36.0000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

**www.uniacque.bg.it**

UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE  
CERTIFICATI



CERTQUALITY  
È MEMBRO DELLA  
FEDERAZIONE CISQ



# Bilancio d'esercizio 2018

# Assetto Societario UniAcque S.p.A.

## Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Franco
Consigliere	Gianfranco Masper
Consigliere	Caterina Lorenzi
Consigliere	Gian Battista Pesenti
Consigliere	Valentina Vavassori

## Direttore Generale

Marco Milanese | fino al 11.03.2018  
Stefano Sebastio | in carica dal 12.3.2018

## Direttore amministrativo

Cristian Botti

## Collegio Sindacale

Presidente	Matteo Giudici
Sindaco effettivo	Enrico Facoetti
Sindaco effettivo	Vanessa Locatelli
Sindaco supplente	Cinzia Liberio
Sindaco supplente	Clotilde Maria Maggi

## Società di Revisione

KPMG S.p.A.

## Comitato di Indirizzo Strategico e di controllo

Presidente	Riccardo Cagnoni su delega del Sindaco di Vertova
Componenti	Matteo Francesco Lebbolo Sindaco di Torre de' Roveri
	Matteo Francesco Oprandi Sindaco di Fino del Monte
	Maurizio Trussardi Sindaco di Monasterolo del Castello
	Giuseppe Rota su delega del Sindaco di Alzano Lombardo
	Giacomo Pellegrini su delega di Sebastian Nicoli   Sindaco di Romano di Lombardia
	Maria Grazia Capitanio su delega del Sindaco di Costa Volpino
	Vicepresidente Gianfranco Benzoni su delega del Sindaco di Bergamo
	Carlandrea Andreoni su delega del Sindaco di Presezzo   in carica dal 28.9.2018
	Pierangelo Manzoni su delega del Sindaco di Solza   in carica dal 28.9.2018
	Filippo Servalli su delega del Sindaco di Gandino   in carica dal 28.9.2018
	Giovanni Ghislandi su delega del Sindaco di Mapello   decaduto in data 10.6.2018
	Carlo Arnoldi su delega del Sindaco di Capriate S. G.   decaduto in data 10.6.2018
	Giacomo Aiazzi Sindaco di Casnigo   decaduto in data 10.6.2018

# Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>		
1 Costi di impianto e ampliamento	0	0
2 Costi di sviluppo	0	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.492.619	1.564.536
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.159	16.367
5 Avviamento	0	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	13.658.954	24.243.576
7 Altre immobilizzazioni immateriali	89.261.936	62.212.612
<b>Totale I</b>	<b>104.430.668</b>	<b>88.037.091</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>		
1 Terreni e fabbricati	174.862	208.758
2 Impianti e macchinario	743.069	642.158
3 Attrezzature industriali e comm.	1.026.546	856.379
4 Altri beni	1.049.645	1.301.786
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	50.876	0
<b>Totale II</b>	<b>3.044.998</b>	<b>3.009.081</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1 Partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.614.084	0
d-bis) altre imprese	125.458	125.458
<b>Totale 1</b>	<b>5.739.542</b>	<b>125.458</b>
2 Crediti		
d-bis) verso altri	2.136.624	1.833.650*
<b>Totale 2</b>	<b>2.136.624</b>	<b>1.833.650*</b>
<b>Totale III</b>	<b>7.876.166</b>	<b>1.959.108*</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>115.351.832</b>	<b>93.005.280*</b>

## Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.344.976	1.047.701
<b>Totale I</b>	<b>1.344.976</b>	<b>1.047.701</b>
<b>II Crediti</b>		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	36.835.964	35.907.129
<b>Totale 1</b>	<b>36.835.964</b>	<b>35.907.129</b>
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	1.188.147	9.883.420
b) oltre esercizio successivo	0	0
<b>Totale 5-bis</b>	<b>1.188.147</b>	<b>9.883.420</b>
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	1.873.639	1.970.193
<b>Totale 5-ter</b>	<b>1.873.639</b>	<b>1.970.193</b>
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	5.212.304	1.532.749*
b) oltre esercizio successivo	51.826	47.360*
<b>Totale 5-quater</b>	<b>5.264.130</b>	<b>1.580.109*</b>
<b>Totale II</b>	<b>45.161.880</b>	<b>49.340.851*</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1 Depositi bancari e postali	2.876.326	1.621.303
3 Denaro e valori in cassa	12.392	8.334
<b>Totale IV</b>	<b>2.888.718</b>	<b>1.629.637</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>49.395.574</b>	<b>52.018.189*</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1 Ratei e risconti attivi	714.022	852.321
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>714.022</b>	<b>852.321</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>165.461.428</b>	<b>145.875.790</b>

## Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I Capitale</b>	36.000.000	36.000.000
<b>IV Riserva legale</b>	1.398.347	937.844
<b>VI Altre riserve</b>		
1 Riserva facoltativa	23.987.976	15.238.407
7 Riserve da arrotondamento	0	0
<b>IX Utile (perdita) dell'esercizio</b>	9.157.897	9.210.072
<b>X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	- 505.800	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>70.038.420</b>	<b>61.386.323</b>
<b>B) FONDI RISCHI E ONERI</b>		
2 Per imposte, anche differite	0	0
4 Altri	1.013.712	1.244.739
<b>TOTALE FONDO RISCHI E ONERI</b>	<b>1.013.712</b>	<b>1.244.739</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	3.722.093	3.882.081
<b>D) DEBITI</b>		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	987.544	1.918.840
b) oltre l'esercizio successivo	35.955.041	35.998.644
<b>Totale 4</b>	<b>36.942.585</b>	<b>37.917.484</b>
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	798.375	298.236
<b>Totale 6</b>	<b>798.375</b>	<b>298.236</b>
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	35.844.928	35.071.048
<b>Totale 7</b>	<b>35.844.928</b>	<b>35.071.048</b>
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	2.671.027	0
<b>Totale 9</b>	<b>2.671.027</b>	<b>0</b>
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	906.006	433.668
<b>Totale 12</b>	<b>906.006</b>	<b>433.668</b>
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.476.161	1.354.005
<b>Totale 13</b>	<b>1.476.161</b>	<b>1.354.005</b>
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	11.983.337	4.211.353
<b>Totale 14</b>	<b>11.983.337</b>	<b>4.211.353</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>90.622.419</b>	<b>79.285.794</b>

## Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
1 Ratei e risconti passivi	64.784	76.853
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>64.784</b>	<b>76.853</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>165.461.428</b>	<b>145.875.790</b>



## Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 Ricavi vendite e prestazioni	89.517.364	89.061.349*
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.004.257	2.840.958
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	1.464.347	1.659.905*
<b>Totale 5</b>	<b>1.464.347</b>	<b>1.659.905*</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>93.985.968</b>	<b>93.562.212</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(5.711.722)	(5.014.726)
7 Servizi	(32.068.122)	(32.592.351)
8 Godimento beni di terzi	(14.289.001)	(15.143.465)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(14.240.806)	(13.419.769)
b) oneri sociali	(4.155.013)	(3.841.841)
c) trattamento di fine rapporto	(877.240)	(808.220)
e) altri costi	(32.220)	(26.400)
<b>Totale 9</b>	<b>(19.305.279)</b>	<b>(18.096.230)</b>
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(6.669.399)	(5.386.565)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(890.971)	(914.991)
c) altre svalutazioni delle immob.	0	0
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(300.000)	0
<b>Totale 10</b>	<b>(7.860.370)</b>	<b>(6.301.556)</b>
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	297.275	83.542
12 Accantonamenti per rischi	(35.364)	(837.029)
13 Altri accantonamenti	(0)	(0)
14 Oneri diversi di gestione	(1.377.103)	(1.327.587)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(80.349.686)</b>	<b>(79.229.402)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>13.636.282</b>	<b>14.332.810</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	35.030	39.163
<b>Totale 15</b>	<b>35.030</b>	<b>39.163</b>
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	115.958	149.894
Totale 16 d)	115.958	149.894
<b>Totale 16</b>	<b>115.958</b>	<b>149.894</b>
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese	(1.262.763)	(1.410.239)
<b>Totale 17</b>	<b>(1.262.763)</b>	<b>(1.410.239)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.111.775)</b>	<b>(1.221.182)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.524.507</b>	<b>13.111.628</b>

CONTTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(3.270.056)	(3.854.456)
b) imposte differite e anticipate	(96.554)	(47.100)
<b>Totale 20</b>	<b>(3.366.610)</b>	<b>(3.901.556)</b>
<b>21 UTILE (PERDITA)</b>	<b>9.157.897</b>	<b>9.210.072</b>

\* i valori contenuti nella colonna al 31/12/2017 sono stati oggetto di riclassifica ai fini della comparabilità del bilancio predisposto al 31/12/2018. Per l'informativa di dettaglio si rinvia alla relativa voce nella Nota Integrativa al Bilancio.



## Rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.157.897	9.210.072
Imposte sul reddito	3.366.610	3.901.556
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.172.057	1.259.287
(Dividendi)	(35.000)	(39.163)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.019)	6.276
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>13.655.545</b>	<b>14.338.028</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.212.604	1.645.248
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.546.733	6.300.027
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.441.051	(80.709)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>24.855.934</b>	<b>22.202.594</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(297.275)	(83.541)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(937.900)	13.161.176
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	773.880	(1.609.413)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	0	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	138.299	(542.930)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(12.069)	25.361
Altre variazioni del capitale circolante netto	13.197.739	(479.992)
Di cui Incremento/(decremento) depositi cauzionali	7.108.479	0
Di cui Decremento/(Incremento) credito IVA	8.177.404	(1.365.724)
Di cui altre variazioni del capitale circolante netto	(2.088.145)	885.732
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>37.718.607</b>	<b>32.673.254</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.172.057)	(1.259.287)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.892.900)	(6.900.230)
Dividendi incassati	35.000	39.163
(Utilizzo dei fondi)	(1.544.554)	(1.167.138)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>32.144.097</b>	<b>23.385.761</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>32.144.097</b>	<b>23.385.761</b>



**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(968.425)	(1.364.370)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	12.037	9.860
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(22.833.846)	(21.792.277)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti in capitali di rischio)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di capitale di rischio	0	0
(Investimenti)	(5.614.084)	(33.386)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(29.404.317)</b>	<b>(23.180.173)</b>

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(932.217)	1.898.780
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(42.682)	(11.970.197)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(505.800)	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Versamenti da parte di terzi		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.480.699)</b>	<b>(10.071.417)</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	1.259.081	(9.865.828)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.629.637	11.495.466
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.888.718	1.629.637

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
**Paolo Franco**



Nota Integrativa  
al Bilancio di esercizio  
chiuso al 31/12/2018



# Nota Integrativa della società UniAcque S.p.A. Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

## Premessa

Il bilancio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

## Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

## Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., di seguito la “Società”, nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.



# Criteria applicati nella valutazione delle voci di bilancio

## Criteria di valutazione

### Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

"I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo".

### Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

## B Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
<b>COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO</b>	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
<b>COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ</b>	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
<b>DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO</b>	
Software applicativo	20%
<b>AVVIAMENTO</b>	
Avviamento	20%
Customer list	20%
<b>CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI</b>	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	20%
Diritti di servitù	20%
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20%
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20%
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
<b>COSTRUZIONI LEGGERE</b>	10%
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20%
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
<b>ALTRI BENI</b>	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

## Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## C Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

### Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

### Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Passivo

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Conto economico

### Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio. I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverse- ranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni consi-

derate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

#### Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	€	88.037.091
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>104.430.668</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>16.393.577</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

Costi impianto e ampliamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	292.671	(292.671)
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>292.671</b>	<b>(292.671)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 0</b>		

Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari e le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.I..

Costi di sviluppo	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	169.422	(169.422)
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>169.422</b>	<b>(169.422)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 0</b>		

Nei "costi di sviluppo" si trovano gli oneri sostenuti per consulenze inerenti la struttura organizzativa della società.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	5.061.136	(3.496.600)
Incrementi per acquisizioni	623.145	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	62.575	(4.886)
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(740.652)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	(21.305)	5.941
Svalutazioni	0	0
Altro	4.631	(1.366)
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>5.730.182</b>	<b>(4.237.563)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 1.492.619</b>		

Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato. Si evidenzia che gran parte dell'incremento e della riclassifica, pari a € 685.720 è dovuta all'integrazione delle licenze ed all'implementazione del programma SAP.

Concessioni licenze e marchi	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	42.778	(26.411)
Incrementi per acquisizioni	4.165	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	5.275	(1.055)
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(7.593)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>52.218</b>	<b>(35.059)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 17.159</b>		

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio UniAcque e le licenze d'uso a tempo determinato.



Avviamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	8.927.273	(8.927.273)
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>8.927.273</b>	<b>(8.927.273)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 0</b>		

Il costo storico pari a € 8.927.273 è formato da:

- Avviamento iscritto nel bilancio della società incorporata BAS SII derivante dalla contabilizzazione dell'operazione di conferimento del ramo operativo della società A2A S.p.A. avvenuto nell'esercizio chiuso al 31/12/2007 pari a € 403.475;
- Customer List, relativa al valore delle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalla incorporata BAS SII emerso a seguito del conferimento nella stessa effettuato nel 2003 del ramo aziendale della ex BAS S.p.A. e correlato al ciclo idrico integrato come risultante da apposita perizia a suo tempo redatta, pari a € 8.366.000;
- Disavanzo da fusione originatosi dalla contabilizzazione della fusione di BAS SII in UniAcque pari a € 157.798.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	24.243.576	0
Incrementi per acquisizioni	10.068.200	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni e storni	0	0
Altri decrementi	(11.164)	0
Decrementi per contributi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	(20.641.658)	0
Svalutazioni	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>13.658.954</b>	<b>0</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 13.658.954</b>		

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2018 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. € 13.298.115 di cui
  - reti per acquedotti per € 1.176.517;
  - reti fognarie per € 6.822.659;
  - impianti di depurazione per € 5.175.571;
  - altre opere varie per € 123.368;
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda € 160.506;
- consulenze per formazione di banche dati € 3.750;
- consulenze per implementazione software € 164.112;
- consulenze per digitalizzazione impianti € 32.471.

Si evidenzia che nel corso del 2018 diversi opere iniziate negli anni precedenti sono state concluse, sono entrate in funzione e che pertanto i relativi valori sono stati riclassificati nelle altre immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	98.024.862	(35.812.250)
Incrementi per acquisizioni	17.026.052	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	20.595.113	0
Altri incrementi	235.516	(17.597)
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(5.902.043)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per contributi	(4.887.717)	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altri decrementi	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>130.993.826</b>	<b>(41.731.890)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 89.261.936</b>		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

In particolare il saldo netto della voce pari a € 89.261.936 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. € 88.935.872 e, in particolare, € 49.416.032 attengono a migliorie sulle condotte, € 8.854.528 per allacciamenti, € 11.131.261 per impianti di depurazione, € 6.454.942 per migliorie serbatoi, € 1.927.098 per opere idrauliche fisse, € 2.514.143 per impianti di sollevamento, € 3.850.627 per contatori – misuratori acqua, € 4.365.082 per migliorie fabbricati S.I.I. e € 422.159 per migliorie impianti di filtrazione;
- migliorie ed incrementi fabbricati in locazione € 106.712;
- banche dati e digitalizzazione impianti € 186.677;
- oneri pluriennali e varie € 32.675.

## Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	€	3.009.081
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>3.044.998</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>35.917</b>

Sono così formate:

Terreni e fabbricati	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	306.402	(97.644)
Incrementi per acquisizioni	13.428	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(17.281)
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	(35.518)	5.475
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>284.312</b>	<b>(109.450)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 174.862</b>		

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dal Prefabbricato uffici sede Ghisalba e dalle Casette distributori d'Acqua per un totale di € 78.261;
- terreno in comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio e n. 2 appezzamenti siti in comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse Imhoff per un totale di € 96.601.

Impianti e macchinari	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	2.898.430	(2.256.272)
Incrementi per acquisizioni	335.249	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(234.338)
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>3.233.679</b>	<b>(2.490.610)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 743.069</b>		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trova allocazione la sola impiantistica relativa al sistema di telecontrollo.

Attrezzature Industriali e commerciali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	3.587.327	(2.730.948)
Incrementi per acquisizioni	410.464	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(234.278)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	(256.694)	250.675
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>3.741.097</b>	<b>(2.714.551)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 1.026.546</b>		

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	4.558.365	(3.256.579)
Incrementi per acquisizioni	158.408	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(410.549)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	(56.257)	56.257
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>4.660.516</b>	<b>(3.610.871)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 1.049.645</b>		

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi € 393.301;
- automezzi industriali € 321.927;
- hardware e macchine d'ufficio € 308.044;
- autovetture € 26.373.

Immobilizzazioni materiali in corso	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	0	0
Incrementi per acquisizioni	50.876	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
<b>Situazione al 31/12/2018</b>	<b>50.876</b>	<b>0</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018 € 50.876</b>		

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per il laboratorio di Ranica e di pezzi per l'impianto di telecontrollo ancora da installare al 31/12/2018.

## Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	€	1.959.108
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>7.876.166</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>5.917.058</b>

La voce comprende l'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta.

La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2018, ha un capitale sociale pari a € 100.000, un patrimonio netto pari a € 16.269.705 e un risultato netto pari a € 4.735.972.

L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato.

La voce comprende la quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci a cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è dovuto all'acquisizione delle partecipazioni totalitarie delle seguenti società patrimoniali:

RIA S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.407 – 51.418, raccolta nr. 18.203, registrato in data 21/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35151 serie 1T per un importo pari a € 4.156.084;

Zerra S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.419 – 51.420 – 51.422, raccolta nr. 18.205, registrato in data 24/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35354 serie 1T per un importo pari a € 1.458.000.

Si evidenzia inoltre che dall'01/01/2019 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione delle società R.I.A. S.p.A. e Consorzio Zerra S.p.A., registrata presso l'agenzia delle Entrate di Bergamo in data 19/12/2018.

Inoltre è stato riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie l'importo di € 1.833.650 iscritto precedentemente nei crediti verso altri, di cui € 1.700.000 per deposito cauzionale verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere.

## Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

### ATTIVO

#### Attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	€	52.018.189
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>49.395.574</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(2.622.615)</b>

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

#### Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di € 1.344.976.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	1.047.701
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>1.344.976</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>297.275</b>

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.047.701	1.344.976	297.275

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Bergamo e di Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

## Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi € 45.161.880. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	49.340.851
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>45.161.880</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(4.178.971)</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	35.907.129	36.835.964	928.835
importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.907.129	36.835.964	928.835
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Verso controllate</i>	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Crediti tributari</i>	9.883.420	1.188.147	(8.695.273)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.883.420	1.188.147	(8.695.273)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Imposte anticipate</i>	1.970.193	1.873.639	(96.554)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.970.193	1.873.639	(96.554)
<i>Verso altri</i>	1.580.109	5.264.130	3.684.021
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.532.749	5.212.304	3.679.555
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	47.360	51.826	4.466
<b>Totale</b>	<b>49.340.851</b>	<b>45.161.880</b>	<b>(4.178.971)</b>

I Crediti verso cliente al lordo del fondo svalutazione (pari ad € 7.148.946), ammontano ad € 43.984.910, di cui € 23.140.560 sono relativi a fatture da emettere.

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti sono aumentati rispetto al 31/12/2017 di 928.835 € a causa del rallentamento del ciclo di fatturazione a fine anno a seguito di alcune implementazioni del software gestionale dedicato.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2017	7.139.881 €
Utilizzi nell'esercizio	290.935 €
Rilasci nell'esercizio	0 €
Accantonamenti nell'esercizio	300.000 €
Saldo al 31/12/2018	7.148.946 €

I crediti tributari per € 1.188.147 si riferiscono a:

- € 73.668 per acconto IRAP;
- € 1.114.479 per acconto e crediti IRES.

Il decremento dei crediti tributari di € 8.695.273 è da riferirsi soprattutto all'utilizzo del credito IVA 2017 (€ 8.177.404) in conseguenza dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 della normativa Split Payment.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2018, pari ad € 1.873.639 (1.970.193 € al 31 dicembre 2017), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, fondo svalutazione crediti, fondo rischi su crediti verso società patrimoniali e altre poste deducibili per cassa.

Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	101.949	101.949	0
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	47.667	52.133	4.466
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	375.611	2.028.253	1.652.642
Crediti per note di credito da ricevere gestori servizio idrico	246.414	0	(246.414)
Crediti verso comuni e società patrimoniali	0	328.414	328.414
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	589.570	2.590.156	2.000.586
Credito INAIL - INPS	16.965	5.616	(11.349)
Verso altri diversi	201.933	157.609	(44.324)
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>1.580.109</b>	<b>5.264.130</b>	<b>3.684.021</b>

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniacque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla società da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, in notevole incremento rispetto allo scorso esercizio.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari per € 2.028.253 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato. Tale importo è relativo :

- Per € 685.300 a rete fognaria;
- Per € 692.773 a rete acquedotto;
- Per € 650.180 a impianti di depurazione.

Di seguito il dettaglio al 31/12/2018:

- Intervento nel comune di Osio Sopra e Osio Sotto: 103.494,34 €;
- Intervento nel comune di Dalmine e Levate: 49.283,76 €;
- Intervento collettore fognario Castelli di Calepio: 100.000 €;
- Intervento depuratore di Palazzolo: 72.203,82 €;
- Intervento depuratore Boltiere e strada Calzano: 776.821,90 €;
- Intervento Sorgente Imagna a Brumano: 78.000,00 €;
- Intervento nuova adduttrice Civate: 362.773,00 €;
- Intervento condotte Endine: 220.846,00 €;
- Intervento nuova condotta idrica Pianico e Sovere: 252.000,00 €;
- Intervento rete fognaria Villa d'Almè: 12.829,94 €.

Si precisa inoltre che nel corso del 2018 sono stati altresì incassati i seguenti contributi per interventi già realizzati al 31/12/2018:

- Contributo ATO per le cassette dell'acqua: 35.518 €;
- Contributo ATO per ADPQ lotto B (collettore di Palazzolo sull'Oglio) e lotto C (adeguamento impianto di depurazione di Palazzolo sull'Oglio): 1.129.578 €;
- Contributo ATO per collettore Barzesto: 537.021 €;
- Contributo ATO per ADPQ lotto A (impianto di collettamento Castelli di Calepio): 676.023 €;
- Contributo ATO per collettamento Valle Serina 2° lotto: 500.000 €;
- Contributo Provincia di Bergamo per lavori di risoluzione interferenze relativi alla tangenziale sud di Bergamo non ancora conclusi al 31/12/2018: 212.964 €.

I crediti verso i comuni e le società patrimoniali si riferiscono principalmente al credito verso Servizi Comunali per addizionali provinciali depurazione e fognatura del 20%.

Si evidenzia che rispetto allo scorso esercizio è stata riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie la voce crediti per depositi cauzionali pari al 31/12/2018 ad € 2.136.624, riferita principalmente al deposito cauzionale verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione di gestione in essere. Al 31/12/2017 tale voce risultava essere pari ad € 133.650 a cui vanno aggiunti € 1.700.000 di credito verso Ufficio d'Ambito che è stato riclassificato nel suddetto deposito cauzionale.

## Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.888.718.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	1.629.637
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>2.888.718</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>1.259.081</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.621.303	2.876.326	1.255.023
Denaro e valori in cassa	8.334	12.392	4.058
<b>Totale</b>	<b>1.629.637</b>	<b>2.888.718</b>	<b>1.259.081</b>

Per maggiori dettagli si rinvia alla voce Debiti verso banche.

## Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a € 714.022.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	852.321
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>714.022</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(138.299)</b>

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€ 458	12.635	12.177
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€ 198.029	200.987	2.958
Risconti attivi su abbonamenti	€ 3.498	2.601	(897)
Risconti attivi su spese autovetture	€ 3.187	3.272	85
Risconti attivi su spese telefoniche	€ 2.746	12.479	9.733
Risconti attivi su noleggi	€ 6.520	2.950	(3.570)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€ 46.308	27.408	(18.900)
Risconti attivi su fidejussioni	€ 581.082	443.401	(137.681)
Altri risconti attivi	€ 10.493	8.289	(2.204)
<b>Totale</b>	<b>€ 852.321</b>	<b>714.022</b>	<b>(138.299)</b>

Il decremento di tale voce è dovuto principalmente alla diminuzione dei risconti attivi su fidejussioni.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a € 70.038.420 ed evidenzia una variazione in aumento di € 8.652.097.  
Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
I – Capitale	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	937.844	1.398.347
VII - Altre Riserve	15.238.407	23.987.976
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.210.072	9.157.897
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(505.800)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>61.386.323</b>	<b>70.038.420</b>

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	36.000.000		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	1.398.347	B	0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	23.987.976	A-B-C	23.987.976
Utile(perdita) portati a nuovo	0		0
<b>Totale Riserve</b>	<b>25.386.323</b>		<b>23.987.976</b>
Riserve non distribuibili	1.398.347		
Riserva facoltativa distribuibile	23.987.976		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(505.800)		

(\*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvata l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è pari al 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2016-2018) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite. Le riserve non distribuibili si riferiscono alla riserva legale mentre la riserva facoltativa distribuibile si riferisce alla riserva straordinaria.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

**Patrimonio Netto** - prospetto delle variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi:

Patrimonio netto	Consistenza 31/12/2016	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2017
Capitale Sociale	36.000.000	0	0	0	36.000.000
Riserva legale	408.000	0	529.844	0	937.844
Altre riserve	5.171.370	0	10.067.037	0	15.238.407
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
Utili/perdite d'esercizio	10.596.881	0	(10.596.881)	9.210.072	9.210.072
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>52.176.251</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.210.072</b>	<b>61.386.323</b>

Patrimonio netto	Consistenza 31/12/2017	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2018
Capitale Sociale	36.000.000	0	0	0	36.000.000
Riserva legale	937.844	0	460.503	0	1.398.347
Altre riserve	15.238.407	0	8.749.569	0	23.987.976
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
Utili/perdite d'esercizio	9.210.072	0	(9.210.072)	9.157.897	9.157.897
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	(505.800)	0	(505.800)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>61.386.323</b>	<b>0</b>	<b>(505.800)</b>	<b>9.157.897</b>	<b>70.038.420</b>

Il Capitale Sociale, pari a € 36.000.000 e rappresentato da N. 36.000.000 azioni ordinarie di nominali € 1 ciascuna.

### Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>€</b>	<b>1.244.739</b>
Accantonamenti	€	35.364
Utilizzi/rilasci	€	(266.391)
Saldo al 31/12/2018	€	1.013.712
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(231.027)</b>

Il Fondo comprende accantonamenti dell'esercizio per € 35.364 effettuati per potenziali rischi.

Nel corso dell'anno il fondo rischi è stato utilizzato per 16.392 € a fronte di sanzioni comminate da ATS e dalla Provincia di Bergamo e per 200.000 € per la sanzione comminata da ARERA a seguito della chiusura del procedimento aperto nel 2014, per la quale era stato accantonato a fondo rischi l'importo di 250.000 €, con conseguente rilevazione di una sopravvenienza attiva di 50.000 € per la differenza.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	3.882.081
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>3.722.093</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(159.988)</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenza all'inizio dell'esercizio		3.882.081
+ Accantonamento dell'esercizio		877.240
<i>Di cui:</i>		
<i>per dipendenti in servizio al 31/12/2018</i>	821.252	
<i>per dipendenti dimessi nell'esercizio 2018 e precedenti</i>	16.747	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31/12/2018</i>	80.527	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti dimessi nel 2018</i>	2.332	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dipendenti in servizio</i>	(42.776)	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dimessi nel 2018</i>	(842)	
- Utilizzi dell'esercizio		(1.037.228)
<i>Di cui:</i>		
<i>per liquidazione</i>	(207.286)	
<i>anticipazioni in corso d'anno</i>	(56.906)	
<i>imposta sostitutiva TFR dipendenti in servizio</i>	(13.547)	
<i>imposta sostitutiva TFR cessati 2018</i>	(396)	
<i>per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS</i>	(759.093)	
<b>VALORE NETTO FINE ESERCIZIO</b>		<b>3.722.093</b>

## Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di € 90.622.419.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	79.285.794
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>90.622.419</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>11.336.625</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	37.917.484	36.942.585	(974.899)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.918.840	987.544	(931.296)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	35.998.644	35.955.041	(43.603)
<i>Acconti da clienti</i>	298.236	798.375	500.139
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	298.236	798.375	500.139
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/fornitori</i>	35.071.048	38.515.955	3.444.907
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.071.048	38.515.955	3.444.907
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/controllate</i>	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti tributari</i>	433.668	906.006	472.338
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	433.668	906.006	472.338
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	1.354.005	1.476.161	122.156
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.354.005	1.476.161	122.156
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Altri debiti</i>	4.211.353	11.983.337	7.771.984
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.211.353	11.983.337	7.771.984
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>79.285.794</b>	<b>90.622.419</b>	<b>11.336.625</b>

## Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2017	€	37.917.484
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>36.942.585</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(974.899)</b>

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Banca Popolare di Bergamo	290.000	16.231	72.095	51.544	139.870
Cassa Dep. e Prestiti	61.879	4.751	5.028	0	9.779
Bei	35.872.483	0	10.550.215	25.276.157	35.826.372
<b>Totale</b>	<b>36.224.362</b>	<b>20.982</b>	<b>10.627.338</b>	<b>25.327.701</b>	<b>35.976.021</b>

Di seguito si riporta la movimentazione dei prestiti intervenuta nel corso del 2018:

Istituto	Valore al 31/12/2017	Estinzioni	Accensioni	Rimborsi	Rettifiche costo ammortizzato	Valore al 31/12/2018
Banca Popolare di Bergamo	155.442	0	0	15.572	0	139.870
Cassa Dep. e Prestiti	14.269	0	0	4.490	0	9.779
Banca Europea degli Investimenti	35.848.993	0	0	0	22.621	35.826.372
<b>Totale</b>	<b>36.018.704</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.062</b>	<b>22.621</b>	<b>35.976.021</b>

Nel mese di dicembre 2016 la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha erogato a favore della società un finanziamento di € 36.000.000 per la realizzazione degli investimenti previsti dalla società nel periodo 2014- 2019. Tale finanziamento prevede un periodo di preammortamento di quattro anni ed un periodo di rimborso di dieci anni. Tale finanziamento è stato inserito tenendo conto del criterio del costo ammortizzato e pertanto il valore al 31/12/2018 risulta essere pari ad € 35.826.372 per effetto delle spese accessorie all'accensione del mutuo.

## Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2017	€	298.236
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>798.375</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>500.139</b>

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi. L'incremento al 31/12/2018 è legato a maggiori opere di allaccio richieste ed in corso di realizzazione.

Acconti da Clienti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€ 173.717	377.438	203.721
Acconti su estensione reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€ 61.606	144.685	83.079
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€ 13.913	14.288	375
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI. -linea AC/AV - Pedemontana	€ 49.000	49.000	0
Acconto su risoluzione interferenze tangenziale sud Bergamo	€ 0	212.964	212.964
<b>Totale</b>	<b>€ 298.236</b>	<b>798.375</b>	<b>500.139</b>

## Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2017	€	35.071.048
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>35.844.928</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>773.880</b>

I debiti v/fornitori comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti, e l'importo relativo a fatture da ricevere al 31/12/2018 è pari ad € 18.115.392.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi € 35.844.928 (€ 35.071.048 al 31 dicembre 2017) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad € 5.450.323 (€ 5.710.433 al 31 dicembre 2017), sia dei Comuni ammontanti a € 4.892.987 (€ 6.821.727 al 31 dicembre 2017).

## Debiti verso società controllate

Debiti v/s società controllate	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
R.I.A. S.p.A	€ 0	515.286	515.286
Zerra S.p.A	€ 0	2.155.741	2.155.741
<b>TOTALE</b>	<b>€ 0</b>	<b>2.671.027</b>	<b>2.671.027</b>

L'incremento dei debiti verso società controllate rispetto al precedente esercizio è relativo all'acquisizione delle partecipazioni nelle società Risanamento Idrico Ambientale (R.I.A.) S.p.A. e Zerra S.p.A., avvenute nel corso del 2018. Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie.



## Debiti tributari

Saldo al 31/12/2017	€	433.668
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>906.006</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>472.338</b>

Per quanto riguarda l'incremento dei debiti tributari si rinvia a quanto già specificato alla voce crediti tributari.

Debiti tributari		Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Fondo imposte IRES	€	0	0	0
Fondo imposte IRAP	€	0	0	0
Altri debiti tributari	€	433.668	906.006	472.338
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>433.668</b>	<b>906.006</b>	<b>472.338</b>

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi € 64.784.

Saldo al 31/12/2017	€	76.853
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>€</b>	<b>64.784</b>
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>12.069</b>

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Ratei passivi su affitti	9.738	0	(9.738)
Ratei passivi interessi mutui	47.466	46.947	(519)
Altri ratei passivi	10.564	14.845	4.281
Risconti passivi su affitti	9.085	2.992	(6.093)
<b>TOTALE</b>	<b>76.853</b>	<b>64.784</b>	<b>(12.069)</b>

## Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

## Altri debiti

I debiti verso altri sono aumentati di € 7.771.984 e sono costituiti come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Personale c/retribuzione	1.684.335	1.871.779	187.444
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	2.046.823	1.909.637	(137.186)
Debiti per depositi cauzionali utenti	0	7.108.479	7.108.479
Verso altri	480.195	1.093.442	613.247
<b>TOTALE</b>	<b>4.211.353</b>	<b>11.983.337</b>	<b>7.771.984</b>

La voce "debiti verso utenti per rimborsi" comprende i debiti per rimborsi 335/08 e gli indennizzi da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto dei tempi previsti dalla delibera 655/2015 dell'ARERA.

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri" comprende le addizionali:

- UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 142.854 € (150.104 nel 2017);
- UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 316.912 € (0 nel 2017);
- UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 63.016 € (0 nel 2017).

## Informativa su impegni e garanzie

La società ha prestato le seguenti fidejussioni ed impegni:

Ente beneficiario	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti vari	2.125.392	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe Immobiliare S.r.l.	9.000	Contratto di locazione immobili
Castello SGR S.p.A.	116.250	Contratto di locazione immobili
Cassa Depositi e Prestiti	41.400.000	Contratto di finanziamento BEI
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	11.000.000	Investimenti da realizzare
Agenzia delle Entrate	1.185.654	Garanzia per rimborso IVA
<b>TOTALE</b>	<b>55.836.296</b>	

Si fa altresì presente che la Società ha ricevuto fidejussioni da fornitori per € 27.256.506 a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Canoni verso Comuni	34.660.844	37.382.840
Canoni verso Società Patrimoniali	25.890.039	28.571.120
Canoni per opere autorizzate	4.000.732	4.337.964
Canoni per mutui AdPQ	27.345.644	33.474.321
Canoni verso Provincia	1.175.612	1.251.005
<b>TOTALE</b>	<b>93.072.871</b>	<b>102.017.250</b>

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2018 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione	Con scadenza entro il 2019	Con scadenza dal 2020 al 2023	Con scadenza oltre il 2023	Totale al 31/12/2018
Canoni verso Comuni	4.888.856	14.203.346	15.568.642	34.660.844
Canoni verso Società Patrimoniali	2.815.135	9.892.504	13.182.399	25.890.038
Canoni per opere autorizzate	337.232	1.345.866	2.317.634	4.000.732
Canoni per mutui AdPQ	3.261.482	13.045.872	11.038.291	27.345.645
Canoni verso Provincia	75.393	301.571	798.648	1.175.612
<b>TOTALE</b>	<b>11.378.098</b>	<b>38.789.159</b>	<b>42.905.614</b>	<b>93.072.871</b>

## Analisi delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a € 93.985.968

### Valore della produzione

#### I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad € 89.517.364 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 456.015; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo	31/12/2018	31/12/2017
Vendita dell'acqua	47.075.331	50.261.584
Allacciamenti/posa tubazioni	953.736	1.419.586
Proventi depurazione: bottini e percolati	4.418	4.716
Proventi depurazione	29.511.894	27.902.348
Proventi fognatura	11.180.456	9.460.201
Abbuoni passivi	(5.820)	(5.890)
Rettifica anni precedenti	797.349	18.804
<b>TOTALE</b>	<b>89.517.364</b>	<b>89.061.349</b>

A partire dal 1° gennaio 2018, l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 665/2017 ha stabilito nuove modalità di calcolo della tariffa da applicare agli utenti del servizio idrico integrato, con l'obiettivo di uniformare a livello nazionale le varie categorie di utenza e rendere più chiaro e immediato il calcolo di quanto dovuto al gestore per ottenere il servizio e per disincentivare gli sprechi.

Le utenze sono state suddivise in due grandi categorie (domestiche e non domestiche), a loro volta entrambe le tipologie hanno una classificazione ulteriore in base alla tipologia di uso.

Alle sole utenze domestiche è stata applicata una tariffa pro capite, cioè basata sul numero dei componenti del nucleo familiare. Nella fase di avvio di questa nuova articolazione tariffaria, la normativa nazionale prevede che ogni nucleo familiare sia composto da tre componenti, salvo poi la possibilità da parte dell'utente di dichiarare il numero effettivo della composizione del nucleo.

Il consiglio provinciale di Bergamo ha approvato la nuova struttura tariffaria con delibera n. 56 del 18/12/2018, su proposta dell'ATO di Bergamo, con applicazione retroattiva al 1° gennaio 2018 come stabilito dalla sopracitata delibera dell'ARERA, introducendo anche modifiche alla struttura tariffaria relativamente alle fasce di consumo per tipologia e tariffe di quota fissa per ogni segmento del ciclo idrico integrato (in precedenza era prevista una sola quota fissa riferita al segmento acquedotto).

La nuova struttura tariffaria è stata determinata dall'ATO di Bergamo che ha calcolato il nuovo vincolo dei ricavi con applicazione del metodo isoricavo complessivo rispetto al vincolo dei ricavi precedente.

Gli scostamenti tra i dati consuntivi 2018 rispetto ai dati 2017 per segmento sono dovuti a quanto sopra descritto.

#### IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per € 3.004.257 (nel 2017 pari a € 2.840.958) per commesse di investimento sulle reti di distribuzione e di adduzione, rifacimento serbatoi ed impianti di depurazione.

#### V. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad € 1.464.347 con un decremento rispetto all'anno precedente di € 295.558 soprattutto per minori sopravvenienze attive.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

• Sopravvenienze attive	€	56.052
• proventi contrattuali	€	296.900
• penalità	€	48.638
• proventi vendita energia elettrica	€	32.959
• altri ricavi e proventi	€	911.968
• rettifiche anni precedenti	€	117.830
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>1.464.347</b>

La voce altri ricavi e proventi pari a € 911.968 comprende rimborsi spese marche da bollo, sconti abbuoni e arrotondamenti attivi, ricavi da laboratorio analisi, rimborsi e indennizzi da assicurazioni e rimborso costi personale da enti locali.

## Costi della produzione

### VI. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad € 5.711.722, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di € 696.996 per maggiori materiali prelevati dal magazzino aziendale e poi capitalizzati e per aumento delle rimanenze a magazzino.

### VII. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di € 32.068.122 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 524.229.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Utenze (gas - energia - telefoni)	9.150.594	9.806.617
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	10.271.132	11.241.360
Servizio smaltimento fanghi	4.784.226	3.898.622
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	1.143.315	1.424.752
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	1.107.913	920.904
Costi di funzionamento ATO	735.738	700.000
Spese varie personale	694.186	738.883
Assicurazioni diverse	551.690	511.545
Canoni di manutenzione	617.002	566.106
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	273.355	270.937
Acquisto acqua potabile	263.193	312.035
Pulizie e sorveglianza sedi	366.271	391.554
Spese bancarie	422.624	407.131
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	102.790	104.070
Compensi collegio sindacale	65.520	79.560
Compenso organo di vigilanza	40.833	11.163
Spese postali	32.532	63.468
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	33.218	43.606
Servizio allacci e analisi acque	6.190	9.853
Altre spese	1.313.922	1.097.905
Rettifica costi anni precedenti	91.878	(7.720)
<b>TOTALE</b>	<b>32.068.122</b>	<b>32.592.351</b>

La voce altre spese include costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a € 695.900 (nel 2017 pari a € 674.704) e l'incremento di tale voce rispetto all'anno precedente è dovuto soprattutto al nuovo servizio di contact center (nel 2018 pari a € 148.098).

### VIII. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a € 14.289.001 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Noleggi	235.647	193.784
Leasing	8.311	7.638
Affitti passivi	1.600.587	1.613.680
Canoni di concessione amministrativa	8.694.982	9.310.466
Canoni demaniali e vari	524.526	518.485
Canoni AdPQ	3.161.597	3.237.310
Rettifica anni precedenti	63.351	262.102
<b>TOTALE</b>	<b>14.289.001</b>	<b>15.143.465</b>

Per maggiori dettagli in merito ai canoni di concessione amministrativa e ai canoni ADPQ si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

### IX. Costi per il personale

Ammontano a € 19.305.279 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Salari e stipendi	14.213.294	13.401.869
Oneri sociali	4.196.420	3.855.850
Trattamento di fine rapporto	877.240	808.220
Altri costi	32.222	26.400
Rettifiche anni precedenti	(13.897)	3.891
<b>TOTALE</b>	<b>19.305.279</b>	<b>18.096.230</b>

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

L'incremento del costo del personale è dovuto alle assunzioni effettuate nel corso 2017 con effetto pieno nel 2018 ed alle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2018.

### X. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad € 7.860.370.

Hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.558.814 e sono così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.650.288	5.383.737
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	896.446	916.290
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	300.000	0
Rettifiche anni precedenti	13.636	1.529
<b>TOTALE</b>	<b>7.860.370</b>	<b>6.301.556</b>

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

**XII. Accantonamenti per rischi**

Questa voce ammonta ad € 35.364, con un decremento di € 810.665 rispetto allo scorso esercizio.

**XIV. Oneri diversi di gestione**

Questa voce ammonta ad € 1.377.103 con un incremento rispetto all'anno chiuso al 31/12/2017 di € 49.516; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Valori bollati	244.930	182.496
Imposte e tasse diverse	182.055	143.662
Quote associative	64.372	53.617
Minusvalenze	1.729	16.136
Rimborsi agli utenti e indennizzi delibera 655/2015	309.840	409.050
Altri costi di gestione	291.866	254.496
Sopravvenienze passive	246.414	0
Rettifiche anni precedenti	35.897	268.130
<b>TOTALE</b>	<b>1.377.103</b>	<b>1.327.587</b>

## Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a € 35.030 e comprendono i dividendi liquidati nel 2018 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari per € 115.958 si riferiscono principalmente a interessi attivi riaddebitati a clienti morosi.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Interessi passivi di c/c	25.867	2.735
Interessi passivi mutui	351.321	357.261
Interessi passivi su depositi cauzionali utenti	6.292	0
Oneri per fidejussioni	864.721	761.161
Interessi passivi diversi	715	1.024
Interessi canonici leasing	1.006	1.584
Rettifiche anni precedenti	12.841	286.474
<b>Totale Interessi e oneri v/terzi</b>	<b>1.262.763</b>	<b>1.410.239</b>

## Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	31/12/2018	31/12/2017
Compensi agli Amministratori	102.790	104.070
Compensi ai Sindaci	65.520	79.560

Tali costi sono stati ridefiniti, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014, in relazione alle disposizioni dell'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014, riducendoli a un valore pari all'80% di quelli sostenuti nell'anno 2013.

## Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la <i>revisione legale</i> dei conti annuali	95.420
Corrispettivi di competenza per <i>altre attività con l'emissione di un'attestazione</i>	21.000

## Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2018 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR. CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	118,7	6	13
Impiegati	207,0	4	19
Quadri	14,1	3	0
Dirigenti	6,8	0	1
<b>Totale</b>	<b>346,6</b>	13	33

DETTAGLIO ADDETTI FTE PER CDC ORGANIZZATIVO	NUMERO ADDETTI
Direzione Generale	1,8
Affari gen. e segreteria societaria	3,8
Staff comunicazione e relazioni esterne	2,2
Appalti, acquisti e logistica	15,2
Area amm.ne, controllo e clienti	72,9
Area esercizio	182,1
Area Ingegneria	48,0
Monitoraggio ambientale	9,6
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	3,0
Sistemi informativi	5,0
Sistemi di gestione	3,0
<b>TOTALE</b>	<b>346,6</b>

## Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Imposte correnti sul reddito	3.659.703	4.205.039
Imposte esercizi precedenti	(389.647)	(350.583)
Imposte anticipate/differite nette	96.554	47.100

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari ad € 3.659.703, così dettagliato:

- IRES € 2.887.025 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2018, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR");
- IRAP € 772.678 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2018, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile al saldo tra le differenze attive e passive emerse dalle dichiarazioni integrative presentate per le annualità dal 2012 al 2016. Il saldo attivo pari ad € 389.647 è stato contabilizzato nella voce crediti tributari.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31.12.2018.

## Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

### Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Utilizzo 2018	Accan.to 2018	Valore al 31/12/2018
F.do svalutazione crediti tassato	1.711.101	69.824	18.838	1.660.115
Oneri deducibili per cassa	40.855	33.978	26.278	33.155
Contributi da privati ric. 2008	77.814	0	0	77.814
Fondo rischi e oneri	116.368	37.868	0	78.500
<b>TOTALE</b>	<b>1.946.138</b>	<b>141.670</b>	<b>45.116</b>	<b>1.849.584</b>

### Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Utilizzo 2018	Accan.to 2018	Valore al 31/12/2018
Contributi da privati ric. 2008	13.617	0	0	13.617
Fondo rischi e oneri	10.438	0	0	10.438
<b>Totale</b>	<b>24.055</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24.055</b>

## Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

### Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	12.914.154	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 24%)</b>		3.099.397
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017 (principalmente per il fondo svalutazione crediti)	(590.293)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018	187.982	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	443.970	
Imponibile fiscale lordo	12.955.813	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	(926.540)	
Imponibile fiscale netto	12.029.273	
<b>IRES corrente sul reddito d'esercizio</b>		2.887.025
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>22,36%</b>

## Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda della società Servizi Comunali S.p.A. è stata perfezionata con atto del notaio dott. Francesco Boni in data 6 marzo 2019, avente efficacia sulla gestione sin dal 12/11/2018.

Si evidenzia inoltre che dall'01/01/2019 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione delle società R.I.A. S.p.A. e Consorzio Zerra S.p.A., registrata presso l'agenzia delle Entrate di Bergamo in data 19/12/2018.

Si segnala che in data 6 maggio 2019 la società ha ricevuto cartella di pagamento dall'Agenzia delle Entrate sede di Bergamo per maggiore IRES relativa all'anno fiscale 2015 e per maggiore IRAP relativa all'anno fiscale 2014 per un importo complessivo di euro 2.878.358 e che sono in corso approfondimenti. In ogni caso, sentiti anche i consulenti fiscali della società, si ritiene non probabile il rischio di soccombenza.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi € 9.157.897 come segue:

- il 5% pari ad € 457.895 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di € 8.700.002 a riserva straordinaria.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
**Paolo Franco**

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	13.636.282	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	19.590.643	
<b>Totale</b>	<b>33.226.925</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)</b>		1.395.531
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017	0	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018	0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(14.829.822)	
<b>Imponibile IRAP</b>	18.397.103	
<b>IRAP corrente dell'esercizio</b>		772.678
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>2,33%</b>



# Bilancio consolidato 2018

## Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2018
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>	
1 Costi di impianto e ampliamento	0
2 Costi di sviluppo	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.492.619
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.159
5 Avviamento	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	13.658.954
7 Altre immobilizzazioni immateriali	84.937.162
<b>Totale I</b>	<b>100.105.894</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>	
1 Terreni e fabbricati	2.485.380
2 Impianti e macchinario	11.512.963
3 Attrezzature industriali e comm.	1.027.006
4 Altri beni	1.049.706
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	143.451
<b>Totale II</b>	<b>16.218.506</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>	
1 Partecipazioni in	
a) imprese controllate	0
d-bis) altre imprese	125.458
<b>Totale 1</b>	<b>125.458</b>
2 Crediti	
d-bis) verso altri	2.142.329
<b>Totale 2</b>	<b>2.142.329</b>
<b>Totale III</b>	<b>2.267.787</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>118.592.187</b>



## Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2018
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
<b>I Rimanenze</b>	
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.344.976
<b>Totale I</b>	<b>1.344.976</b>
<b>II Crediti</b>	
1 Verso clienti	
a) entro esercizio successivo	36.755.452
<b>Totale 1</b>	<b>36.755.452</b>
5-bis Crediti tributari	
a) entro esercizio successivo	1.208.022
b) oltre esercizio successivo	0
<b>Totale 5-bis</b>	<b>1.208.022</b>
5-ter Imposte anticipate	
b) oltre esercizio successivo	1.873.639
<b>Totale 5-ter</b>	<b>1.873.639</b>
5-quater Verso altri	
a) entro esercizio successivo	5.249.361
b) oltre esercizio successivo	51.826
<b>Totale 5-quater</b>	<b>5.301.187</b>
<b>Totale II</b>	<b>45.138.300</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>	
1 Depositi bancari e postali	4.572.171
3 Denaro e valori in cassa	12.431
<b>Totale IV</b>	<b>4.584.602</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>51.067.878</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	
1 Ratei e risconti attivi	721.744
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>721.744</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>170.381.809</b>

## Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

PASSIVO	31/12/2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
<b>I Capitale</b>	36.000.000
<b>IV Riserva legale</b>	1.398.347
<b>VI Altre riserve</b>	
1 Riserva facoltativa	24.108.343
7 Riserve da arrotondamento	0
<b>VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	63.085
<b>VIII Utili (perdite) portati a nuovo</b>	237.664
<b>IX Utile (perdita) dell'esercizio</b>	9.349.907
<b>X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	- 505.800
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>70.651.546</b>
<b>B) FONDI RISCHI E ONERI</b>	
2 Per imposte, anche differite	0
4 Altri	1.508.495
<b>TOTALE FONDO RISCHI E ONERI</b>	<b>1.508.495</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	3.730.370
<b>D) DEBITI</b>	
4 Debiti verso banche	
a) entro l'esercizio successivo	1.619.573
b) oltre l'esercizio successivo	39.797.199
<b>Totale 4</b>	<b>41.416.772</b>
6 Acconti	
a) entro l'esercizio successivo	798.375
<b>Totale 6</b>	<b>798.375</b>
7 Debiti v/fornitori	
a) entro l'esercizio successivo	35.993.284
<b>Totale 7</b>	<b>35.993.284</b>
9 Debiti v/controllate	
a) entro l'esercizio successivo	0
<b>Totale 9</b>	<b>0</b>
12 Debiti tributari	
a) entro l'esercizio successivo	987.054
<b>Totale 12</b>	<b>987.054</b>
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale	
a) entro l'esercizio successivo	1.477.771
<b>Totale 13</b>	<b>1.477.771</b>

## Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

14 Altri debiti	
a) entro l'esercizio successivo	13.466.356
<b>Totale 14</b>	<b>13.466.356</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>94.139.612</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	
1 Ratei e risconti passivi	351.786
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>351.786</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>170.381.809</b>

## Conto Economico

Importi in unità di euro

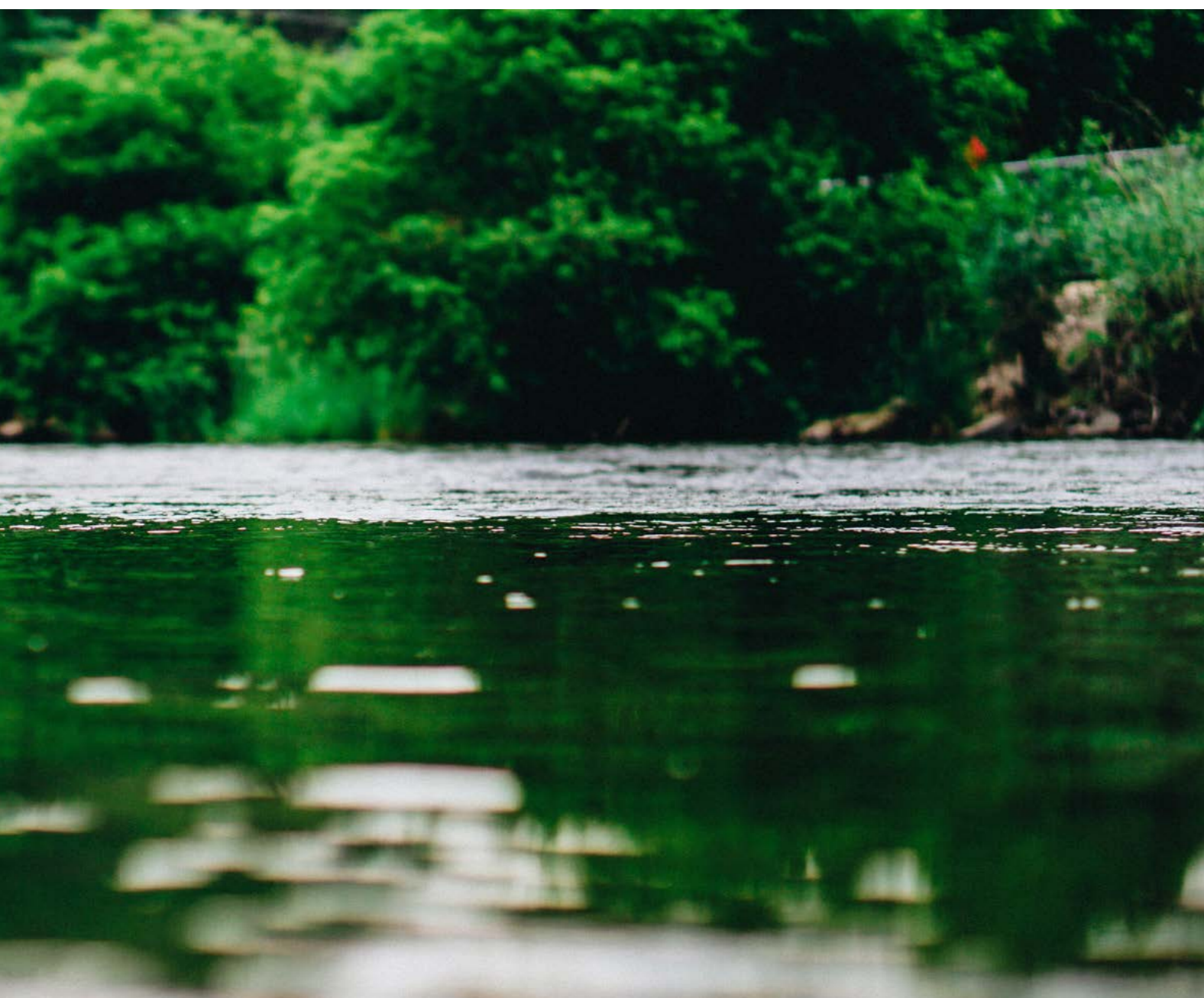
CONTO ECONOMICO	31/12/2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
1 Ricavi vendite e prestazioni	89.559.293
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.004.257
5 Altri ricavi e proventi	
a) altri ricavi e proventi	1.457.626
b) contributi	88.835
<b>Totale 5</b>	<b>1.546.461</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>94.110.011</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(5.711.722)
7 Servizi	(32.149.646)
8 Godimento beni di terzi	(13.806.875)
9 Costi per il personale	
a) salari e stipendi	(14.250.604)
b) oneri sociali	(4.158.661)
c) trattamento di fine rapporto	(877.974)
e) altri costi	(32.220)
<b>Totale 9</b>	<b>(19.319.459)</b>
10 Ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(6.669.399)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(890.971)
c) altre svalutazioni delle immob.	0
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(300.000)
<b>Totale 10</b>	<b>(7.860.370)</b>
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	297.275
12 Accantonamenti per rischi	(35.364)
13 Altri accantonamenti	(0)
14 Oneri diversi di gestione	(1.429.951)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(80.016.112)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>14.093.899</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
15 Proventi da partecipazioni	
Altri	35.030
<b>Totale 15</b>	<b>35.030</b>
16 Altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	116.345
Totale 16 d)	116.345
<b>Totale 16</b>	<b>116.345</b>
17 Interessi e altri oneri finanziari	
d) v/altre imprese	(1.365.566)
<b>Totale 17</b>	<b>(1.365.566)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.214.191)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.879.708</b>



## Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTTO ECONOMICO	31/12/2018
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	
a) Imposte correnti	(3.433.247)
b) imposte differite e anticipate	(96.554)
<b>Totale 20</b>	<b>(3.529.801)</b>
<b>21 UTILE (PERDITA)</b>	<b>9.349.907</b>



## Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2018
Utile (perdita) dell'esercizio	9.349.907
Imposte sul reddito	3.529.801
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.256.165
(Dividendi)	(35.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.019)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>14.094.854</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	1.466.604
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.560.370
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(60.070)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>23.061.759</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(297.275)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(937.900)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	696.630
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	145.993
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(9.690)
Altre variazioni del capitale circolante netto	13.887.618
Di cui Incremento/(decremento) depositi cauzionali	7.108.479
Di cui Decremento/(Incremento) credito IVA	8.177.404
Di cui altre variazioni del capitale circolante netto	(1.398.265)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>36.547.135</b>
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(1.256.165)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.973.948)
Dividendi incassati	35.000
(Utilizzo dei fondi)	(1.610.894)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>30.741.129</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>30.741.129</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(968.425)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	12.037
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(22.833.846)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti in capitali di rischio)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di capitale di rischio	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(1.997.471)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(25.787.704)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(932.126)
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	(825.902)
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(505.800)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Versamenti da parte di terzi	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(2.263.828)</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	2.689.597
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.629.637
Disponibilità liquide da area di consolidamento	265.368
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.584.602

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
**Paolo Franco**



Nota Integrativa  
al Bilancio consolidato  
Esercizio dal 01/01/2018  
al 31/12/2018



# Nota Integrativa della Società UniAcque S.p.A. Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018

## Premessa

Il bilancio consolidato di UniAcque S.p.A. include il bilancio d'esercizio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche la 'Controllante') e quelli delle società controllate in cui la Controllante detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Tale bilancio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. La data di riferimento del bilancio consolidato del Gruppo UniAcque, coincidente, fra l'altro, con quella di chiusura del bilancio d'esercizio della società controllante, è il 31 dicembre 2018.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale S.p.A.
- Zerra S.p.A.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Controllante e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

## Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

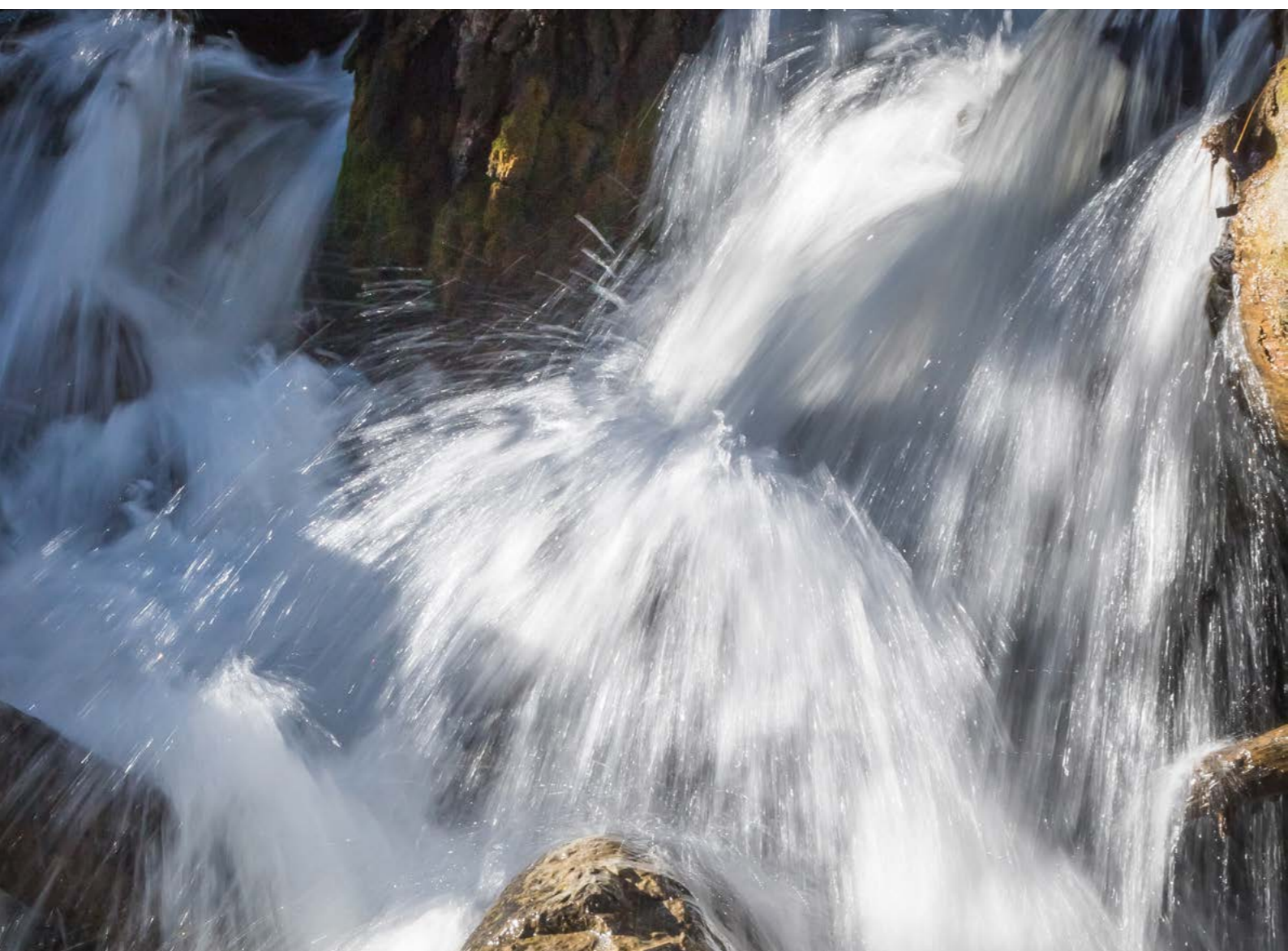
## Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

## Comparabilità dei bilanci

Trattandosi del primo bilancio consolidato del Gruppo facente capo ad Uniacque S.p.A., non risulta effettuabile alcuna comparazione con gli esercizi precedenti.



# Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

## Criteri di valutazione

### Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

### Criteri di consolidamento

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Controllante per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate dalla Controllante secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

### Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

## B Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte delle società del gruppo. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
<b>COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO</b>	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
<b>COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ</b>	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
<b>DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO</b>	
Software applicativo	20%
<b>AVVIAMENTO</b>	
Avviamento	20%
Customer list	20%
<b>CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI</b>	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	20%
Diritti di servitù	20%
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20 %
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20 %
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
<b>COSTRUZIONI LEGGERE</b>	10%
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20%
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
<b>ALTRI BENI</b>	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

## Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Controllante di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Controllante, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.



## C Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

### Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

### Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Passivo

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle società del gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Conto economico

### Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverse- ranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata.

### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

**Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2018 sono pari ad € 100.105.894 e sono così formate:

Immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile
Costi di impianto e ampliamento	292.671	(292.671)	0
Costi di sviluppo	169.422	(169.422)	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	5.730.182	(4.237.563)	1.492.619
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.218	(35.059)	17.159
Avviamento	8.927.273	(8.927.273)	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.658.954	0	13.658.954
Altre immobilizzazioni immateriali	126.028.545	(41.091.383)	84.937.162
<b>TOTALE</b>	<b>154.859.265</b>	<b>(54.753.371)</b>	<b>100.105.894</b>

La movimentazione del costo storico nel corso del 2018 è di seguito dettagliata:

Tipologia cespite	Costo storico iniziale Uniacque	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Incrementi da acquisizione patrimoniali	Costo storico finale
Costi di impianto e ampliamento	292.671	0	0	0	0	292.671
Costi di sviluppo	169.422	0	0	0	0	169.422
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	5.061.136	627.776	0	41.270	0	5.730.182
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.778	4.165	0	5.275	0	52.218
Avviamento	8.927.273	0	0	0	0	8.927.273
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.243.576	10.068.200	(11.164)	(20.641.658)	0	13.658.954
Altre immobilizzazioni immateriali	98.024.862	17.261.568	(4.887.717)	15.629.832	0	126.028.545
<b>TOTALE</b>	<b>136.761.718</b>	<b>27.961.709</b>	<b>(4.898.881)</b>	<b>(4.965.281)</b>	<b>0</b>	<b>154.859.265</b>

La movimentazione del fondo ammortamento nel corso del 2018 è di seguito dettagliata:

Tipologia cespite	Fondo iniziale Uniacque	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	Incrementi da acquisizione patrimoniali	Fondo finale
Costi di impianto e ampliamento	(292.671)	0	0	0	0	0	(292.671)
Costi di sviluppo	(169.422)	0	0	0	0	0	(169.422)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	(3.496.600)	(740.652)	0	(1.366)	1.055	0	(4.237.563)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(26.411)	(7.593)	0	0	(1.055)	0	(35.059)
Avviamento	(8.927.273)	0	0	0	0	0	(8.927.273)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	(35.812.250)	(5.902.043)	0	(17.597)	640.507	0	(41.091.383)
<b>TOTALE</b>	<b>(48.724.627)</b>	<b>(6.650.288)</b>	<b>0</b>	<b>(18.963)</b>	<b>640.507</b>	<b>0</b>	<b>(54.753.371)</b>

Si precisa che, a seguito dell'acquisizione del 100% delle partecipazioni nelle società Zerra S.p.A. e R.I.A. S.p.A. da parte della Controllante, è stata effettuato una riclassifica, in termini di consolidato, da "Altre immobilizzazioni immateriali" a "Impianti e macchinari". Tale riclassifica è relativa all'acquisizione dei depuratori precedentemente in possesso delle società controllate, le cui migliorie, non essendo appunto di proprietà del gruppo venivano classificate come migliorie su beni di terzi.

Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dal Gruppo per il suo avvio, gli adeguamenti statutari e le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.I. nella Controllante.

Nei "costi di sviluppo" si trovano gli oneri sostenuti per consulenze inerenti la struttura organizzativa della Controllante.

Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato. Nel corso dell'anno sono state integrate licenze ed è stato implementato il programma SAP.

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Relativamente all'avviamento, il costo storico pari a € 8.927.273 è formato da:

- Avviamento iscritto nel bilancio della società BAS SII, fusa per incorporazione nella Controllante, derivante dalla contabilizzazione dell'operazione di conferimento del ramo operativo della società A2A S.p.A. avvenuto nell'esercizio chiuso al 31/12/2007 pari a € 403.475;
- Customer List, relativa al valore delle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalla incorporata della BAS SII nella Controllante, emerso a seguito del conferimento nella stessa effettuato nel 2003 del ramo aziendale della ex BAS S.p.A. e correlato al ciclo idrico integrato come risultante da apposita perizia a suo tempo redatta, pari a € 8.366.000;
- Disavanzo da fusione originatosi dalla contabilizzazione della fusione di BAS SII nella Controllante pari a € 157.798.

Vengono allocati all'interno delle immobilizzazioni immateriali in corso tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2018 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. € 13.298.115;
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda € 160.506;
- consulenze per formazione di banca dati € 3.750;
- consulenze per implementazione software € 164.112;
- consulenze per digitalizzazione impianti € 32.471.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2018 sono pari ad € 16.218.506 e sono così formate:

Immobilizzazioni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	2.594.830	(109.450)	2.485.380
Impianti e macchinario	14.644.080	(3.131.117)	11.512.963
Attrezzature industriali e comm.	3.741.557	(2.714.551)	1.027.006
Altri beni	4.660.577	(3.610.871)	1.049.706
Immobilizzazioni in corso e acconti	143.451	0	143.451
<b>Totale</b>	<b>25.784.495</b>	<b>(9.565.989)</b>	<b>16.218.506</b>

La movimentazione del costo storico nel corso del 2018 è di seguito dettagliata:

Tipologia cespite	Costo storico iniziale Uniacque	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Incrementi da acquisizione patrimoniali	Costo storico finale
Terreni e fabbricati	306.402	13.428	(35.518)	0	2.310.518	2.594.830
Impianti e macchinario	2.898.430	335.249	0	4.965.281	6.445.120	14.644.080
Attrezzature industriali e comm.	3.587.327	410.464	(256.694)	0	460	3.741.557
Altri beni	4.558.365	158.408	(56.257)	0	61	4.660.577
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	50.876	0	0	92.575	143.451
<b>TOTALE</b>	<b>11.350.524</b>	<b>968.425</b>	<b>(348.469)</b>	<b>4.965.281</b>	<b>8.848.734</b>	<b>25.784.495</b>

La movimentazione del fondo ammortamento nel corso del 2018 è di seguito dettagliata:

Tipologia cespite	Fondo iniziale Uniacque	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	Incrementi da acquisizione patrimoniali	Fondo finale
Terreni e fabbricati	(97.644)	(17.281)	0	5.475	0	0	(109.450)
Impianti e macchinario	(2.256.272)	(234.338)	0	0	(640.507)	0	(3.131.117)
Attrezzature industriali e comm.	(2.730.948)	(234.278)	250.675	0	0	0	(2.714.551)
Altri beni	(3.256.579)	(410.549)	56.257	0	0	0	(3.610.871)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>(8.341.443)</b>	<b>(896.446)</b>	<b>306.932</b>	<b>5.475</b>	<b>(640.507)</b>	<b>0</b>	<b>(9.565.989)</b>

Il valore di terreni e fabbricati è principalmente composto da costruzioni leggere, fabbricati in cui sorgono gli uffici delle società facenti parte del gruppo e terreni in cui transita le rete di depurazione.

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trova allocazione:

- L'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo della Controllante;
- Gli impianti di depurazione e sollevamento, collettori e l'impianto di trattamento bottini della controllata R.I.A. S.p.A.;
- Gli impianti di depurazione e sollevamento, collettori e l'impianto fotovoltaico della controllata Zerra S.p.A..

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi € 393.301;
- automezzi industriali € 321.927;
- hardware e macchine d'ufficio € 308.105;
- autovetture € 26.373

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti principalmente gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per il laboratorio di Ranica della Controllante e di pezzi per l'impianto di telecontrollo ancora da installare al 31/12/2018.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 125.000.

La voce comprende l'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta.

La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2018, ha un capitale sociale pari a € 100.000, un patrimonio netto pari a € 16.269.705 e un risultato netto pari a € 4.735.972.

L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato.

La voce comprende la quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci a cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practise ed informazioni.

## Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

### ATTIVO

#### Attivo circolante

L'attivo circolante è pari ad Euro 51.067.878 e raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

#### Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di € 1.344.976.

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Bergamo e di Ghisalba della Controllante e utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

#### Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi € 45.138.300 e risulta così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
<i>Verso Clienti</i>	36.755.452
importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.755.452
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Verso controllate</i>	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Crediti tributari</i>	1.208.022
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.208.022
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Imposte anticipate</i>	1.873.639
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.873.639
<i>Verso altri</i>	5.301.187
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.249.361
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	51.826
<b>Totale</b>	<b>45.138.300</b>

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 ammonta ad € 7.229.457

I crediti tributari per € 1.208.022 si riferiscono a:

- € 73.668 per acconto IRAP della Controllante;
- € 1.114.479 per acconto e crediti IRES della Controllante;
- € 15.370 per credito IVA di Zerra S.p.A.
- € 4.505 per credito IVA di R.I.A. S.p.A.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2018, pari ad € 1.873.639, sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, fondo svalutazione crediti, fondo rischi su crediti verso società patrimoniali e altre poste deducibili per cassa.

Le imposte anticipate sono state stanziate nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
Crediti verso "Val Cavallina Servizi srl"	101.949
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	52.133
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	2.028.253
Crediti per note di credito da ricevere gestori servizio idrico	-
Crediti verso comuni e società patrimoniali	328.414
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	2.590.156
Credito INAIL - INPS	5.616
Verso altri diversi	194.666
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>5.301.187</b>

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi dalla Controllante, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla Nord Servizi Acqua S.r.l. (incorporata nella Controllante) parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla Controllante da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari per € 2.028.253 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate dalla Controllante nell'ambito del servizio idrico integrato.

Di seguito il dettaglio al 31/12/2018:

- Intervento nel comune di Osio Sopra e Osio Sotto: 103.494,34 €;
- Intervento nel comune di Dalmine e Levate: 49.283,76 €;
- Intervento collettore fognario Castelli di Calepio: 100.000 €;
- Intervento depuratore di Palazzolo: 72.203,82 €;

- Intervento depuratore Boltiere e strada Calzano: 776.821,90 €;
- Intervento Sorgente Imagna a Brumano: 78.000,00 €;
- Intervento nuova adduttrice Civate: 362.773,00 €;
- Intervento condotte Endine: 220.846,00 €;
- Intervento nuova condotta idrica Pianico e Sovere: 252.000,00 €;
- Intervento rete fognaria Villa d'Almè: 12.829,94 €.

Si precisa inoltre che nel corso del 2018 sono stati altresì incassati i seguenti contributi per interventi già realizzati al 31/12/2018:

- Contributo ATO per le cassette dell'acqua: 35.518 €;
- Contributo ATO per ADPQ lotto B (collettore di Palazzolo sull'Oglio) e lotto C (adeguamento impianto di depurazione di Palazzolo sull'Oglio): 1.129.578 €;
- Contributo ATO per collettore Barzesto: 537.021 €;
- Contributo ATO per ADPQ lotto A (impianto di collettamento Castelli di Calepio): 676.023 €;
- Contributo ATO per collettamento Valle Serina 2° lotto: 500.000 €;
- Contributo Provincia di Bergamo per lavori di risoluzione interferenze relativi alla tangenziale sud di Bergamo non ancora conclusi al 31/12/2018: 212.964 €.

#### Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 4.584.602.

Descrizione	Uniacque S.p.A.	R.I.A. S.p.A.	Zerra S.p.A.	Valore complessivo al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	2.876.326	1.260.385	435.460	4.572.171
Denaro e valori in cassa	12.392	39	-	12.431
<b>Totale</b>	<b>2.888.718</b>	<b>1.260.424</b>	<b>435.460</b>	<b>4.584.602</b>

#### Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a € 721.744.

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi	Valore al 31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	12.635
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	200.987
Risconti attivi su abbonamenti	2.601
Risconti attivi su spese autovetture	3.272
Risconti attivi su spese telefoniche	12.479
Risconti attivi su noleggi	2.950
Risconti attivi su canoni manutenzione	27.408
Risconti attivi su fidejussioni	443.401
Altri risconti attivi	16.011
<b>Totale</b>	<b>721.744</b>

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a € 70.651.546 Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
I – Capitale	36.000.000
III - Riserve di rivalutazione	63.085
IV - Riserva Legale	1.398.347
VI - Altre Riserve	24.108.343
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	237.664
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	9.349.907
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(505.800)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>70.651.546</b>

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	36.000.000		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	1.398.347	B	0
Riserva di rivalutazione	63.085		
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	24.108.343	A-B-C	23.987.976
Utile (perdita) portati a nuovo	237.664	A-B-C	237.664
<b>Totale Riserve</b>	<b>25.807.439</b>		<b>24.225.640</b>
Riserve non distribuibili	1.581.799		
Riserva facoltativa distribuibile	24.225.640		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(505.800)		

(\*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci della Controllante, avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è pari al 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni.

Di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Consolidante UniAcque S.p.A. con quello consolidato al 31 dicembre 2018:

Descrizione	Patrimonio Netto	Utile
Uniacque S.p.A. al 31.12.2018	70.038.420	9.157.897,00
Elisione partecipazioni	(5.614.084)	
PN e risultato delle controllate	11.730.297	(496.256)
Allocazione plusvalori e altre scritture	(5.503.087)	688.266
<b>Totale effetti di consolidamento</b>	<b>613.126</b>	<b>192.010</b>
<b>Totale gruppo Uniacque</b>	<b>70.651.546</b>	<b>9.349.907</b>

Il Capitale Sociale, pari a € 36.000.000 e rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali € 1 cadauna.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano ad € 1.508.495. Tale importo è relativo:

- Per 1.013.711 per rischi della Controllante relativi a potenziali sanzioni e cause in corso;
- € 325.039 per potenziali rischi della controllata Zerra S.p.A.;
- € 169.745 per potenziali rischi della controllata R.I.A. S.p.A.;

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto ammonta ad € 3.730.370, di cui:

- € 3.722.093 relativi alla Controllante;
- € 8.277 relativi a R.I.A. S.p.A.

## Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di € 94.139.611.  
Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
<i>Debiti v/banche</i>	41.416.772
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.619.573
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	39.797.199
<i>Acconti da clienti</i>	798.375
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	798.375
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Debiti v/fornitori</i>	35.993.284
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.993.284
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Debiti v/controllate</i>	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Debiti tributari</i>	987.054
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	987.054
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	1.477.771
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.477.771
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Altri debiti</i>	13.466.356
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.466.356
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<b>TOTALE</b>	<b>94.139.612</b>

## Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano ad € 41.416.772 e sono così composti:

Istituto:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Conti correnti passivi	0	966.564	0	0	966.564
Banca Popolare di Bergamo	290.000	16.231	72.095	51.544	139.870
Cassa Depositi e Prestiti	61.879	4.751	5.028	0	9.779
Bei	35.872.483	0	10.550.215	25.276.157	35.826.372
Intesa San Paolo	2.500.000	37.772	287.724	0	325.496
Veneto Banca	639.115	38.269	173.192	48.842	260.303
Veneto Banca	2.001.225	119.830	542.306	152.936	815.072
Veneto Banca	1.490.625	89.256	403.939	113.916	607.111
Banca Popolare di Bergamo	650.000	35.530	163.010	174.759	373.299
Cassa Depositi e Prestiti	321.236	24.674	26.113	0	50.787
Cassa Depositi e Prestiti	240.000	16.267	54.445	0	70.712
Cassa Depositi e Prestiti	44.592	2.987	9.950	0	12.937
Cassa Depositi e Prestiti	518.000	32.395	146.098	0	178.493
Cassa Depositi e Prestiti	138.049	10.276	0	0	10.276
Cassa Depositi e Prestiti	11.878.509	88.417	0	0	88.417
Cassa Depositi e Prestiti	39.767	2.695	9.022	0	11.717
Credito Bergamasco	2.750.000	133.501	511.082	1.024.826	1.669.409
Altri debiti verso banche	158	158	0	0	158
<b>Totale</b>	<b>59.435.638</b>	<b>1.619.573</b>	<b>12.954.219</b>	<b>26.842.980</b>	<b>41.416.772</b>

Nel mese di dicembre 2016 la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha erogato a favore della Controllante un finanziamento di € 36.000.000 per la realizzazione degli investimenti previsti della stessa nel periodo 2014-2019. Tale finanziamento prevede un periodo di preammortamento di quattro anni ed un periodo di rimborso di dieci anni. Tale finanziamento è stato inserito tenendo conto del criterio del costo ammortizzato e pertanto il valore al 31/12/2018 risulta essere pari ad € 35.826.372 per effetto delle spese accessorie all'accensione del mutuo.



## Debiti per acconti da clienti

I debiti per acconti da cliente ammontano ad € 798.375.

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Controllante di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi.

Acconti da Clienti	31/12/2018
Acconti su allacci incassati anticipatamente	377.438
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	144.685
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	14.288
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI. linea AC/AV -Pedemontana	49.000
Acconto su risoluzione interferenze tangenziale sud Bergamo	212.964
<b>Totale</b>	<b>798.375</b>

## Debiti verso fornitori

I debiti v/fornitori ammontano ad € 35.993.284.

Tale voce comprende principalmente i debiti per canoni di concessione-adp, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad € 5.450.323, sia dei Comuni ammontanti a € 4.892.987

I debiti v/fornitori comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti, e l'importo relativo a fatture da ricevere pari ad € 18.173.915.

## Debiti tributari

I debiti tributari ammontano ad € 987.054, di cui:

- € 906.006 relativi alla Controllante;
- € 26.524 attribuibili a Zerra S.p.A.;
- € 54.524 attribuibili a R.I.A S.p.A..

## Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate e al 31/12/2018 ammontano ad € 1.477.771, quasi esclusivamente attribuibili alla Controllante.

## Altri debiti

La voce altri debiti ammonta ad Euro 13.466.355 ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
Personale c/retribuzione	1.874.874
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	1.909.637
Debiti per depositi cauzionali utenti	7.145.032
Debiti verso enti pubblici	343.279
Verso altri	2.193.533
<b>TOTALE</b>	<b>13.466.355</b>

La voce "debiti verso utenti per rimborsi" comprende i debiti per rimborsi 335/08 e gli indennizzi da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto dei tempi previsti dalla delibera 655/2015 dell'ARERA.

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri" comprende le addizionali:

- UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 142.854 € (150.104 nel 2017);
- UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 316.912 € ;
- UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 63.016 € .

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi € 351.786

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
Ratei passivi interessi mutui	46.947
Altri ratei passivi	14.858
Risconti passivi su affitti	2.992
Contributi	286.989
<b>TOTALE</b>	<b>351.786</b>

## Informativa su impegni e garanzie

La Controllante ha prestato le seguenti fidejussioni ed impegni:

Ente beneficiario	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti vari	2.125.392	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe Immobiliare S.r.l.	9.000	Contratto di locazione immobili
Castello SGR S.p.A.	116.250	Contratto di locazione immobili
Cassa Depositi e Prestiti	41.400.000	Contratto di finanziamento BEI
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	11.000.000	Investimenti da realizzare
Agenzia delle Entrate	1.185.654	Garanzia per rimborso IVA
<b>TOTALE</b>	<b>55.836.296</b>	

Si fa altresì presente che la Controllante ha ricevuto fidejussioni da fornitori per € 27.256.506 a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2018
Canoni verso Comuni	34.660.844
Canoni verso Società Patrimoniali	25.423.081
Canoni per opere autorizzate	4.000.732
Canoni per mutui AdPQ	22.674.877
Canoni verso Provincia	1.175.612
<b>TOTALE</b>	<b>87.935.146</b>

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2018 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione	Con scadenza entro il 2019	Con scadenza dal 2020 al 2023	Con scadenza oltre il 2023	Totale al 31/12/2018
Canoni verso Comuni	4.888.856	14.203.346	15.568.642	34.660.844
Canoni verso Società Patrimoniali	2.618.336	9.622.347	13.182.398	25.423.081
Canoni per opere autorizzate	337.232	1.345.866	2.317.634	4.000.732
Canoni per mutui AdPQ	2.648.588	10.594.297	9.431.992	22.674.877
Canoni verso Provincia	75.393	301.571	798.648	1.175.612
<b>TOTALE</b>	<b>10.568.405</b>	<b>36.067.427</b>	<b>41.299.314</b>	<b>87.935.146</b>

## Analisi delle voci del conto economico

In considerazione dell'avvenuta acquisizione del controllo delle società R.I.A. S.p.A. e Zerra S.p.A. da parte della Controllante UniAcque S.p.A., mediante compravendita di azioni avvenuta nel mese di settembre 2018, il conto economico consolidato include di fatto il risultato d'esercizio di UniAcque S.p.A., quello della controllata Zerra S.p.A. e quello del secondo semestre dell'anno della controllata R.I.A. S.p.A.. Ciò a seguito del fatto che il valore di acquisizione della controllata Zerra S.p.A. è stato determinato tenendo conto della situazione al 31/12/2017, mentre quello della controllata R.I.A. S.p.A. è stato determinato tenendo conto della situazione al 30/06/2018.

### Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 94.110.011.

#### I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 89.559.293.

I ricavi della vendite e delle prestazioni sono così composti:

Descrizione Ricavo	31/12/2018
Vendita dell'acqua	47.075.331
Allacciamenti/posa tubazioni	953.736
Proventi depurazione : bottini e percolati	4.418
Proventi depurazione	29.511.894
Proventi fognatura	11.180.456
Abbuoni passivi	(5.820)
Ricavi tariffa incentivante	41.929
Altri ricavi per vendite e prestazioni	797.349
<b>TOTALE</b>	<b>89.559.293</b>

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene fornita in considerazione del fatto che la totalità delle vendite sono realizzate nel territorio nazionale e prevalentemente in Lombardia.

#### IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per € 3.004.257 per commesse di investimento sulle reti di distribuzione e di adduzione, rifacimento serbatoi ed impianti di depurazione.

#### V. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a complessivi € 1.546.461, risultano così composti:

Descrizione Ricavo	31/12/2018
Soppravvenienze attive	56.052
Proventi contrattuali	296.900
Penalità	48.638
Proventi vendita energia elettrica	32.959
Altri ricavi e proventi	1.023.077
Contributi	88.835
<b>Totale</b>	<b>1.546.461</b>

La voce altri ricavi e proventi pari a € 1.023.077 comprende rimborsi spese marche da bollo, sconti abbuoni e arrotondamenti attivi, ricavi da laboratorio analisi, rimborsi e indennizzi da assicurazioni e rimborso costi personale da enti locali.

### Costi della produzione

#### VI. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad € 5.711.722, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica del Gruppo, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche;

#### VII. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di € 32.149.646.

Nel prospetto che segue si evidenzia la composizione dei costi per servizi:

Descrizione costo	31/12/2018
Utenze (gas - energia - telefoni)	9.150.594
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	10.271.132
Servizio smaltimento fanghi	4.784.226
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	1.143.315
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	1.107.913
Costi di funzionamento ATO	735.738
Spese varie personale	694.186
Assicurazioni diverse	551.690
Canoni di manutenzione	617.002
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	273.355
Acquisto acqua potabile	263.193

Pulizie e sorveglianza sedi	366.271
Spese bancarie	422.624
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	102.790
Compensi collegio sindacale	65.520
Compenso organo di vigilanza	40.833
Spese postali	32.532
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	33.218
Servizio allacci e analisi acque	6.190
Altre spese	1.487.324
<b>TOTALE</b>	<b>32.149.646</b>

La voce altre spese include principalmente costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a € 695.900

#### VIII. Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni e servizi ammontano ad € 13.806.875 e sono relativi principalmente a canoni di concessione amministrativa, canoni demaniali e canoni adpq.

#### IX. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad € 19.319.459 e sono così composti:

Descrizione costo	31/12/2018
Salari e stipendi	14.250.604
Oneri sociali	4.158.661
Trattamento di fine rapporto	877.974
Altri costi	32.220
<b>TOTALE</b>	<b>19.319.459</b>

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

#### X. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad € 7.860.370 e sono così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.650.288
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	896.446
Altre variazioni	13.636
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	300.000
<b>TOTALE</b>	<b>7.860.370</b>

#### XII. Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano ad € 35.364.

#### XIV. Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 1.429.951. Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

La composizione degli oneri diversi di gestione è la seguente:

Descrizione costo	31/12/2018
Valori bollati	244.930
Imposte e tasse diverse	222.725
Quote associative	64.372
Minusvalenze	1.729
Rimborsi agli utenti e indennizzi delibera 655/2015	309.840
Altri costi di gestione	339.421
Sopravvenienze passive	246.934
<b>TOTALE</b>	<b>1.429.951</b>

## Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a € 35.030 e comprendono i dividendi liquidati nel 2018 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari per € 116.345 si riferiscono principalmente a interessi attivi riacdebitati a clienti morosi.

Gli interessi e gli oneri finanziari ammontano ad € 1.365.566 e includono principalmente interessi passivi su mutui ed oneri per fidejussioni.

## Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	31/12/2018
Compensi agli Amministratori	110.290
Compensi ai Sindaci	81.228

## Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	95.420
Corrispettivi di competenza per altre attività con l'emissione di un'attestazione	21.000

## Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2018 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR. CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	118,7	6	13
Impiegati	208,0	4	19
Quadri	14,1	3	0
Dirigenti	6,8	0	1
<b>Totale</b>	<b>347,6</b>	13	33

DETTAGLIO ADDETTI FTE PER CDC ORGANIZZATIVO	NUMERO ADDETTI
Direzione Generale	1,8
Affari gen. e segreteria societaria	3,8
Staff comunicazione e relazioni esterne	2,2
Appalti, acquisti e logistica	15,2
Area amm.ne, controllo e clienti	73,9
Area esercizio	182,1
Area Ingegneria	48,0
Monitoraggio ambientale	9,6
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	3,0
Sistemi informativi	5,0
Sistemi di gestione	3,0
<b>TOTALE</b>	<b>347,6</b>

## Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	31/12/2018
Imposte correnti sul reddito	3.433.247
Imposte differite sul reddito	96.554

Le imposte correnti attengono all'IRES e all'IRAP dovute per il periodo d'imposta 2018.

## Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

### Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018
F.do svalutazione crediti tassato	€ 1.660.115
Oneri deducibili per cassa	€ 33.155
Contributi da privati ric. 2008	€ 77.814
Fondo rischi e oneri	€ 78.500
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.849.584</b>

### Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018
Contributi da privati ric. 2008	13.617
Fondo rischi e oneri	10.438
<b>Totale</b>	<b>24.055</b>

## Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

### Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	€ 13.000.076	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 24%)</b>		€ 3.120.018
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017 (principalmente per il fondo svalutazione crediti)	-€ 590.293	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017	€ 0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€ 187.982	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€ 0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€ 443.970	
Differenze da area di consolidamento	€ 613.955	
Imponibile fiscale lordo	€ 13.535.323	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	-€ 926.540	
Imponibile fiscale netto	€ 12.608.783	
IRES corrente sul reddito d'esercizio		€ 3.026.108
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>23,28%</b>

## Altre informazioni

Il Gruppo non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare. Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda della società Servizi Comunali S.p.A da parte della Controllante, è stata perfezionata con atto del notaio dott. Francesco Boni in data 6 marzo 2019, avente efficacia sulla gestione sin dal 12/11/2018.

Si evidenzia inoltre che dall'01/01/2019 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione delle società R.I.A. S.p.A. e Consorzio Zerra S.p.A. nella Controllante. Si precisa inoltre che l'atto di fusione è stato registrato presso l'agenzia delle Entrate di Bergamo in data 19/12/2018.

Si segnala che in data 6 maggio 2019 la società ha ricevuto cartella di pagamento dall'Agenzia delle Entrate sede di Bergamo per maggiore IRES relativa all'anno fiscale 2015 e per maggiore IRAP relativa all'anno fiscale 2014 per un importo complessivo di € 2.878.358 e che sono in corso approfondimenti. In ogni caso, sentiti anche i consulenti fiscali della società, si ritiene non probabile il rischio di soccombenza.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **Paolo Franco**

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€ 14.214.267	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 19.590.643	
<b>Totale</b>	<b>€ 33.804.910</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)</b>		€ 1.419.806
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017	€ 0	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017	€ 0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€ 0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€ 0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-€ 14.829.822	
<b>Differenze da area di consolidamento</b>	€ 116.375	
<b>Imponibile IRAP</b>	€ 18.971.095	
<b>IRAP corrente dell'esercizio</b>		<b>€ 796.786</b>
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>2,36%</b>



Relazione del Consiglio di  
Amministrazione  
sulla gestione anno 2018

# UniAcque SpA

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

## Sommario

<b>1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO UNIACQUE</b>	<b>109</b>	<b>9 PROTEZIONE DEI DATI</b>	<b>130</b>
1.1 Risultati economico patrimoniali del gruppo	109	<b>10 POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA</b>	<b>130</b>
1.2 Indicatori di risultato del gruppo UniAcque	112	<b>11 SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI</b>	<b>131</b>
<b>2 PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>	<b>113</b>	<b>12 WATER ALLIANCE</b>	<b>131</b>
2.1 Situazione debitoria	113	<b>13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>134</b>
2.2 Dati economici	114	<b>14 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA</b>	<b>135</b>
2.3 Indicatori di risultato	115	14.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	135
<b>3 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>117</b>	14.2 Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2019	136
3.1 Le tariffe	118	<b>15 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 175/2016)</b>	<b>137</b>
<b>4 COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>119</b>	<b>16 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE</b>	<b>138</b>
4.1 Costo del lavoro	120	16.1 Rischi di credito	138
4.2 Energia elettrica	121	16.2 Rischi finanziari e non finanziari	138
4.3 Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti	122	16.3 Altri rischi di natura operativa	138
<b>5 INVESTIMENTI</b>	<b>123</b>	16.4 Rischio di liquidità	138
<b>6 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>125</b>	16.5 Azioni proprie	138
<b>7 RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI</b>	<b>126</b>	16.6 Rapporti con entità correlate	138
7.1 Le persone	126		
7.2 La formazione	129		
<b>8 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001</b>	<b>129</b>		



# 1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO UNIACQUE

Il Gruppo, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.

UniAcque S.p.A. ha acquisito il controllo delle seguenti società patrimoniali:

- RIA Risanamento Idrico Ambientale S.p.A., avvenuto con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.407 – 51.418, raccolta nr. 18.203, registrato in data 21/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35151 serie 1T;
- Zerra S.p.A., avvenuto con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.419 – 51.420 – 51.422, raccolta nr. 18.205, registrato in data 24/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35354 serie 1T.

Tali società possiedono prevalentemente le immobilizzazioni già utilizzate da UniAcque S.p.A. per la prestazione del servizio idrico integrato verso gli utenti e non svolgono altre attività.

## 1.1 RISULTATI ECONOMICO PATRIMONIALI DEL GRUPPO

Il valore della produzione è pari ad € 94.110.011, comprendenti altri ricavi e proventi per € 1.546.461.

Al 31 dicembre 2018 il totale dei costi della produzione del gruppo ammonta ad € 80.016.112. Le voci più consistenti sono quelle relative ai costi per servizi, che ammontano complessivamente ad € 32.149.646, ai costi per il personale per € 19.319.459 ed ai costi per godimento di beni di terzi per € 13.806.875.

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2018 presenta i seguenti valori (essendo il primo esercizio per il quale viene redatto il bilancio consolidato, gli stessi non sono stati confrontati con i dati dell'anno precedente).

Signori Soci,

la presente relazione corredata sia il bilancio consolidato di Gruppo che il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 della società UniAcque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

I bilanci sono formati dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e sono stati redatti nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 è stato redatto da UniAcque S.p.A. in considerazione delle acquisizioni delle società R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale S.p.A e Zerra S.p.A, avvenute a settembre 2018 ed in assenza di ulteriori partecipazioni sino a quel momento né direttamente né indirettamente detenute.

L'area di consolidamento del presente bilancio si compone pertanto di UniAcque S.p.A e delle proprie controllate Zerra S.p.A e R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale S.p.A., partecipate, al 31 dicembre 2018, al 100%.

Il bilancio consolidato del Gruppo UniAcque presenta un utile netto pari a € 9.349.907 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per € 3.529.801.

Il Bilancio civilistico di esercizio 2018, chiude con un utile d'esercizio di € 9.157.897 al netto del carico fiscale pari a € 3.366.610.



31.12.2018		
	Importo	Peso % su Capitale Investito
Disponibilità liquide	4.584.602	2,69%
Crediti verso clienti	36.755.452	21,57%
Altri crediti	8.382.847	4,92%
Riscontri attivi	721.744	0,42%
Magazzino	1.344.976	0,79%
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>51.789.621</b>	<b>30,40%</b>
Immobilizzazioni materiali	16.218.506	9,52%
Immobilizzazioni immateriali	100.105.894	58,75%
Altri crediti a M/L termine	2.267.787	1,33%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>118.592.187</b>	<b>69,60%</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>170.381.808</b>	<b>100,00%</b>
Debiti Vs. Banche	1.619.573	0,95%
Debiti Vs. Fornitori	35.993.284	21,13%
Altri debiti a breve termine	16.729.555	9,82%
Risconti passivi	351.786	0,21%
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>54.694.198</b>	<b>32,10%</b>
Fondi e accantonamenti e altri debiti a lungo	5.238.865	3,07%
Mutui e finanziamenti bancari	39.797.199	23,36%
<b>TOTALE PASSIVITÀ CONSOLIDATE</b>	<b>45.036.064</b>	<b>26,43%</b>
Capitale Sociale	36.000.000	21,13%
Riserve	25.301.639	14,85%
Risultato d'esercizio	9.349.907	5,49%
<b>CAPITALE NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO</b>	<b>70.651.546</b>	<b>41,47%</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>170.381.808</b>	<b>100,00%</b>

L'effetto dell'acquisizione del controllo delle due società, come si evince dalla tabella seguente, ha contribuito principalmente all'incremento delle seguenti voci patrimoniali:

- immobilizzazioni per € 15.470.526 di cui € 4.449.921 riferite a R.I.A. S.p.A e € 11.020.605 a Zerra S.p.A., al lordo della svalutazione;
- disponibilità liquide relative a conti correnti bancari attivi complessivamente per € 1.695.845 di cui € 435.460 di R.I.A. S.p.A. e € 1.260.385 di Zerra S.p.A.;
- debiti verso banche per finanziamenti per € 4.474.187 di cui € 1.401.029 provenienti da R.I.A. S.p.A e € 3.073.158 da Zerra S.p.A..

Di seguito vengono riepilogati gli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti attraverso il consolidamento di R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale S.p.A. e Zerra S.p.A..

	R.I.A. S.p.A	Zerra S.p.a
Terreni e fabbricati	839.751	1.470.767
Impianti e macchinari	3.610.109	2.835.011
Attrezzature industriali e commerciali	0	460
Altri beni	61	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	92.575
<b>Totale I-immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.449.921</b>	<b>4.398.813</b>
d) verso altri	0	5.705
<b>Totale III-immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>5.705</b>
verso clienti	0	80.512
crediti tributari	4.505	15.370
verso altri	815	36.242
<b>Totale II-Crediti</b>	<b>5.320</b>	<b>132.124</b>
depositi bancari e postali	1.260.385	435.460
assegni	39	0
<b>Totale IV) disponibilità liquide</b>	<b>1.260.424</b>	<b>435.460</b>
D) Ratei e risconti attivi	1.059	6.662
<b>Totale D) ratei e risconti attivi</b>	<b>1.059</b>	<b>6.662</b>
5) Altre riserve-riserva per copertura flussi finanziari	41.916	21.169
- Utili (perdite) portati a nuovo	0	237.664
- Utile (perdita) dell'esercizio	7.475	319.852
<b>Totale A) Patrimonio netto</b>	<b>34.441</b>	<b>578.685</b>
B) Fondi per rischi e oneri-altri	169.745	325.038
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>169.745</b>	<b>325.038</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.277	0
<b>Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>8.277</b>	<b>0</b>
debiti verso banche	1.401.029	3.073.158
debiti verso fornitori	23.360	184.291
debiti tributari	54.524	26.524
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.610	0
altri debiti	382.927	1.100.091
<b>Totale D) debiti</b>	<b>1.863.450</b>	<b>4.384.064</b>
E) Ratei e risconti passivi	13	286.989
<b>Totale E) ratei e risconti passivi</b>	<b>13</b>	<b>286.989</b>

## 1.2 INDICATORI DI RISULTATO DEL GRUPPO UNIACQUE

Vengono di seguito riportati i principali indicatori di risultato al fine di consentire una migliore comprensione della situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo derivante dall'effetto dell'acquisizione del controllo delle società patrimoniali. Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato dal Gruppo Uniacque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

- indicatori economici

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2018
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	13,23%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	8,27%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi	15,74%
EBIT - (earnings before interest and tax)	14.093.899
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	21.654.269

- indicatori patrimoniali (o di solidità)

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2018
Livello di patrimonializzazione	41,47
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	59,58
Patrimonio netto	70.651.546

## 1.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO UNIACQUE

Nel seguito si dà evidenza dell'esposizione finanziaria netta del Gruppo nei confronti degli istituti finanziari.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO	al 31.12.2018
A. Cassa	12.431
B. Altre disponibilità liquide	4.572.171
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>4.584.602</b>
E. Crediti finanziari correnti	0
F. Debiti bancari correnti	-966.564
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-653.009
H. Altri debiti finanziari correnti	0
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>-1.619.573</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>2.965.029</b>
<b>K. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-39.797.199</b>
<b>L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)</b>	<b>-36.832.170</b>

## 2 PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI UNIACQUE S.P.A.

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella Nota Integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del Conto Economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

Il valore della produzione è pari ad € 93.985.968 (nel 2017 € 93.562.212), con un incremento di € 423.756 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione assommano a € 80.349.686, contro € 79.229.402 del 2017; pertanto si è registrato un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 1.120.284.

I costi del personale ammontano ad € 19.305.279 ed incidono sul valore della produzione per il 20,55%, rispetto al 19,34% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 361,46 unità full time equivalent comprendenti anche i contratti di somministrazione di lavoro.

Il costo medio per dipendente (al netto dei lavoratori interinali), a fine esercizio, è stato di € 54.090 contro € 55.025 dell'esercizio 2017, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

### 2.1 SITUAZIONE DEBITORIA

La tabella 1 espone il dettaglio della situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia.

valori in €	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2018	Differenza 2018 - 2017
Debiti verso comuni	14.523.994	8.140.939	6.821.737	4.892.987	(1.928.750)
Debiti verso patrimoniali	12.954.947	9.383.870	5.710.433	5.450.323	(260.110)
Debiti verso provincia	4.002.723	182.858	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>31.481.664</b>	<b>17.707.667</b>	<b>12.532.170</b>	<b>10.343.310</b>	<b>(2.188.860)</b>

Tab. 1 – Situazione debitoria – confronto degli ultimi quattro anni

La tabella 2 evidenzia la situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia, comprensiva dei canoni di concessione, mutui autorizzati e AdPQ fino al 2036 e considerando i debiti verso banche al netto delle disponibilità finanziarie:

valori in €	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2018	Differenza 2018 - 2017
A) Debiti v/ Comuni Patrimoniali e Provincia comprensivi dei canoni al 2036 (al netto dei crediti v/ clienti da compensare per fatture già emesse)	154.175.538	129.497.407	114.087.120	105.637.967	(8.449.153)
B) Debiti verso banche al netto delle disponibilità finanziarie	31.974.748	36.493.435	36.287.847	34.053.867	(2.233.980)
<b>Totale A + B</b>	<b>186.150.286</b>	<b>165.990.842</b>	<b>150.374.967</b>	<b>139.691.834</b>	<b>(10.683.133)</b>

Tab.2 – Situazione debitoria al 2036– confronto degli ultimi quattro anni

Si evidenzia che dal 2015 al 2018 l'indebitamento della società sopra indicato è diminuito di circa il 25%.

## 2.2 DATI ECONOMICI

In sintesi si riportano in tabella 3 i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2017	31/12/2018	Variazione importo	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	89.061.349	89.517.364	456.015	0,51 %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.840.958	3.004.257	163.299	5,75 %
Altri ricavi	1.659.905	1.464.347	(195.558)	(11,78) %
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>93.562.212</b>	<b>93.985.968</b>	<b>423.756</b>	<b>0,45 %</b>
Materiali di consumo	(5.014.726)	(5.711.722)	(696.996)	13,90 %
Servizi	(32.592.351)	(32.068.122)	524.229	(1,61) %
Godimento beni di terzi	(15.143.465)	(14.289.001)	854.464	(5,64) %
Var. rimanenze materie di consumo	83.542	297.275	213.733	255,84 %
Totale costi intermedi	(52.667.000)	(51.771.570)	895.430	(1,70) %
<b>Valore aggiunto</b>	<b>40.895.212</b>	<b>42.164.398</b>	<b>1.319.186</b>	<b>3,23 %</b>
Costo del personale	(18.096.230)	(19.305.279)	(1.209.049)	6,68 %
Accantonamenti per rischi	(837.029)	(35.364)	801.665	(95,78) %
Svalutazioni crediti	0	(300.000)	(300.000)	(100,00) %
Oneri diversi di gestione	(1.327.587)	(1.377.103)	(49.516)	3,73 %
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>20.634.366</b>	<b>21.196.652</b>	<b>562.286</b>	<b>2,72 %</b>
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	(6.301.556)	(7.560.370)	(1.258.814)	19,98 %
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>14.332.810</b>	<b>13.636.282</b>	<b>(696.528)</b>	<b>(4,86) %</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.221.182)	(1.111.775)	109.407	(8,96) %
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>13.111.628</b>	<b>12.524.507</b>	<b>(587.121)</b>	<b>(4,48) %</b>
Imposte correnti sul reddito	(3.854.456)	(3.270.056)	584.400	(15,16) %
Imposte anticipate	(47.100)	(96.554)	(49.454)	105,00 %
<b>Risultato netto</b>	<b>9.210.072</b>	<b>9.157.897</b>	<b>(52.175)</b>	<b>(0,57) %</b>

Tab. 3 – Conto economico riclassificato

Il dato relativo all'esercizio 2017 tiene conto dell'importo di € 17.198 riclassificato dagli altri ricavi ai ricavi delle vendite e prestazioni.

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- il **valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad **€ 93.985.968** con un incremento di **€ 423.756** rispetto all'esercizio precedente;
- il **valore aggiunto**, pari ad **€ 42.214.398** registra un incremento di **€ 1.319.186** rispetto all'esercizio precedente;
- il **margine operativo lordo**, pari ad **€ 21.196.652**, mostra un incremento di **€ 562.286** (2,72%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 22,57% rispetto al valore della produzione operativa (22,05 % per il 2017);
- il **risultato operativo**, pari ad **€ 13.636.282**, mostra un decremento di **€ 696.528** (-4,86%) rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del **14,52%** rispetto al valore della produzione operativa (15,32 % per il 2017);
- il **risultato ante imposte**, positivo per **€ 12.524.507**, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 3.366.610 pertanto, **l'utile d'esercizio ammonta ad € 9.157.897.**

## 2.3 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato da Uniaccque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

Nella tabella 4 che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2017	31/12/2018
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	15,00%	13,08%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	9,83%	8,24%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi	16,09%	15,23%
EBIT - (earnings before interest and tax)	14.332.810	13.636.282
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	20.634.366	21.196.652

Tab. 4 – Principali indicatori economici

Il dato del ROS relativo all'esercizio 2017 tiene conto dell'importo di € 17.198 riclassificato dagli altri ricavi ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La seguente tabella 5 illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Livello di patrimonializzazione	34,66	42,08	42,33
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	70,04	66,00	60,72
Patrimonio netto	52.176.251	61.386.323	70.038.420

Tab. 5 – Principali indicatori patrimoniali

Il dato dell'indice di copertura delle immobilizzazioni relativo all'esercizio 2017 tiene conto dell'importo di €1.833.650 relativo ai depositi cauzionali riclassificato dai crediti verso altri alle immobilizzazioni finanziarie.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano un miglioramento del livello di patrimonializzazione ed un modesto incremento, rispetto al precedente esercizio, dell'utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società.

La seguente tabella 6 riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>al 31/12/2016</b>	<b>al 31/12/2017</b>	<b>al 31/12/2018</b>
A. Cassa	4.000	8.334	12.392
B. Altre disponibilità liquide	11.491.466	1.621.303	2.876.326
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>11.495.466</b>	<b>1.629.637</b>	<b>2.888.718</b>
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	(1.898.780)	(966.562)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.946.707)	(20.060)	(20.982)
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(11.946.707)</b>	<b>(1.918.840)</b>	<b>(987.544)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>(451.241)</b>	<b>(289.203)</b>	<b>1.901.174</b>
<b>K. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(36.042.194)</b>	<b>(35.998.644)</b>	<b>(35.955.041)</b>
<b>L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)</b>	<b>(36.493.435)</b>	<b>(36.287.847)</b>	<b>(34.053.867)</b>

Tab. 6 – Indicatori di liquidità

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2018 registra una variazione positiva di € 2.233.980 rispetto al 2017.

Tale variazione è relativa principalmente ad un minor ricorso al fido e a conseguenti minori debiti a breve.

### 3 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a € 89.517.364, erano € 89.061.350 nel 2017 (+ 0,51%).

Al 31/12/2018 il numero delle utenze servite è pari a circa 254 mila unità. L'incremento del 3% rispetto al 2017 è dovuto principalmente all'acquisizione dei Comuni gestiti da Servizi Comunali S.r.l. con decorrenza 12 novembre 2018. Il 91% delle utenze è allacciato anche alla fognatura.

Al 31/12/2018 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella 7.

<b>NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA</b>	<b>Al 31/12/2018</b>	<b>%</b>
Uso civile domestico	216.808	85,50%
Uso civile non domestico	5.262	2,08%
Altri usi (commerciale, artigianale ,terziario) non produttivi	31.502	12,42%
<b>Totale</b>	<b>253.572</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 7 – Tipologie di utenze servite al 31/12/2018

La tabella 8 illustra i quantitativi di acqua consegnata e misurata nel 2018 suddivisa per tipologia di utenza.

<b>ACQUA CONSEGNATA E MISURATA (MC) PER TIPOLOGIA</b>	<b>2018</b>
Uso civile domestico	48.499.108
Uso civile non domestico	5.525.271
Altri usi (commerciale, artigianale ,terziario) non produttivi	9.312.153
<b>Totale</b>	<b>63.336.532</b>

Tab. 8 – Metri cubi di acqua consegnata nell'anno 2018



### 3.1 LE TARIFFE

Il Consiglio Provinciale, previa deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ha approvato, tempo per tempo, gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 585/2012/R/id e n. 664/2015/R/idr, come indicato nella tabella 9 seguente.

Anno	Teta	Consiglio Provinciale	ARERA
2012 <sup>1</sup>	1,065	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2013	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2014	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2015	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2016	1,000 <sup>2</sup>	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2017	1,035	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2018	1,035 Uniacque 1,080 Basso Sebino	n. 55 del 18 dicembre 2018	918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017
2019	1,035 Uniacque 1,160 Basso Sebino	n. 55 del 18 dicembre 2018	918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017

Tab. 9 – Evoluzione dei Piani Tariffari

<sup>1</sup> L'incremento tariffario è stato applicato a partire dall'annualità 2013.

<sup>2</sup> L'ARERA con il MTI-2 delibera di ripartire con teta pari a 1

L'Autorità nazionale di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), fissa i criteri sulla base dei quali i "costi efficienti" trovano copertura nei ricavi di gestione (VRG) e quindi nelle tariffe dell'acqua. Si tratta di regole che hanno un orizzonte temporale di quattro anni (Periodo Regolatorio), nel corso dei quali vi è un aggiornamento biennale. Per il periodo dal 2016 al 2019, opera la delibera n. 664/2015/R/idr (cd. MTI 2).

Le tariffe in vigore negli anni 2018 e 2019 sono quelle deliberate dall'Ente di Governo d'Ambito Provincia di Bergamo con delibera n. 55 del 18 dicembre 2018, e sono state successivamente approvate dall'ARERA con delibera n. 18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019. Le tariffe relative all'anno 2018 sono state adottate dall'Ente di Governo d'Ambito oltre il previsto termine di aprile poiché erano in corso trattative di integrazione delle gestioni idriche tra Uniacque S.p.A. e Hidrogest S.p.A. e tra Uniacque S.p.A. e Servizi Comunali S.p.A., con possibili effetti sul progetto di tariffa.

Tanto premesso, le tariffe applicate negli anni 2018 e 2019 non cambiano, quanto ai ricavi complessivamente prodotti, e cioè quanto al VRG, rispetto a quelle del 2017. Il "teta" (θ), che rappresenta la variazione di tariffa rispetto al 2016, nel 2018 e nel 2019 non porta nessun incremento.

Inoltre, come accennato, poiché nel corso del 2018 Uniacque è subentrata a Servizi Comunali S.p.A. nella gestione idrica dei Comuni di Grumello del Monte, Sarnico, Credaro e Viadanica, l'Ente di Governo d'Ambito ha regolato le tariffe anche in questi Comuni, e ha previsto un percorso di graduale convergenza alla tariffa già applicata da Uniacque in tutti gli altri comuni.

Per completezza delle informazioni fornite, con delibera n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 l'ARERA ha fissato nuovi criteri sulla base dei quali unificare, a livello nazionale, le categorie di clienti e gli scaglioni di consumo a cui corrispondono tariffe progressive.

## 4 COSTI DELLA PRODUZIONE

Si evidenziano in tabella 10 le principali voci, relative ai costi sostenuti per acquisti di beni e prestazione di servizi nel 2018, confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	2017	2018	Delta
Manutenzione di reti e impianti	11.237.050	10.225.923	(9,00) %
Energia elettrica	9.443.746	8.787.080	(6,95) %
Acquisto di materiali	4.804.190	5.453.091	13,51 %
Trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti	3.898.622	4.784.226	22,72 %
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	920.903	1.107.913	20,31 %
Canoni di manutenzione	566.106	617.002	8,99 %
Spese per consulenze tecniche	805.948	558.617	(30,69) %
Assicurazioni	511.545	551.690	7,85 %
Spese Bancarie	407.131	422.624	3,81 %
Spese per consulenze amministrative	357.401	403.301	12,84 %
Prestazioni per servizi vari	205.660	384.351	86,89 %
Spese telefoniche e trasmissione dati	297.120	288.299	(2,97) %
Acquisto Acqua Potabile	312.035	263.193	(15,65) %
Carburanti e lubrificanti	223.159	256.420	14,90 %
Spese per valori bollati	182.496	244.930	34,21 %
Spese per consulenze legali e notarili	249.003	151.390	(39,20) %

Tab. 10 – Principali voci di costo per l'acquisto di beni e prestazione di servizi

I minori costi per manutenzione di reti e impianti sono dovuti principalmente al fatto che negli anni precedenti sono state effettuate manutenzioni straordinarie che hanno ridotto le rotture ed i guasti delle reti e degli impianti.

Relativamente al minor costo per acquisto di energia elettrica si rimanda al successivo paragrafo 3.2.

L'incremento del costo di acquisto di materiali ha come contropartita una maggiore capitalizzazione di materiali prelevati da magazzino e maggiori rimanenze finali.

I costi per trasporto e smaltimento fanghi e dei rifiuti sono aumentati principalmente a causa del sensibile aumento del prezzo unitario di trasporto / smaltimento dei fanghi: dal maggio 2017, il prezzo unitario di smaltimento è passato da 63,88 €/ton a 100 €/ton.

I costi per letture, fatturazione, spedizione e incassi bollette sono aumentati a fronte di maggiori letture effettuate e bollette emesse.

I costi per prestazioni per servizi vari sono aumentati per l'avvio nel 2018 del nuovo servizio esternalizzato di contact center commerciale e di pronto intervento.

## 4.1 COSTO DEL LAVORO

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2018 risulta incrementato rispetto al 2017 del 6,7% passando da € 18.096.230 ad € 19.305.279.

Rispetto al 2017 si rilevano costi superiori per € 1.209.049 dovuti principalmente alle assunzioni effettuate nel corso del 2017 con effetto pieno nel 2018 e in prevalenza impiegate nell'internalizzazione dei servizi di depurazione, ed alle nuove assunzioni nel corso del 2018.

DESCRIZIONE	2017	2018	Delta
Retribuzioni lorde	12.524.058	13.656.286	9,04 %
Oneri sociali	3.706.936	4.034.540	8,84 %
Contributi fondi/assistenza int.	148.914	161.879	8,71 %
Costo del lavoro interinale	877.811	557.010	(36,55) %
Contributo C.R.A.L.	26.400	32.220	22,05 %
Rettifica costi anno precedente	3.891	(13.897)	(457,15) %
Accantonamento TFR	808.220	877.240	8,54 %
<b>Totale</b>	<b>18.096.230</b>	<b>19.305.279</b>	<b>6,68 %</b>

Tab. 11 – Costo del lavoro

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)	2017	2018
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	18.096.230	19.305.279
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	93.562.212	93.985.968
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+ interinali)	336,71	361,46
<b>Costo unitario per FTE</b>	<b>53.744,26</b>	<b>53.409,17</b>
<b>% di incidenza del costo del personale sul valore della produzione</b>	<b>19,34%</b>	<b>20,54%</b>

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	2017	2018
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	18.096.230	19.305.279
Costo del lavoro interinale	877.811	557.010
Costo del personale dipendente (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	17.218.419	18.748.269
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	93.562.212	93.985.968
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti + interinali)	336,71	361,46
Interinali FTE	23,79	14,85
Personale dipendente full time equivalent (FTE)	312,92	346,61
<b>Costo unitario per FTE personale dipendente</b>	<b>55.024,99</b>	<b>54.090,39</b>
<b>% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione</b>	<b>18,40%</b>	<b>19,95%</b>

Tab. 12 – Analisi del costo del personale dipendente

## 4.2 ENERGIA ELETTRICA

La tabella 13 illustra l'andamento dei consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia di servizio.

CONSUMI PER SERVIZIO (MWh)	2014	2015	2016	2017	2018
Acquedotto	20.304	23.494	21.393	24.953	23.780
Depurazione	32.981	33.202	32.362	33.254	33.665
Fognatura	3.185	1.778	2.240	2.246	2.719
Servizi generali	148	162	205	652	698
<b>Totale</b>	<b>56.618</b>	<b>58.636</b>	<b>56.200</b>	<b>61.105</b>	<b>60.862</b>

Tab. 13 – Consumi energetici suddivisi per tipologia di servizio

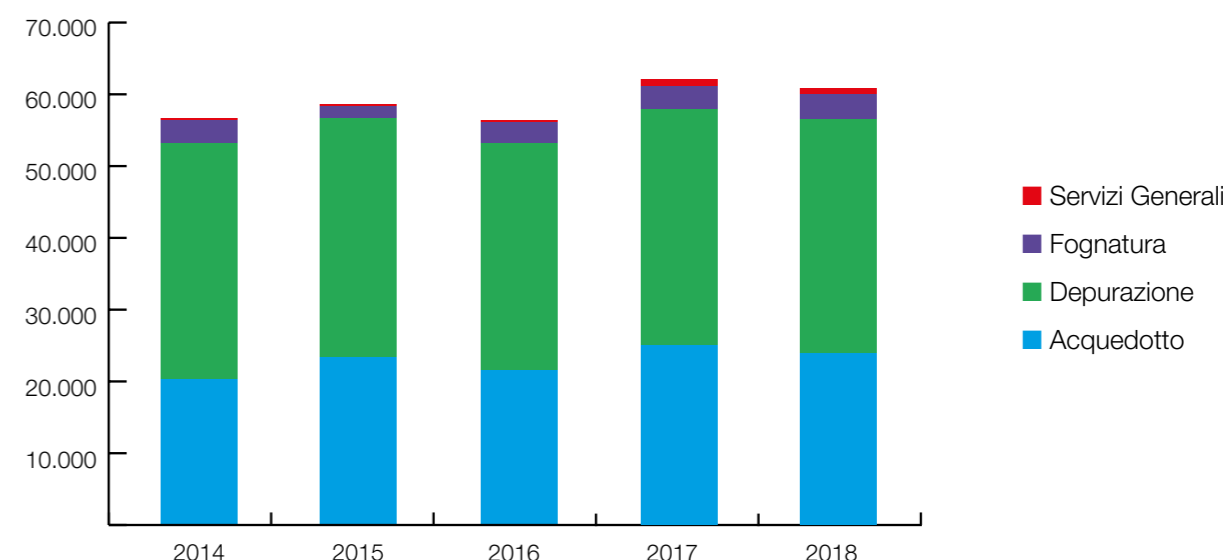


Fig. 1 – Andamento temporale dei consumi energetici suddivisi per tipologia di servizio

Il consumo energetico complessivo è diminuito in termini assoluti di circa 243 MWh, corrispondenti ad una diminuzione percentuale di circa lo 0,4 % rispetto al 2017.

Il servizio acquedotto ha assorbito nel corso del 2018 il 39% del totale dei consumi. Per l'anno 2018 il decremento dei consumi associati al servizio acquedotto è risultato pari al 4,7%, a seguito della più elevata piovosità (+14% rispetto al 2017), che ha aumentato la possibilità di approvvigionamento dalle fonti meno energivore (sorgenti), diminuendo il prelievo da pozzi. Continua l'attività di ricerca e riparazione perdite con circa 740 km di rete verificati.

Gli impianti complessivamente più energivori sono quelli di trattamento delle acque reflue urbane, il cui funzionamento assorbe più del 55% dei consumi energetici totali; rispetto al precedente anno, durante il 2018 si è registrato un aumento dei consumi pari all'1,2%; tale aumento è legato in piccola parte al consumo elettrico del depuratore di Grumello del Monte preso in gestione a novembre 2018, al potenziamento dell'impianto di depurazione di Lurano e della relativa sezione trattamento rifiuti speciali non pericolosi e all'aumento del consumo del comparto biologico di Cologno al Serio a seguito dell'incremento del carico organico trattato. La tabella 14 elenca gli impianti di depurazione che superano i 1.000 MWh di consumo annuo, con l'andamento dell'ultimo quinquennio.

Il servizio di fognatura ha assorbito nel corso del 2018 il 4,5% del totale dei consumi. Questo comparto ha fatto registrare un deciso aumento (+21%) legato all'avviamento di nuove stazioni di sollevamento realizzate al fine di eliminare i terminali non depurati, all'avviamento di stazioni a seguito di dismissione impianti di depurazione nell'ambito di progetti di collettamento ad impianti centralizzati (San Giovanni Bianco, Castelli Calepio, Orio al Serio) e alla maggior portata di acque meteoriche sollevate.

CONSUMO (MWH)	2014	2015	2016	2017	2018
Bergamo	5.103	5.144	5.217	4.901	4.898
Cologno al Serio	3.521	3.697	3.689	3.935	4.304
Ranica	3.826	3.868	3.867	3.810	3.990
Bagnatica	3.586	3.034	2.998	2.790	2.765
Lurano	2.085	2.049	1.547	2.015	2.363
Costa Volpino	2.055	2.024	1.988	2.097	2.037
Boltiere	1.304	1.390	1.439	1.544	1.476
Valbrembo	1.237	1.253	1.170	1.266	1.284
Trescore Balneario	1.356	1.425	1.264	1.165	1.264
<b>Totale complessivo</b>	<b>24.074</b>	<b>23.884</b>	<b>23.179</b>	<b>23.524</b>	<b>24.380</b>

Tab. 14 – Impianti di depurazione con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno  
 Dati aggiornati con i conguagli pervenuti entro i primi mesi 2019

In seguito alla diagnosi energetica sviluppata nel 2015 sulla base del D. Lgs. 102/2014, che ha consentito di individuare possibili interventi per aumentare l'efficienza energetica, è stato redatto il progetto per l'inserimento all'interno del depuratore di Bergamo di un impianto di cogenerazione di energia rinnovabile, elettrica e termica, alimentato dal biogas di depurazione. La potenza elettrica prevista dal progetto è di 200 kW con autoproduzione elettrica di circa 1.500.000 kWh all'anno, tutti utilizzati dall'impianto di depurazione. L'avvio di tale impianto è previsto entro il primo semestre 2019.

Al fine di rendere sempre più sostenibili i servizi offerti, Uniacque ha scelto, per il terzo anno consecutivo, con i partners di Water Alliance, l'acquisto di energia certificata di origine esclusivamente da fonti rinnovabili.

### 4.3 COSTO DI TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Un'altra voce di costo importante è quella relativa al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti.

CER	DESCRIZIONE (TON)	2016	2017	2018
19.08.05 palabili	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	30.852	32.277	32.880
19.08.01	Residui di vagliatura	573	631	752
19.08.02	rifiuti da dissabbiamento	320	474	656
---	Altre tipologie di rifiuti non pericolosi	3.559	2.955	1.083
---	Altre tipologie di rifiuti pericolosi	16	6	2

Tab. 15 – Rifiuti prodotti da Uniacque e avviati a smaltimento c/o terzi

Come si può notare, la produzione di rifiuti resta pressoché costante nel tempo, anche per singole categorie.

Sono avviati a smaltimento presso impianti di terzi i fanghi allo stato palabile dopo la disidratazione (ton 32.880 nel 2018).

La ns. azienda produce anche fanghi allo stato liquido, che sono però trasferiti dai piccoli depuratori ai depuratori più attrezzati per il trattamento di ispessimento, stabilizzazione e disidratazione. Dopo questo ulteriore trattamento, i fanghi liquidi diventano quota parte dei palabili.

CER	DESCRIZIONE (TON)	2016	2017	2018
19.08.05 liquido	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	13.500	12.631	12.288

Tab. 16 – Fanghi liquidi prodotti nei piccoli depuratori e trasferiti ad altri depuratori di Uniacque

Parte dei rifiuti prodotti nell'attività della gestione del servizio idrico risultano prodotti dalle imprese terze che eseguono, per conto di Uniacque, i lavori di manutenzione che generano i rifiuti stessi. Tra questi gli spurghisti cui è affidata l'attività di pulizia delle fognature, con produzione del rifiuto liquido codice CER 200306.

A partire dal marzo 2018 è stata attivata presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Lurano un'unità di trattamento dei rifiuti della pulizia della fognatura CER 200306. L'esercizio di tale impianto consente di ridurre il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti prima conferiti su impianti esterni.

Si è già riferito del trend di aumento dei costi di smaltimento dei fanghi di depurazione. Trend che non cenna a diminuire anche a causa di un quadro normativo incerto e mutevole. A giugno del 2018 il TAR ha cassato parte della D.G.R. X/7076 dell'11.09.2017 nella parte in cui fissava, per i fanghi destinati all'agricoltura, alcuni limiti non previsti dal D.lgs. n. 99/1992 in assenza dei quali, a parere del TAR, bisogna rispettare i valori naturali del suolo. Di conseguenza, buona parte dei centri di recupero dei fanghi hanno sospeso i ritiri per alcuni mesi, fino a quando, con l'art. 41 del D.L. 119/2018 (cd. "Decreto Genova"), il legislatore ha adottato nuove regole che risolvono solo in parte il problema. Superata l'emergenza, si è continuato a osservare infatti una generale restrizione del recupero agricolo e una veloce saturazione dei canali alternativi, tra cui il principale ad oggi è quello della termovalorizzazione, che però può contare solo su pochi impianti regionali. Il problema dello smaltimento dei fanghi, che sono naturalmente prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, rappresenta una delle maggiori sfide che Uniacque deve affrontare nel prossimo futuro.

## 5 INVESTIMENTI

Nell'ambito della sua ordinaria attività, la Società sostiene investimenti rilevanti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) funzionali alle esigenze del Sistema Idrico Integrato ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti. Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2018 ammontano a € 28.689.986 (erano € 23.156.647 nel 2017), al lordo di contributi ricevuti da terzi per € 4.887.717 (erano € 298.616 nel 2017). Si evidenzia un sensibile incremento del valore degli investimenti rispetto all'esercizio precedente, ad ulteriore testimonianza dell'impegno profuso da Uniacque nell'adeguamento degli impianti gestiti e nella risoluzione delle principali criticità tutt'ora presenti, nel rispetto delle linee guida stabilite dall'Ufficio d'Ambito per la definizione delle priorità d'intervento.

Più precisamente € 8.032.089 sono stati investiti nell'adeguamento e nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane (erano stati investiti € 4.006.260 nel 2017), € 5.091.119 per interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile (erano € 3.034.902 nel 2017), € 6.586.843 per interventi effettuati sulla rete fognaria (erano € 9.011.424 nel 2017), mentre € 2.759.978 (erano € 2.201.463 nel 2017) sono stati investiti per interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione, ecc.). Nell'anno sono stati inoltre capitalizzati costi sostenuti per l'esecuzione di allacciamenti e progetto rinnovo contatori per € 3.955.131 (erano € 2.774.251 nel 2017).

Sono inoltre stati effettuati investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo per € 2.264.825 (erano € 2.128.347 nel 2017).

La seguente tabella 17 riporta l'andamento degli investimenti nel quinquennio 2014-2018 distinti tra:

- interventi di piano: investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- manutenzioni straordinarie di reti ed impianti;
- investimenti di struttura: sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, autovetture e attrezzature, sedi aziendali e laboratori.



## 6 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

	2014	2015	2016	2017	2018
Interventi di piano	3.685	10.011	8.891	10.007	14.416
Manutenzioni straordinarie	5.670	8.856	10.919	11.115	12.122
Investimenti di struttura	962	1.750	2.777	2.035	2.152
<b>Totale</b>	<b>10.317</b>	<b>20.617</b>	<b>22.587</b>	<b>23.157</b>	<b>28.690</b>

Tab. 17 – Investimenti per il quinquennio 2014 - 2018  
(importi espressi in migliaia di euro al lordo dei contributi di terzi a fondo perduto)

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2018 assommano ad € 10.119.076 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2019 in corso.

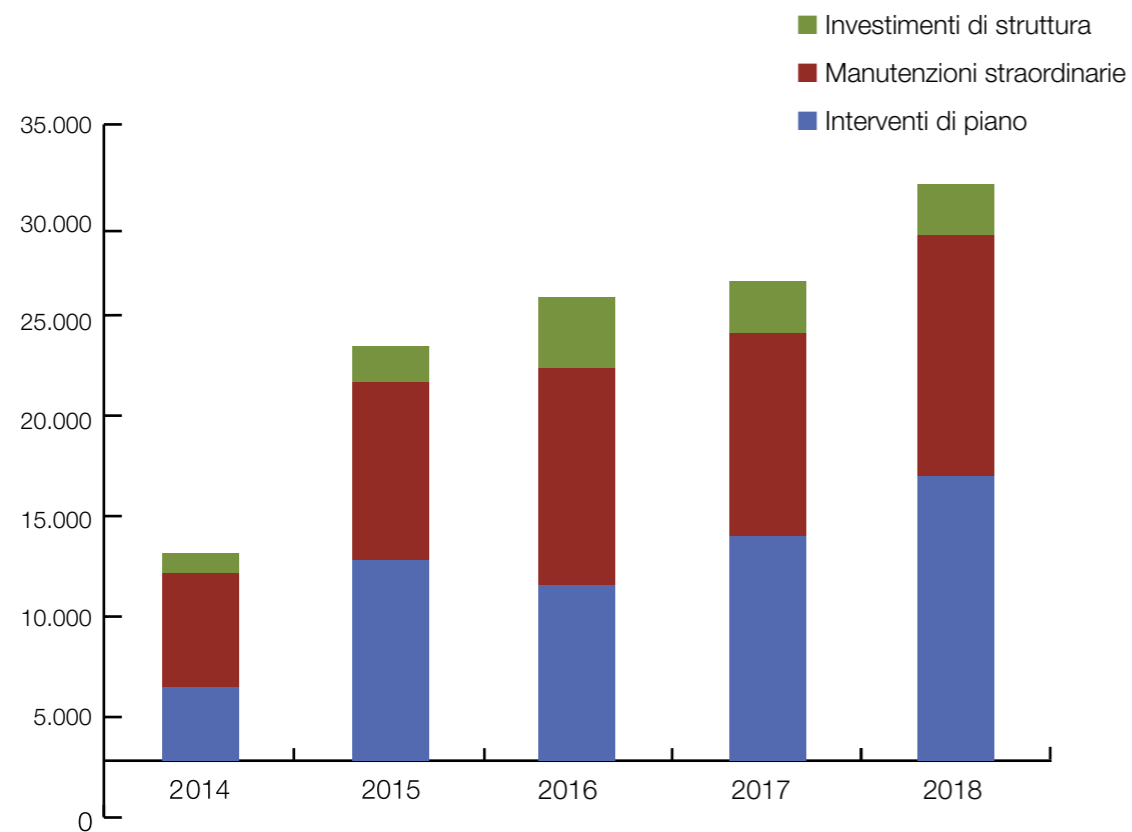


Fig. 2 – Andamento degli investimenti nell'ultimo quinquennio

Nell'ambito dell'attività straordinaria della società, si evidenzia l'incremento di € 5.917.058 delle immobilizzazioni finanziarie dovuto prevalentemente all'acquisizione delle partecipazioni totalitarie delle società patrimoniali:

- RIA S.p.A. per un importo pari a € 4.156.084;
- Zerra S.p.A. per un importo pari a € 1.458.000.

Il dettaglio delle attività e delle passività acquisite attraverso l'acquisto delle citate partecipazioni è indicato nel paragrafo 1.1 "Risultati economico patrimoniali del Gruppo".

La legislazione nazionale in materia di servizi pubblici locali e di organizzazione del servizio idrico integrato non ha, nel corso dell'anno, subito modifiche di rilievo.

A marzo 2018, tuttavia, è stata presentata al Parlamento una proposta di legge recante "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" tuttora in discussione. La proposta, cosiddetta Daga, sembra tornare al passato quando prevede: (i) l'utilizzo esclusivo di modelli di gestione pubblica mediante enti di diritto pubblico; (ii) la ridelimitazione del perimetro di gestione, al massimo, su scala provinciale; (iii) il ricorso alla fiscalità generale per temperare la leva tariffaria; (iv) la revoca delle competenze di regolazione idrica all'Arera. Ciò porterebbe un cambiamento profondo nell'organizzazione del servizio idrico.

A livello regionale, nel corso del 2018 sono proseguite le attività, anche di consultazione, che hanno portato a inizio 2019 alla modifica di due importanti regolamenti.

Il Regolamento Regionale 6/2019 del 29 marzo 2019 ha sostituito il Regolamento Regionale 3/2006 in materia di gestione delle acque reflue urbane. Il Regolamento opera una parziale revisione dei limiti allo scarico dei depuratori, e introduce misure specifiche per il trattamento di agglomerati con meno di 2000 abitanti, per gli scarichi di insediamenti isolati, per gli scarichi in corpi idrici destinati alla balneazione, a uso potabile o anche connessi ad aree naturali protette.

Il Regolamento Regionale n. 8 del 19 aprile 2019 ha parzialmente modificato il Regolamento Regionale 7/2017 in materia di "invarianza idraulica" e ha portato alcuni chiarimenti sia di carattere interpretativo, sia di carattere applicativo. Resta immutato l'obiettivo che prevede, per i nuovi interventi urbanistici, "impatto zero" delle acque di pioggia che dilavano le superfici impermeabili.

È utile ricordare anche la Delibera della Giunta Reg. 18 giugno 2018, n. XI/239, che ha introdotto obblighi concernenti le verifiche del rischio idraulico sia per i depuratori di dimensione superiore a 2.000 abitanti, sia per le fonti di produzione di acqua potabile, che ricadono in aree interessate da alluvioni.

A livello comunitario, l'1 febbraio 2018 la Commissione ha adottato la proposta di rifusione della Direttiva sull'acqua potabile 98/83/CE il cui iter di approvazione è in corso. La proposta prevede limiti più restrittivi per alcuni parametri, controlli di qualità basati sull'analisi di rischio, disposizioni relative ai materiali e all'igiene alimentare.

Nel 2018 si sono consolidati gli effetti delle norme dell'ARERA in materia di standard di qualità commerciale e tecnica. Si cita ad esempio la delibera 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr di "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono RQTI" che ha introdotto ben 143 indicatori di qualità tecnica. Con delibera 5 maggio 2016 n. 218/2016/R/idr sono state stabilite le "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale". Mentre con delibera 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/idr l'ARERA si è occupata della "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

Per ciò che concerne le misure economiche, si è già riferito nella sezione dedicata alle tariffe della delibera del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/IDR di "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti". La norma, che produce i propri effetti dal 2018, fissa nuovi criteri sulla base dei quali uniformare, a livello nazionale, sia le categorie di clienti che gli scaglioni di consumo, a cui corrispondono tariffe diverse e progressivamente crescenti. Alle residenze domestiche è assicurata una tariffa agevolata per fare fronte ai bisogni fondamentali di tutti i giorni. Il quantitativo d'acqua agevolata è proporzionale al numero di persone che compongono il nucleo domestico. Con delibera 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 è stata data "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)". Dal 2018 gli utenti del settore idrico in condizioni di disagio economico possono usufruire di una riduzione della bolletta attraverso il Bonus sociale idrico. All'agevolazione possono accedere tutti i nuclei familiari a basso Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), così come già avviene per il bonus elettrico e gas.

## 7 RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Al 31.12.2018 risultano assunti 366 dipendenti di cui 283 maschi e 83 femmine (sono esclusi dal conteggio i lavoratori somministrati e gli stagisti) Nel 2018 il numero medio dei dipendenti (esclusi i contratti di somministrazione) è stato pari a 346,61.

In attuazione del D.L. n. 112/2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008, e del D.L. n. 138/2011, convertito con modifiche nella L. n. 148/2011, Uniacque si è dotata di un apposito Regolamento per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale dipendente.

Nel corso del 2018, essendo venuti meno i vincoli di cui all'art. 25 del Decreto Legislativo 175/2016, ed essendo nel frattempo intervenuto il decreto legge n. 87 del 12 luglio 2018 cd. "decreto dignità", che limita la durata dei contratti a tempo determinato, Uniacque ha avviato l'attività di consolidamento dei contratti di lavoro per le mansioni ad alto livello di specializzazione e per quelle di difficile rimpiazzo, che per lo più si riferiscono al comparto del trattamento delle acque reflue urbane che è stato internalizzato nel corso del 2017.

### 7.1 LE PERSONE

La tabella 18 riporta l'organico aziendale suddiviso per qualifica e per genere. L'organico complessivo, al 31.12.2018 è di 366 dipendenti in servizio di cui 283 uomini e 83 donne. Il 60,4 % del personale è costituito da impiegati, il 34,4% da operai, il 3,3 % da quadri e l'1,9 % da dirigenti. 346 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 20 un contratto a tempo parziale. Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas - Acqua. Al personale dirigente viene applicato il Contratto Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Confservizi.

Entrambi i contratti sono scaduti il 31 dicembre 2018.

CATEGORIE	2015			2016			2017			2018		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Dirigenti	4	0	4	5	0	5	5	0	5	7	0	7
Quadri	12	3	15	11	3	14	11	5	16	8	4	12
Impiegati	119	74	193	123	73	196	130	73	203	142	79	221
Operai	108	0	108	102	0	102	120	0	120	126	0	126
<b>Totale</b>	<b>243</b>	<b>77</b>	<b>320</b>	<b>241</b>	<b>76</b>	<b>317</b>	<b>266</b>	<b>78</b>	<b>344</b>	<b>283</b>	<b>83</b>	<b>366</b>

Tab. 18 – Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31/12/18

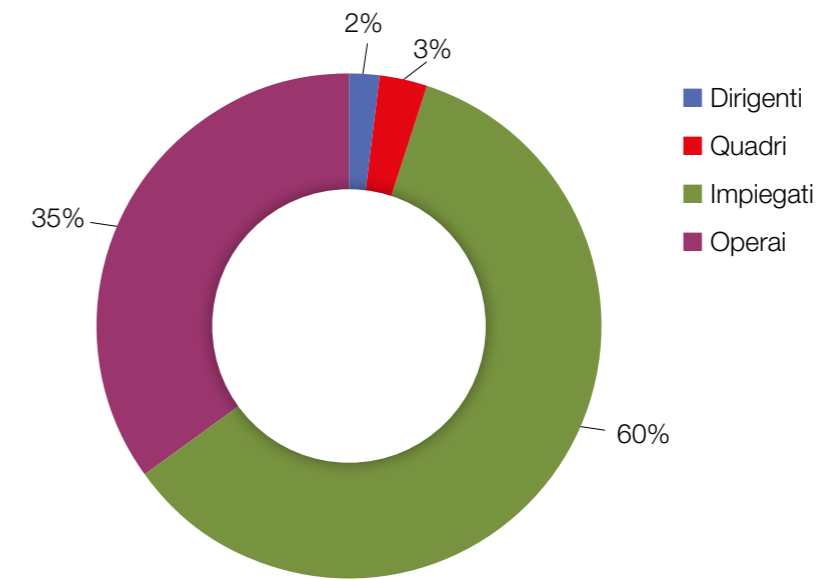


Fig. 3 – Popolazione aziendale per categoria professionale al 31/12/18

La popolazione aziendale al 31/12/2018 è distribuita secondo le fasce di età riportate in tabella 19.

Classe d'età	20 – 30 anni		31 – 40 anni		41 – 50 anni		51 – 60 anni		61 – 70 anni		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	3	0	3	0	1	0	7
Quadri	0	0	0	1	0	2	5	1	3	0	12
Impiegati	7	6	47	25	39	31	42	17	7	0	221
Operai	9	0	25	0	40	0	50	0	2	0	126
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>72</b>	<b>26</b>	<b>82</b>	<b>33</b>	<b>100</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>366</b>

Tab. 19 – Popolazione aziendale per fasce d'età al 31/12/18

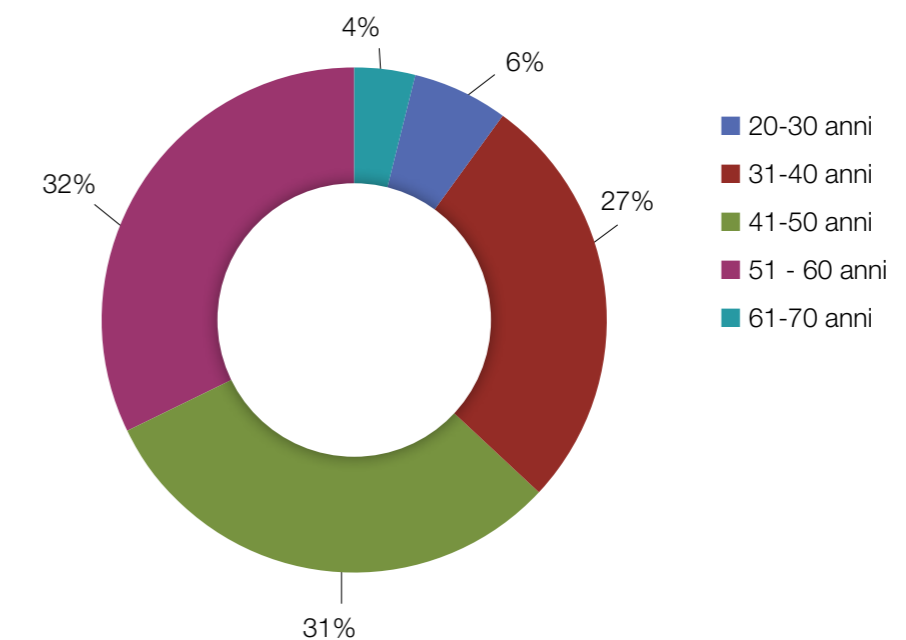


Fig. 4 – Popolazione aziendale per fasce d'età

La formazione scolastica del personale è ben distribuita come illustrato nella tabella seguente.

Formazione scolastica	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea Magistrale	6	8	59	0	73
Laurea Breve	0	0	7	1	8
Diploma	1	4	141	32	178
Licenza media	0	0	14	93	107
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>221</b>	<b>126</b>	<b>366</b>

Tab. 20 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/18

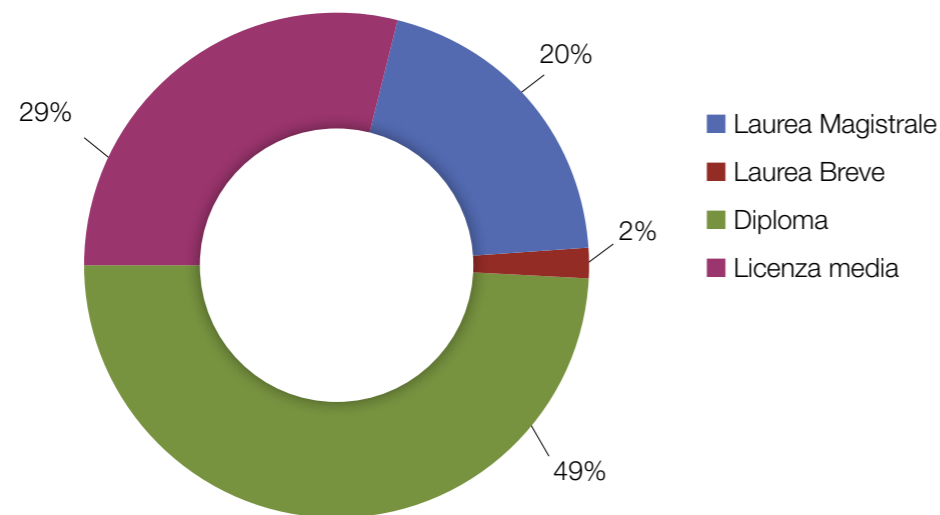


Fig. 5 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/18

Per quanto riguarda l’inserimento lavorativo di categorie protette, al 31/12/2018 Uniacque S.p.A. conta 14 dipendenti diversamente abili. Si segnalano la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale per l’assunzione in convenzione art. 14 di n° 4 disabili, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e una convenzione con l’Ufficio Collocamento della Provincia di Bergamo che consente la dilazione nel tempo delle assunzioni obbligatorie.

I dati del turnover del personale sono riportati nella tabella 21.

Figure	Organico al 31/12/18	Persone entrate	Persone uscite	% turn over in entrata	% turn over in uscita
Dirigenti	7	1	0	14	0
Quadri	12	0	3	0	25
Impiegati	221	19	4	8,6	1,8
Operai	126	13	6	10,3	4,8
<b>Totale</b>	<b>366</b>	<b>33</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>3,6</b>

Tab. 21 – Turnover in entrata e in uscita per l’anno 2018

## 7.2 LA FORMAZIONE

Uniacque rivolge al personale di ogni ruolo e livello di responsabilità un programma di formazione per il continuo aggiornamento e per lo sviluppo delle competenze individuali e organizzative: nel 2018 sono state erogate 12.594 ore di formazione per un costo complessivo di 66 mila euro.

Nella tabella successiva è riportato il trend dell’indice di ore di formazione per persona.

	2015	2016	2017	2018
Ore di formazione	5.668	5.923	14.054	12.594
N. dipendenti al 31/12	320	317	344	366
Indice pro-capite	17,71	18,68	40,85	34,40

Tab. 22 – Indice di formazione pro-capite

## 8 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

La Società ha adottato e continua ad implementare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 che costituisce parte integrante del Sistema di Controllo Interno e che disciplina i controlli in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2018 è proseguita l’attività di vigilanza e monitoraggio dell’Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l’osservanza del Modello mediante l’analisi dei flussi informativi trasmessi dalle strutture societarie e lo svolgimento di verifiche mirate sui processi astrattamente considerati a rischio reato.

L’OdV ha inoltre sottoposto con cadenza annuale ai soggetti apicali della Società e ai loro diretti sottoposti un questionario di self assessment al fine di raccogliere informazioni mirate sullo stato di attuazione e aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 al fine di valutare anche eventuali necessità di aggiornamento dello stesso.

Nel corso dell’annualità 2018 l’Organismo si è riunito 7 volte; sono stati svolti, secondo uno specifico calendario, audit mirati a verificare la corretta attuazione del modello organizzativo

Nello specifico, gli audit hanno interessato:

- Gestione della negoziazione, stipula ed esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture mediante acquisti in economia e indizione di gara ad evidenza pubblica;
- Preventivazione ed esecuzione di interventi di estensione delle reti;
- Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Gestione degli adempimenti ambientali.

L’Organismo di Vigilanza ha inoltre fornito indicazioni specifiche alla società affinché siano svolti corsi di formazione al personale in merito alle Legge 231/2001 e alla Legge 190/2012.

## 9 PROTEZIONE DEI DATI

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation", noto come GDPR, sulla protezione dei dati. Il Regolamento è direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell'Unione europea e non richiede una legge di recepimento nazionale.

In base al GDPR, il titolare del trattamento ed i responsabili, interni ed esterni, devono adottare comportamenti proattivi al fine di predisporre misure di sicurezza finalizzate ad assicurare l'applicazione del regolamento stesso.

La società ha perciò predisposto il registro dei trattamenti e svolto la valutazione dei rischi per il trattamento dei dati personali e predisposto un regolamento interno per la gestione della sicurezza dei dati personali.

In sintesi il regolamento interno definisce:

- il trattamento dei dati, la necessità e la proporzionalità del trattamento anche nell'ipotesi in cui vengano impiegati in azienda sistemi di monitoraggio di vario genere e scopo (ad esempio videosorveglianza, log accessi internet, accessi alla sede, etc.);
- le accortezze da utilizzare per assicurare la sicurezza dei dati conservati in modo cartaceo, quali persone sono autorizzate a gestire tali dati e le procedure interne che ne disciplinano il funzionamento;
- l'aggiornamento delle informative per la privacy per clienti, fornitori e collaboratori;
- la definizione dei responsabili del trattamento e degli incaricati al trattamento;
- la valutazione della sicurezza informatica e dei rischi a cui sono sottoposti gli strumenti informatici in uso e utilizzati per la gestione dei dati personali.

Il regolamento adottato delinea quindi il quadro delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche adottate per il trattamento dei dati personali: tale sistema viene periodicamente sottoposto a audit al fine di evidenziare eventuali carenze e spunti di miglioramento.

In particolare, durante l'anno 2018, la società ha effettuato appositi penetration test per valutare il rischio della perdita dei dati in seguito ad attacchi informatici.

Per sostenere questi principi Uniacque ha adottato e messo in atto un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 perseguendo obiettivi di miglioramento continuo mediante:

- la tutela dei diritti degli utenti e la gestione dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità;
- l'adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo (con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori);
- l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di risorse naturali e di materie prime;
- la gestione ottimale della manutenzione degli impianti;
- la sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità, dell'ambiente e della sicurezza attraverso il suo addestramento e la sua formazione continua.

## 11 SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

La società applica un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. Tutte le sedi aziendali e i 7 principali depuratori risultano certificati secondo gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità, ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale e OHSAS 18001 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La tabella 23 illustra lo stato delle certificazioni attualmente possedute dalla società.

Norma	Descrizione	N. certificato	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	14318	20/10/2020
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	22632	21/11/2019
BS OHSAS 18001:2007	Sistema di gestione per la salute e sicurezza	15956	20/10/2020

Tab. 23 – Dati relativi alle certificazioni possedute dalla società

## 10 POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Uniacque ha stabilito principi generali per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro. La società si è impegnata ad assicurare, a tutta la popolazione bergamasca, un'elevata qualità ed una adeguata quantità di risorse idriche, quale bene comune rinnovabile ma limitato, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza del personale, delle esigenze degli utenti, degli Enti Locali e, in generale, di tutti i portatori d'interesse.

Consapevole della necessità di identificare e trattare il rischio connesso a tutte le attività gestite, Uniacque è impegnata a prevenire potenziali situazioni di pericolo per la propria attività, per l'ambiente e per la salute e la sicurezza delle persone, anche oltre il semplice rispetto dei requisiti cogenti contenuti nelle leggi nazionali ed internazionali applicabili, attraverso la ricerca delle migliori tecniche disponibili nello svolgimento delle attività di sua competenza. La Società rifiuta qualsiasi tipo di corruzione e ogni forma di favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali, violando la legislazione vigente.

## 12 WATER ALLIANCE

Water Alliance è una rete di aziende pubbliche composta da **Gruppo CAP, BrianzAcque, Uniacque, Padania Acque, Lario Reti Holding, SAL, Pavia Acque e Secam**, otto aziende pubbliche del servizio idrico integrato che insieme garantiscono un servizio di qualità a oltre 5 milioni e mezzo di abitanti (più della metà dei cittadini lombardi) e che hanno deciso di fare squadra per coniugare il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua. La rete ha il patrocinio di **ANCI Lombardia e Confservizi Lombardia**.

Aggregate, le aziende sono seconde per dimensioni solo ad ACEA, con ricavi complessivi che superano i 630 milioni di euro ed investimenti per oltre 800 milioni di euro.

Il servizio idrico integrato è svolto nelle province di Milano, Monza e Brianza, Pavia, Cremona, Lecco, Bergamo, Sondrio e Lodi, servendo più del 50% della popolazione lombarda. Insieme le aziende del gruppo servono 961 comuni, dove erogano ogni anno oltre 550 milioni di metri cubi d'acqua, grazie a 28mila km di rete di acquedotto e più di 2mila pozzi. Oltre 500 sono i depuratori ai quali confluiscono 24mila km di rete fognaria.

I rapporti tra le società pubbliche di Water Alliance sono regolati da un contratto di Rete di Imprese, gestito da un comitato di gestione formato da:

- **Presidente Padania Acque**
- **Presidente Brianzacque**
- **Presidente Lario Reti Holding**
- **Presidente Uniacque**
- **Presidente SAL**
- **Presidente Gruppo CAP**
- **Presidente Pavia Acque**
- **Presidente SECAM**

Le Società hanno intrapreso un percorso comune per lo sviluppo di sinergie industriali, volto a creare una rete di imprese che abiliti una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni

A seguito della sottoscrizione dell'accordo sono stati attivati importanti progetti comuni:

- **SQ sistema di qualificazione dei fornitori, procedura in forza della quale le aziende associate utilizzano una banca dati centralizzata dei fornitori di servizi, lavori, beni e consulenti la cui permanenza in tale elenco è verificata e validata costantemente, consentendo il più ampio rispetto della normativa e la maggior contrazione possibile dei tempi.**
- **Web GIS sistema di cartografia geo referenziata delle reti infrastrutturali.**
- **PIA sistema di analisi e monitoraggio delle reti di acquedotto in relazione alle falde idriche.**
- **Laboratori sistema di gestione condiviso.**

Una delle prime sinergie messe in atto dalla rete è l'adesione al **Sistema Unico di Qualificazione dei fornitori** già istituito da Gruppo CAP che ha portato vantaggi sia alle aziende idriche aderenti (inizialmente BrianzAcque, Padania Acque, Lario Reti e Uniacque) sia alle imprese e ai professionisti che partecipano alle gare, in termini di maggiore trasparenza delle procedure, abbattimento dei tempi per l'affidamento e la realizzazione dei lavori, riduzione dei costi per l'espletamento delle gare, ma anche la certezza di avvalersi di operatori qualificati, in possesso di tutti i requisiti per eseguire i lavori. Tale sistema ha permesso di sperimentare varie soluzioni, aprendo la strada verso la costituzione di una centrale unica appaltante, finalizzata nel 2018.

Consapevoli dei risparmi non solo economici ma anche ambientali, le aziende di Water Alliance hanno lanciato nel 2016 una **gara congiunta per abbattere i costi dell'energia**, puntando contemporaneamente a rifornirsi di energie "verdi". Un partenariato, quello per l'energia verde, che è cresciuto negli anni, fino a coinvolgere 14 società tra Water Alliance - Acque di Lombardia e Water Alliance - Acque del Piemonte, e meritevole nel 2018 del Premio "Best in Class" del Sodalitas Social Award, attribuito ogni anno da Fondazione Sodalitas alle imprese che si distinguono per contribuire allo sviluppo sostenibile.

A fine 2016 viene implementato il **Webgis - Acque di Lombardia**, il sistema che riunisce in un'unica piattaforma i dati delle reti idriche di più di mezza Lombardia. Un progetto che si fonda sul concetto di sharing economy e, soprattutto, sharing tecnologico tra i gestori del Servizio Idrico Integrato e che mette a disposizione dei propri tecnici, dei Comuni e dei professionisti un unico punto di riferimento per le informazioni cartografiche legate al mondo dell'acqua. A fine 2018 il sistema è esteso e implementato a favore di Gruppo CAP, BrianzAcque, Lario Reti Holding e SAL ed è in via di implementazione con Padania Acque e Pavia Acque.

Numero km di rete fognatura inseriti a sistema	18.445
Numero km di rete acquedotto inseriti a sistema	20.842
Numero Camerette reti fognarie a sistema	406.526
Numero di Pozzi - rete acquedotto	2.050

Le sinergie tra le aziende si sono rafforzate anche grazie allo sviluppo di progetti innovativi sul fronte della qualità delle acque, sia potabili che reflue, della natura della falda e delle strategie di trattamento dei fanghi.

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza di Roma, è stato realizzato il **primo screening isotopico dei sistemi acquiferi lombardi**. La ricerca, condotta tra settembre 2017 e dicembre 2018, la prima in Italia a coinvolgere un territorio di estensione regionale, ha analizzato 50 campioni d'acqua per determinare le caratteristiche della falda quali l'età delle acque, i tassi di ricarica, il grado di vulnerabilità degli acquiferi, la protezione delle risorse idriche e l'origine contaminazione. Oggetto di studio per determinare la qualità delle acque per la potabilizzazione e verificare la presenza di eventuali rischi sanitari per l'uso alimentare, è stato il caso del micro-inquinante emergente LM-6 - il prodotto di degradazione dell'erbicida terbutilazina (TBA) tra i principali contaminanti delle acque, secondo la Ricerca ISPRA 2014, mentre in corso lo studio sui microinquinanti derivanti da prodotto cosmetici e farmaceutici per il quale Water Alliance ha attivato una borsa di studio dedicata presso il CNR IRSA.

Un ulteriore traguardo per unire forze ed eccellenze ed essere ancora più efficienti nell'affrontare le sfide imminenti nel settore della gestione delle acque, è rappresentata dalla sottoscrizione, a fine 2018, della **"Convenzione di Rete sui Laboratori di Analisi"** tra tutte le 8 aziende di Water Alliance, che grazie allo scambio delle analisi e la condivisione di strumentazioni d'eccellenza, know how e competenze, consentirà di accrescere la propria capacità innovativa, scientifica e tecnologica, oltre alla possibilità di razionalizzare i costi, con l'istituzione di un tariffario di rete capace di portare nel lungo termine vantaggi economici per tutte le aziende coinvolte.

Alla luce dei cambiamenti normativi sulla destinazione dei fanghi da depurazione a uso agricolo e della previsione futura dell'aumento del 35% della produzione di fango nei prossimi 20-30 anni, la rete ha portato avanti la ricerca di strategie comuni di gestione dei fanghi in un'ottica di contenimento dei costi di gestione. L'analisi condotta dalla società TBF individua possibili soluzioni comuni che le aziende lombarde potranno intraprendere per l'ottimizzazione dei processi di smaltimento dei fanghi.

Nel corso del 2018, per implementare il programma di attività già avviato nel 2017 sono stati confermati gli 11 gruppi di lavoro, per un totale di più di 70 persone coinvolte, in rappresentanza di tutte le aziende retiste. Ogni gruppo di lavoro nomina due coordinatori che convocano le riunioni del gruppo, organizzano le attività e lo svolgimento dei progetti e riferiscono al portavoce lo stato di avanzamento lavori.

Le attività realizzate possono essere suddivise in quattro aree di azione:

**Ricerca sul territorio:** progetti di ricerca realizzati grazie alla definizione di obiettivi comuni per aumentare la conoscenza dei rischi legati al territorio e migliorare la qualità del servizio fornito ai cittadini.

**Strumenti al servizio dell'eccellenza:** condivisione di competenze e strumenti per accrescere la capacità innovativa della Rete.

**Sinergie industriali:** razionalizzazione di processi e condivisione di best practices per raggiungere vantaggi competitivi.

**La voce della rete:** valorizzazione del modello di gestione pubblica dell'acqua nei rapporti con soggetti terzi, monitoraggio e rappresentanza degli interessi della rete.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state esperite gare comuni per l'affidamento dei seguenti prodotti/servizi:

- Somministrazione della fornitura, trasporto e travaso di reagenti vari per gli impianti di depurazione
- Fornitura di energia elettrica a libero mercato per le utenze alimentate in Media e Bassa Tensione
- Fornitura mensile energia elettrica a mercato libero
- Fornitura gas naturale a libero mercato per utenze WA
- Fornitura polielettrolita
- Servizio di brokeraggi assicurativo.

Le gare congiunte, oltre a permettere un significativo risparmio economico, grazie all'acquisto congiunto di maggiori quantità di beni/servizi, garantiscono anche la riduzione delle tempistiche e dei relativi costi per le attività di approvvigionamento.

## 13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società, pur essendo impegnata nella realizzazione di un impegnativo piano di investimenti, nel corso del 2018 sta svolgendo attività di ricerca e sviluppo indirizzate all'implementazione di tecnologie e infrastrutture hardware e software abilitanti lo Smart Metering. Con il termine Smart Metering si intendono quei sistemi intelligenti che consentono la telelettura e la telegestione dei contatori di acqua installati presso le varie utenze e dislocati su un territorio più o meno vasto. I vantaggi di tali sistemi sono numerosi così come le applicazioni che possono essere implementate in seguito alla possibilità di ricavare in tempo reale una serie consistente di dati provenienti dagli impianti e dalla rete gestita.

Oltre alla riduzione dei costi per le letture che possono essere effettuate in modo automatico a distanza, e con maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore, i sistemi di smart metering consentono numerosi altri vantaggi quali:

- incremento della consapevolezza del cliente finale in relazione ai propri consumi e promozione dell'uso razionale delle risorse;
- migliore gestione della rete e migliore individuazione delle perdite tecniche e commerciali;
- possibilità di introdurre una gestione di tipo "smart grid" che permetterebbe una migliore gestione delle portate con riduzione dei consumi energetici connessi ai sistemi di immissione in rete.

Il progetto in corso può essere così schematicamente rappresentato:



L'intero progetto, di durata biennale, nel mese di dicembre 2018 è giunto alla fase di implementazione del caso pilota nel Comune di Filago dove sulla torre piezometrica dell'acquedotto (non più utilizzata) è stata installata una antenna per creare una piccola rete wireless con tecnologia LoraWan. Al contempo sono stati acquistati 120 contatori di marche differenti sul territorio che saranno connessi con la nuova rete entro i primi mesi del 2019. Successivamente si valuteranno gli esiti dell'installazione, le criticità e i benefici rilevanti, al fine di procedere con le fasi successive del progetto.

## 14 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

### 14.1 INFORMAZIONI SULLE GESTIONI INTERESSATE DA PROCESSI DI AGGREGAZIONE

In data 1 dicembre 2016 il Consiglio di Stato con sentenza n. 5233/2016, depositata il 13 dicembre 2016, ha definitivamente deciso in merito alla salvaguardia dei gestori residenti nell'ambito territoriale omogeneo bergamasco, confermando, di fatto, le sentenze del TAR di Brescia del 29 gennaio 2014.

In sintesi, è stata sentenziata la salvaguardia per la gestione della società Cogeide, confermando sino a scadenza naturale le proprie concessioni in atto (ultima scadenza 2030); mano a mano che la gestione delle singole concessioni arriverà a scadenza naturale, dovrà essere affidata ad Uniacque, quale gestore unico d'ambito.

Nel dettaglio, le convenzioni aventi ad oggetto la gestione del servizio di fornitura e distribuzione di acqua potabile della società Cogeide hanno una durata compresa tra i diciannove e i ventinove anni, e, specificatamente:

- (I) di ventinove anni, decorrenti dal 1.1.2000, per quanto attiene il Comune di Caravaggio;
- (II) di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2001, per quanto attiene i Comuni di Canonica D'Adda e Fara Gera D'Adda;
- (III) di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2002, per quanto attiene i Comuni di Bariano, Fornovo San Giovanni e Mozzanica;
- (IV) di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2003, per quanto attiene i Comuni di Arzago D'Adda, Brignano Gera D'Adda, Misano Gera D'Adda e Morengo;
- (V) di ventinove anni, decorrenti dal 1.1.2003, per quanto attiene i Comuni di Pontirolo Nuovo e Treviglio;
- (VI) di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2004, per quanto attiene il Comune di Pagazzano;
- (VII) di diciannove anni, decorrenti dal 1.7.2005, per quanto attiene il Comune di Calvenzano;
- (VIII) di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2006, per quanto attiene il Comune di Castrate D'Adda.

Di contro, le società Hidrogest e Abm Next, non sussistendo le condizioni di legge, sono state dichiarate non aver titolo a gestire sin dall'origine (2006) i segmenti di servizio idrico ad esse affidate; devono pertanto conferire ad Uniacque, quale gestore unico d'ambito, reti ed impianti affinché si attivino tempestivamente le successive fasi formali.

Sono state avviate consultazioni per l'integrazione degli asset idrici di Hidrogest e di Abm Next. Con l'art. 31 della delibera n. 664/2015/R/ldr l'ARERA ha fissato i criteri di stima del Valore Residuo dei beni dei gestori uscenti conformi; si potranno estendere anche a quelli non conformi anche in attuazione della vigente convenzione di servizio con l'UATO.

Nel corso del 2018 si sono tenuti numerosi contatti ed effettuati approfondimenti con la società Hidrogest spa, con l'obiettivo di disciplinare il percorso di aggregazione della società priva di alcun titolo giuridico alla gestione. Il percorso prefigurato e condiviso prevedeva di adeguare il profilo tariffario nell'arco di un biennio, di proporre all'UATO l'inserimento nel programma degli interventi delle opere indispensabili da realizzare sul territorio in aggregazione, così come la definizione di un valore residuo VR necessario, anche a seguito di un'attività di due diligence, di definire il valore di acquisto del ramo di azienda idrico.

Peraltro, dopo le lunghe trattative, la società Hidrogest, nel mese di dicembre, rigettava l'accordo costruito. Tale scenario rende ora praticabile, per dare attuazione al disposto del giudice di ultima istanza, il solo subentro nella gestione, come previsto dal Codice dell'Ambiente, con passaggio del personale e il rimborso dei mutui. Nel febbraio 2019 Uniacque ha formalmente diffidato Hidrogest alla consegna delle reti.

Per quanto attiene Abm Next, la società dovrà riacquisire la titolarità della partecipazione del socio privato, prima che possa essere eventualmente ceduta ad Uniacque dalla controllante ABM, interamente detenuta dalla Amministrazione Provinciale.

Alla data odierna la società Abm Multiservizi S.p.A. risulta essere soggetta a concordato preventivo.

Per quanto riguarda la società Amias S.r.l. in data 11/12/2008 con deliberazione n. 18, la Conferenza d'Ambito ha deliberato di non ammettere la società alla prosecuzione della gestione dei servizi, ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nonché art. 23 bis D.L. 112/2008, in quanto non ritenuta in possesso dei requisiti normativamente previsti per l'ammissione alla prosecuzione delle gestioni in deroga ai termini di legge. Si evidenzia che con il Comune di Selvino, unico socio di Amias S.p.A., è pendente un contenzioso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per la concessione delle reti e degli impianti afferenti la gestione del S.I.I. ad Uniacque, per il quale è stata recentemente chiesto un rinvio. Sono in corso le trattative per consentire da un lato l'accesso alle reti di fognatura del Comune e, dall'altro, il trasferimento del ramo aziendale idrico sulla base dei criteri regolati dall'ARERA.

Relativamente a Servizi Comunali S.p.A., anch'essa dichiarata non "salvaguardata" dalla Conferenza d'Ambito di Bergamo con propria decisione n. 24 del 11/12/2008, il TAR Lombardia Brescia ha emesso l'ordinanza n. 238 del 10.02.2016, in cui ha deciso, da un lato, il subentro di Uniacque nella gestione, dall'altro, il calcolo del Valore Residuo dovuto al gestore uscente. L'Ordinanza citata ha quindi disposto una CTU per determinare il Valore Residuo che Uniacque deve riconoscere al gestore uscente, e che in concreto è stato accertato con sentenza del Tar Lombardia Brescia del 12 luglio 2017 n. 1224/2017. L'operazione di trasferimento è stata perfezionata con atto del notaio dott. Francesco Boni in data 6 marzo 2019, avente efficacia sulla gestione sin dal 12/11/2018.

Si evidenzia che dall'01/01/2019 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione delle società R.I.A. S.p.A. e Zerra S.p.A. nella Capogruppo con atto di fusione del 19 dicembre 2018.

## 14.2 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2019

Nell'esercizio 2019 proseguiranno i processi di concentrazione delle gestioni e delle reti idriche sia con riferimento ai gestori uscenti, sia con riferimento alle società patrimoniali. La società continuerà a essere molto impegnata sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, che resta principalmente rivolto al trattamento delle acque reflue urbane. È necessario ricordare in proposito che pendono a carico dell'Italia due procedure di infrazione, la 2009/2034 e la 2014/2059 per il mancato rispetto della Direttiva 91/271. Esistono anche in provincia di Bergamo alcune situazioni di non conformità a cui la società sta puntualmente facendo fronte.

Se nel settore del trattamento delle acque reflue vi è un problema di mancanza o di inadeguatezza delle fognature e dei depuratori, nel settore delle acque potabile, a fronte di un servizio capillare, Uniacque deve fare fronte a reti e impianti sempre più vecchi. Alcuni grandi acquedotti sono ormai centenari. Basti pensare al grande acquedotto di Algha, che porta l'acqua delle sorgenti di montagna alla valle e alla città di Bergamo, e il serbatoio di Sant'Agostino che ancora oggi è il principale centro di distribuzione alla città e che è in servizio dal 1881. Pertanto, superata l'emergenza della depurazione, Uniacque dovrà occuparsi del rinnovo dei grandi acquedotti.

Sotto il profilo organizzativo, standard commerciali, tecnici e ambientali sempre maggiori fanno evolvere l'organizzazione verso modelli in cui l'esperienza deve essere accompagnata da nuovi strumenti di gestione. L'attività aziendale si deve specializzare nella gestione di processi che, in passato, erano considerati accessori.

Si tratta in particolare della compliance regolatoria (regolazione), della efficienza energetica e del controllo delle perdite (distrettualizzazione e telecontrollo), del calcolo idraulico delle reti di acquedotto e di fognatura (modellazione).

Nel 2019 Uniacque, inoltre, dovrà progettare l'aggiornamento del sistema di telecontrollo e dovrà studiare sistemi di Workflow management per la gestione dei lavori e della manutenzione, così da poterli implementare progressivamente entro il 2021.

Riguardo ai fanghi prodotti dagli impianti di depurazione si impone una scelta di lungo periodo, poiché oggi il mercato non offre garanzie, a causa di norme incerte e infrastrutture mancanti.

## 15 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2018 si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

INDICATORI	2016	2017	2018	NOTE
<b>A</b> Risultato d'Esercizio negativo nei tre anni consecutivi	€ 10.596.881	€ 9.210.072	€ 9.157.897	<b>È sempre positivo</b>
<b>B</b> Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30%	€ 52.176.251	€ 61.386.323	€ 70.038.420	<b>È sempre aumentato</b>
<b>C</b> Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	NO	NO	<b>Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale</b>
<b>D</b> Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7	1,18	1,07	0,94	<b>L'indice è rispettato</b>
<b>E</b> Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore a 10%	0,58%	1,58%	1,41%	<b>Valore non superato</b>

Tab. 24 - Valori rilevati del triennio 2016 - 2018

# 16 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

## 16.1 RISCHI DI CREDITO

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

## 16.2 RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

## 16.3 ALTRI RISCHI DI NATURA OPERATIVA

La Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di € 10 milioni e 2.5 milioni. La Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per responsabilità patrimoniale – all risk- di € 765 milioni per reti e impianti, 10 milioni per fabbricati e 13 milioni per beni mobili.

## 16.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le criticità presenti negli scorsi anni sono state superate a seguito della ristrutturazione finanziaria della società con l'attivazione del finanziamento a lungo termine con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) nel dicembre 2016, con l'efficientamento delle strutture commerciali e l'aumento della frequenza di fatturazione.

## 16.5 AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società risultano possedute nr. 505.800 azioni proprie.

## 16.6 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

UNIACQUE, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2018 pari ad € 11.856.578, di cui € 1.684.869 iscritte tra i debiti per fatture da ricevere.

Inoltre la Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

UniAcque S.p.A intrattiene rapporti con le due società patrimoniali partecipate al 100%, R.I.A. S.p.A Risanamento Idrico Ambientale e Zerra S.p.A.. In particolare si rilevano costi nei confronti della prima per € 170.979 per godimento di beni di terzi e nei confronti della seconda per servizi per € 247.750 e per godimento di beni di terzi per € 312.714. Si rilevano, inoltre, debiti nei confronti di entrambe per complessivi € 2.730.322.

## PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi € 9.157.897, come indicato nella nota integrativa e di seguito riportato:

- il 5% pari ad € 457.895 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di € 8.700.002 a riserva straordinaria.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato  
**Paolo Franco**





Relazione del  
Collegio Sindacale



## UNIACCQUE S.P.A.

Sede in BERGAMO, Via delle Canovine, 21  
Capitale Sociale euro 36.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale Nr. Reg. Imp. 03299640163  
Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO  
Nr. R.E.A. BG-366188

\*\*\* \*\*

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

\*\*\* \*\*

Ai signori azionisti della società UNIACCQUE S.P.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### ▪ Attività di vigilanza

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante gli incontri svolti informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dalla società di revisione legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,



sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### ▪ Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

#### ▪ Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 9.349.907.



Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Bergamo, 13 giugno 2019

**Il Collegio Sindacale**

Dott. Matteo Giudici

Dott. Enrico Facchetti

Dott.ssa Vanessa Locatelli



Bilancio d'esercizio  
Relazione della  
Società di revisione - KPMG



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Camozzi, 5  
24121 BERGAMO BG  
Telefono +39 035 240218  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Uniacque S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Uniacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Uniacque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Assisi Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Palermo Palermo Perugia Portofino  
Pescara Roma Torino Treviso  
Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.703,00 i.v.  
Registro Imprese di Ancona  
Codice fiscale 09736920159  
R.F.A. Milano N. 12967  
Partita IVA 03709500159  
VAT number: IT09709500159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 2  
20124 Milano MI - ITALIA



Uniacque S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità

della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 12 giugno 2019

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Camozzi, 5  
24121 BERGAMO BG  
Telefono +39 035 240218  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Uniacque S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio consolidato del Gruppo Uniacque (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Uniacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Uniacque S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG Interco"), entità di diritto svizzero.

Areona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trento Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 30739600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709500159  
VAT number IT00709500159  
Sede legale, Via Vitor Pisani 25  
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Uniacque  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Uniacque S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 12 giugno 2019

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci  
Socio



**Uniacque S.p.A.**

**Sede legale ed amministrativa:**

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110

info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163

Capitale Sociale € 36.0000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

[www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it)

UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE  
CERTIFICATI



CERTQUALITY  
È MEMBRO DELLA  
FEDERAZIONE CISQ



# CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA LUNGO ROMNA, 21 - CASNIGO (BG) 24020
<b>Codice Fiscale</b>	03534380161
<b>Numero Rea</b>	BG 386968
<b>P.I.</b>	03534380161
<b>Capitale Sociale Euro</b>	9.500.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	682001
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali	21.127.882	21.251.021
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>21.127.882</b>	<b>21.251.021</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	475.083	484.301
<b>Totale crediti</b>	<b>475.083</b>	<b>484.301</b>
IV - Disponibilità liquide	268.315	883.464
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>743.398</b>	<b>1.367.765</b>
D) Ratei e risconti	-	6.586
<b>Totale attivo</b>	<b>21.871.280</b>	<b>22.625.372</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	9.500.000	9.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	700.000	700.000
IV - Riserva legale	229.293	222.493
VI - Altre riserve	9.505.906	9.674.823
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	51.899	137.882
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>19.987.098</b>	<b>20.235.198</b>
B) Fondi per rischi e oneri	44.191	61.165
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.119	419.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.185.568	1.476.960
<b>Totale debiti</b>	<b>1.516.687</b>	<b>1.896.946</b>
E) Ratei e risconti	323.304	432.063
<b>Totale passivo</b>	<b>21.871.280</b>	<b>22.625.372</b>

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	287.668	461.811
5) altri ricavi e proventi		
altri	71.516	-
Totale altri ricavi e proventi	71.516	-
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>359.184</b>	<b>461.811</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
7) per servizi	221.754	205.284
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.547	18.332
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.547	18.332
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.547	18.332
14) oneri diversi di gestione	23.943	6.897
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>263.244</b>	<b>230.513</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>95.940</b>	<b>231.298</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.128	2.492
Totale proventi diversi dai precedenti	12.128	2.492
Totale altri proventi finanziari	12.128	2.492
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.070	49.385
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.070	49.385
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(20.942)</b>	<b>(46.893)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>74.998</b>	<b>184.405</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	23.099	46.523
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.099	46.523
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>51.899</b>	<b>137.882</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
  - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
  - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
  - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
  - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
  - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
  - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
  - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
  - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
  - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
  - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
  - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si sono verificati problemi in merito alla comparabilità delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

## **Criteria di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni attive o passive in valuta estera.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 21.127.882.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 123.139.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 21.127.882.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Contributi in conto impianti**

Va evidenziato che, fino all'esercizio 2010, l'ammontare dei contributi in conto impianti, per la quota relativa all'esercizio, è stato imputato alla voce "A5) Altri ricavi e proventi" del conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da invare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento OIC n. 16 dei principi nazionale e dai principi contabili internazionali (IAS). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento erano pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Dall'esercizio 2011, tenuto conto che gli ammortamenti degli impianti dati in concessione sono di competenza di Uniacque Spa, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di scomputare, direttamente dal costo storico delle immobilizzazioni la quota annuale di risconto passivo anziché iscriverla nella voce "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Si precisa che con decorrenza dall'esercizio 2007, in base ai deliberati dell'A.T.O. di Bergamo, tutte le concessioni del servizio idrico sono gestite dall'unica società provinciale Uniacque Spa. In base al contratto tipo di "concessione amministrativa delle reti" predisposto dall'A.T.O. di Bergamo, su tutti i beni, ad eccezione della palazzina uffici, la società di gestione del servizio deve provvedere alla manutenzione ordinaria, straordinaria, sostitutiva ed incrementativa. Ai sensi dell'art. 2561 C.C. e come recepito anche dagli artt. 102 e 103 del TUIR, tutte le spese ed i costi inerenti la gestione di tali beni dovrebbero essere sostenuti dal concessionario, pertanto gli ammortamenti relativi a tutti i beni, ad eccezione della palazzina uffici, dovrebbero essere effettuati da Uniacque Spa.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- terreni e fabbricati (Palazzina uffici) 3,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	21.127.882
Saldo al 31/12/2017	21.251.021
Variazioni	-123.139

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	473.564	27.568.830	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	473.564	6.317.809		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	21.251.021	-	21.251.021
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	3.150	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	108.742	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	17.547		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	105.592	-	-
Totale variazioni	0	(123.139)	0	(123.139)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	473.564	27.463.238	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	473.564	6.335.356		-



	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	21.127.882	-	21.127.882

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

### **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 743.398. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 624.367.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### **CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 475.083.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 9.218.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti verso clienti risultano così composti:

Crediti verso clienti	0
Crediti verso Uniacque Spa	44.245

I crediti tributari risultano così composti:

Ires c/erario	18.609
Irap c/erario	5.520
Iva c/erario	10.654

Gli Altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e risultano così composti:

Crediti verso Ato/Uniacque per impianto depurazione Selvino	112.913
Crediti verso Ato/Uniacque per impianto depurazione Aviatico	49.239
Crediti verso Ato/Uniacque per nuovi collettori Cazzano Sant'Andrea	45.641
Crediti verso Ato/Uniacque per rifacimento collettori Cazzano Sant'Andrea	21.584
Crediti verso Ato/Uniacque per intervento c/Gandino	25.397
Crediti verso Ato/Uniacque per lavori Leffe	90.159
Crediti verso Lavanderia La Rosa	44.191
Depositi cauzionali per impianto depurazione Aviatico e Regione Lombardia	5.652
Anticipi a fornitori	88
Crediti diversi	1.191

I crediti verso Ato/Uniacque rappresentano gli importi per contributi da ricevere sulla costruzione degli impianti in base agli Accordi di Programma. Secondo l'accordo stipulato in data 27/06/2013 tra Uniacque, Ato e Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa, gli importi dei contributi da ricevere sulla costruzione degli impianti sono rimborsati da Uniacque Spa a partire dalle rate del 2013.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 268.315, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 615.149.

Le disponibilità liquide risultano composte come segue:

Depositi bancari e postali	268.041
Denaro e altri valori in cassa	274

## Ratei e risconti attivi

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.586.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 19.987.098 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 248.100. Il Capitale sociale ammontante a euro 9.500.000 risulta composto da n. 9.500.000 azioni da euro 1,00 ciascuna. Si riporta la suddivisione del capitale sociale tra i soci:

Amministrazione Provinciale Bergamo	2.212.500	azioni	23,29%	partecipazione sociale
Comune di Albino	1.075.235	azioni	11,32%	partecipazione sociale
Comune di Alzano Lombardo	683.035	azioni	7,19%	partecipazione sociale
Comune di Aviatico	95.400	azioni	1,00%	partecipazione sociale
Comune di Casnigo	376.720	azioni	3,97%	partecipazione sociale
Comune di Cazzano Sant'Andrea	140.400	azioni	1,48%	partecipazione sociale
Comune di Cene	269.635	azioni	2,84%	partecipazione sociale
Comune di Colzate	172.915	azioni	1,82%	partecipazione sociale
Comune di Fiorano al Serio	133.820	azioni	1,41%	partecipazione sociale
Comune di Gandino	665.280	azioni	7,00%	partecipazione sociale
Comune di Gazzaniga	382.265	azioni	4,02%	partecipazione sociale
Comune di Leffe	452.570	azioni	4,76%	partecipazione sociale
Comune di Nembro	664.485	azioni	6,99%	partecipazione sociale
Comune di Peia	147.740	azioni	1,56%	partecipazione sociale
Comune di Pradalunga	244.465	azioni	2,57%	partecipazione sociale
Comune di Ranica	311.370	azioni	3,28%	partecipazione sociale
Comune di Selvino	147.735	azioni	1,56%	partecipazione sociale
Comune di Vertova	382.265	azioni	4,02%	partecipazione sociale
Comune di Villa di Serio	292.165	azioni	3,08%	partecipazione sociale
Comunità Montana Valle Seriana	650.000	azioni	6,84%	partecipazione sociale

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e dalla loro natura. La nozione di distribuibilità delle riserve può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

In sede di approvazione del bilancio, relativo all'anno 2017, l'assemblea ha deliberato la distribuzione dell'utile dell'esercizio non accantonato a riserva legale per € 131.082 e la distribuzione di una quota di riserva straordinaria per € 168.918.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	9.500.000		
<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	700.000	A - B	700.000
<b>Riserva legale</b>	229.293	B	229.293
<b>Altre riserve:</b>			
Riserva straordinaria	8.940.823	A - B - C	8.940.823
Riserva avanzo di fusione	100.000	A - B	100.000
Fondo vincolato realizz. impianti	465.083	A	465.083
<b>Totale altre riserve</b>	9.505.906		
<b>Totale</b>	<b>19.935.199</b>		

Possibilità di utilizzazione:

- A. Per aumento di capitale
- B. Per copertura perdite
- C. Per distribuzione ai soci

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci

B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 44.191, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 16.974. Si riferisce all'accantonamento delle rate residue da incassare dalla Lavanderia La Rosa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non sussiste alcun dipendente alla data di chiusura dell'esercizio né in corso d'anno.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.516.687.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 380.259.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 3.895 relativo ai Debiti tributari per ritenute d'acconto lavoratori autonomi.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Banca	Durata	Importo originario	Debito residuo al 31.12.2018	Tasso interesse annuo	Garanzia	Opera
-------	--------	--------------------	------------------------------	-----------------------	----------	-------

Monte di Paschi di Siena	01.01.2005 31.12.2024	€ 1.229.000	431.780	Tasso variabile 0,95 punti + Euribor a 6 mesi tasso variabile modulare per 2 anni 0.95 + IRC	Ipoteca su parte del fabbricato	Impianto di filtrazione
--------------------------	--------------------------	----------------	---------	---	---------------------------------	-------------------------

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche			
<b>Ammontare</b>	348.271	431.780		1.084.907	1.516.687

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 323.304.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 108.759.

La voce è costituita principalmente dai risconti passivi che si riferiscono ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi futuri per le opere ed i lavori finanziati in parte dall'A.T.O.

I contributi di competenza dell'esercizio 2018 sono calcolati proporzionalmente alla durata della vita utile del cespite e scomputati direttamente dal cespite al quale si riferiscono come già evidenziato in precedenza:

Risconto passivo contrib.Ato per 2° lotto impianto depurazione/filtrazione	170.785
Risconto passivo contrib.Ato per impianto depurazione Selvino e Aviatico	5.966
Risconto passivo contrib.Ato per rifacimento collettore Cazzano Sant'Andrea	55.075
Risconto passivo contrib.Ato per realizzazione collettore Cazzano Sant'Andrea	87.891

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 287.668.

E' opportuno precisare che, in data 15.10.2015, è stato sottoscritto un accordo con la società Uniacque Spa in base al quale si è stabilito che i canoni di concessione vengono calcolati sulla base delle rate dei mutui versate nell'anno. Inoltre, a partire dall'anno 2016, le palazzine site in Ranica e in Casnigo sono state concesse in comodato d'uso gratuito a Uniacque Spa.

### **Contributi c/impianti**

I contributi in conto impianto relativi all'anno 2018, pari a € 108.742 e riferiti a opere finanziate in parte da ATO, sono stati portati direttamente in diminuzione del cespite al quale si riferiscono anziché essere contabilizzati nei ricavi.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 263.244.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,



oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Non sussistono imposte anticipate e differite in quanto non è stato necessario procedere al disinquinamento fiscale a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 17 gennaio 2003 n. 6, né per imputazioni contabili soggette a criteri di indeducibilità o non imponibilità di natura temporanea e non definitiva.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

I saldi a credito per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "C - Attivo Circolante" dell'attivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto degli acconti di imposta versati nell'esercizio e della dichiarazione dei redditi e dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

Si precisa che non sono stati erogati compensi ai componenti dell'organo amministrativo.

I compensi spettanti al Collegio sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	0	13.061

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale ammontano a euro 27.812.751e si riferiscono al valore di tutti i beni materiali dati in concessione ad Uniacque Spa.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Si rileva che è in corso il progetto di aggregazione delle società patrimoniali in Uniacque Spa, gestore idrico unico per la provincia di Bergamo.

La società ha in corso la valutazione del patrimonio aziendale sulla base del criterio dettato dall'articolo 31 del Metodo Tariffario Idrico con lo scopo di determinare il valore delle quote azionarie che ogni socio alienerà ad Uniacque Spa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 51.899 , come segue:

- il 5%, pari a euro 2.500 alla riserva legale;
- euro 49.399 alla riserva straordinaria.

# Fondazione Sant'Antonio Onlus

Sede in via Gavazzeni, 22 – 24020 Ranica (BG)

Codice fiscale 80027470162

Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 348596

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della  
Regione Lombardia al n. 1827

## Bilancio abbreviato al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo		31/12/2018	31/12/2017
<b>A)</b>	<b>Crediti verso associati per fondo</b>	--	--
	<b>dotazione</b>		
<b>B)</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
	<i>I. Immateriali</i>	981	981
	- (Ammortamenti)	(981)	(863)
	- (Svalutazioni)	--	--
		--	118
	<i>II. Materiali</i>	577.268	577.268
	- (Ammortamenti)	(148.578)	(133.566)
	- (Svalutazioni)	--	--
		428.690	443.702
	<i>III. Finanziarie</i>		
	- (Svalutazioni)	--	--
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>428.690</b>	<b>443.820</b>
<b>C)</b>	<b>Attivo circolante</b>		
	<i>I. Rimanenze</i>	--	--
	<i>II. Crediti</i>		
	- entro 12 mesi	74.737	69.445
	- oltre 12 mesi	--	--
		74.737	69.445
	<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	--	--
	<i>IV. Disponibilità liquide</i>	54.083	61.710
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>128.820</b>	<b>131.155</b>

D)	Ratei e risconti	2.408	3.320
<b>Totale attivo</b>		<b>559.918</b>	<b>578.295</b>

<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A)</b>	<b>Patrimonio netto</b>		
I.	Fondo di dotazione	479.387	479.387
II.	Riserva di rivalutazione	--	--
III.	Riserve statutarie	--	--
IV.	Altre riserve	--	--
	- Contributo c/capitale Comuni fondatori	--	--
	- Riserva arrotondamento Euro	--	--
	- Fondo per attività istituzionali	--	--
	V. Avanzo (Disavanzo) portati a nuovo	(14.694)	(5.771)
	VI. Avanzo (Disavanzo) della gestione	(21.665)	(8.923)
<b>Totale</b>		<b>443.028</b>	<b>464.693</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	--	--
<b>C)</b>	<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	--	--
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>		
	- entro 12 mesi	116.890	113.602
	- oltre 12 mesi	--	--
<b>Totale</b>		<b>116.890</b>	<b>113.602</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	--	--
<b>Totale passivo</b>		<b>559.918</b>	<b>578.295</b>

<b>Conto economico</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A)</b>	<b>Valore delle risorse</b>		
1)	Ricavi per contributi	1.856	9.949
2)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
3)	Altri ricavi e proventi:		
	- Per prestazioni	388.020	365.257
	- Altri proventi	5.941	6.691
	- Proventi straordinari	--	--
<b>Totale valore delle risorse</b>		<b>393.961</b>	<b>371.948</b>
<b>Totale valore delle risorse</b>		<b>395.817</b>	<b>381.897</b>

**B) Costi della gestione**

4) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	--	--
b) Oneri sociali	--	--
c) Trattamento di fine rapporto	--	--
d) Trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) Altri costi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
5) <i>Erogazioni ad Enti</i>	--	--
6) <i>Per servizi</i>	393.579	368.561
7) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	139	--
8) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118	118
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.012	15.008
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
	<hr/>	<hr/>
	15.130	15.126
9) <i>Accantonamento per rischi</i>	--	--
10) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	--	--
11) <i>Oneri diversi di gestione</i>	7.076	6.440
11-bis) <i>Oneri straordinari</i>	816	--
<b>Totale costi della gestione</b>	<hr/>	<hr/>
	416.740	390.127
<b>Differenza tra risorse e costi di gestione (A-B)</b>		<hr/>
(20.923)		(8.230)

**C) Proventi e oneri finanziari**

12) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- altri	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
13) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--

- altri	1	18
	<u>1</u>	<u>18</u>
	1	18
<b>14) Interessi e altri oneri finanziari:</b>		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- altri	<u>(743)</u>	<u>(711)</u>
	(743)	(711)
<hr/>		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(742)</b>	<b>(693)</b>
<hr/>		
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
<b>15) Rivalutazioni:</b>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>--</u>	<u>--</u>
	--	--
<b>16) Svalutazioni:</b>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>--</u>	<u>--</u>
	--	--
<hr/>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<hr/>		
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>(21.665)</b>	<b>(8.923)</b>
<hr/>		
<b>19) Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<hr/>		
<b>20) Avanzo (Disavanzo) della gestione</b>	<b>(21.665)</b>	<b>(8.923)</b>
<hr/>		

VERGANI MAURIZIO  
 Il Presidente del  
 Consiglio di Amministrazione



# Fondazione Sant'Antonio Onlus

Sede in via Gavazzeni, 22 – 24020 Ranica (BG)

Codice fiscale 80027470162

Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 348596

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della  
Regione Lombardia al n. 1827

## Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2018

### Premessa

La Fondazione Sant'Antonio Onlus è stata costituita in data 16 dicembre 2003 a seguito della trasformazione dell'IPAB Sant'Antonio, che rimanda la sua nascita alla costituzione dell'Ente Morale denominato "Sant'Antonio" fondato nel 1907.

Promotore della costituzione dell'Ente è anche l'Amministrazione Comunale di Ranica.

Originariamente nato come strumento di erogazione di aiuto a persone bisognose e anziane in generale, nel corso della storia l'Ente ha modificato in parte le sue modalità di intervento mantenendo però rigorosamente nello spirito e nella sostanza la volontà dei fondatori di fornire aiuto anche a poveri, inabili anziani e bisognosi.

Scopo istituzionale della Fondazione è il perseguimento di finalità di solidarietà sociale attuando progetti e servizi dei settori dell'assistenza sanitaria, assistenza sociale e socio-sanitaria, della promozione culturale e della salvaguardia dell'ambiente.

### L'esercizio 2018

Il bilancio corrente del 2018 si è chiuso con 395.817,00 Euro di entrate e 402.353,00 Euro di uscite. Gli ammortamenti stanziati ammontano a 15.130,00 Euro. Complessivamente i costi dell'anno 2018 ammontano a 417.483,00 Euro.

La composizione della spesa è dettagliata dal prospetto che è stato consegnato ai consiglieri con la lettera di convocazione.

Disavanzo al lordo dei costi di ammortamento: 21.665,00 Euro.

Citiamo le principali voci di aumento di spesa rispetto al 2017:

1) L'aumento principale di spesa si riscontra sul personale :15.696,00 Euro giustificato dei seguenti fattori:

- dal primo di settembre è stata applicata l'Iva al 5% sulla fatturazione. Nei mesi settembre- dicembre I costi del personale sono ammontati a 72.006,48 Euro. L'Iva ha inciso con un maggiore costo di 3.600,32 Euro.

- L'aumento delle presenze ha comportato anche un aumento dei costi del personale oltre il 20° ospite. Le presenze in aumento soggette alla maggiorazione di 36 Euro sono state 227 con un costo aggiuntivo di 8.172,00 Euro.

- La presenza aggiuntiva di 0,30 h. al giorno per la somministrazione dei farmaci al pomeriggio ha comportato un costo di 3.289,00 Euro.

Complessivamente le maggiori di cui sopra ammontano a 15.061,32 Euro.

2) 6.035 Euro per manutenzioni e riparazioni . Citiamo le principali: 2.530,28 per la verniciatura del furgone; 816,2 per la riparazione di un cancello urtato durante il servizio di trasporto 2.188,68 Euro per la sostituzione della centralina dell'impianto rilevazione fumi (il 50% è stato rimborsato dal Comune).

-1.534,00 Euro di spese notarili per la revisione dello statuto della Fondazione;

-3.276,91 per l'acquisto di attrezzature e arredi.

Queste maggiori spese sono state compensate da minori spese di 6380,00 Euro e da maggiori entrate costituite prevalentemente da 11,580 Euro da rette utenza e quota sanitaria Asl e da 5.794,00 Euro da convenzione con il Comune per abbattimento della retta dei residenti e il trasporto degli stessi.

Le giornate complessive di frequenza sono state di 6.639 (6353 nel 2017) , di cui 1.689 di ospiti residenti L'incidenza degli ospiti residenti è del 25,5%, con una flessione del 5% rispetto all'anno precedente. Si è consolidata la frequenza del sabato: mediamente sono stati presenti 11 ospiti per un totale di 554 giornate (+ 59 rispetto allo scorso anno).

Nel 2018 è stato portato a termine l'iter di approvazione del nuovo statuto, approvata la convenzione con il Comune di Ranica per la compartecipazione al contenimento della retta degli ospiti residenti e il pagamento delle loro spese di trasporto.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato l'aumento di 2 Euro della retta dei residenti e di 1 Euro per i non residenti entrata in vigore nel 1° gennaio 2019 (25,00 Euro al giorno) e approvato il rinnovo del Contratto quinquennale con La Cooperativa Generazioni.Fa con decorrenza dal primo gennaio 2019; ha inoltre deciso di demandare al prossimo consiglio di Amministrazione la decisione sull'adeguamento della struttura alla normativa antincendio per l'ampliamento della recettività a 30 ospiti.

Con l'approvazione del bilancio consuntivo 2018 e del preventivo 2019 si chiude di fatti il mandato di questo Consiglio di Amministrazione. E' stato un quinquennio che ha visto il consolidamento del servizio anche grazie al trasferimento al primo piano di tutte le sue funzioni, all'installazione dell'impianto di condizionamento che ha indubbiamente migliorato la qualità della vita degli ospiti e alla decisiva collaborazione dei volontari all'interno della struttura e per il servizio di trasporto. La loro collaborazione è il patrimonio più prezioso della Fondazione.

## Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

## Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<i>Immateriali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzo. Per quanto riguarda
	<i>Materiali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
	<i>Finanziarie</i>
	Sono iscritte secondo il metodo del costo eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.
<b>Crediti</b>	Sono esposti al loro valore di realizzo.
<b>Debiti</b>	Sono rilevati al loro valore nominale.
<b>Ratei e risconti</b>	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
<b>Titoli a reddito fisso</b>	Sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla data del bilancio.
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
<b>Fondo TFR</b>	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
<b>Imposte sul reddito</b>	Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme

vigenti.

## Variazione dei principi contabili

Nel conto economico gli oneri e i proventi straordinari non hanno più la loro specifica indicazione e i componenti eccezionali saranno indicati nelle note al bilancio.

## Impegni, garanzie, rischi

Conseguentemente alla modifica dei prospetti di bilancio che ha comportato l'eliminazione dei conti d'ordine, gli impegni e le garanzie, qualora presenti, sono esposti al loro valore contrattuale e dettagliati nella nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

## Redazione del Bilancio in Euro

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali, così come disposto dall'articolo 16 comma 8 del D.Lgs. 213/1998.

## Dati sull'occupazione

L'Ente non ha avuto alcun dipendente nel corso dell'esercizio in commento.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Euro	--
Saldo al 31/12/2017	Euro	118
Variazioni	Euro	(118)

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2018	Euro	428.690
Saldo al 31/12/2017	Euro	443.702
Variazioni	Euro	(15.012)

In questo conto vengono iscritti gli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo, seppur limitato, che si protrae nel tempo. L'iscrizione avviene al costo d'acquisto e se del caso comprensivo di oneri accessori, costi direttamente imputabili, manutenzione e riparazione che comportano migliorie o modifiche strutturali. I beni ceduti o distrutti sono eliminati dalle rispettive voci patrimoniali.

Descrizione	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	382.428	20.077	362.351
Autoveicoli	39.552	23.731	15.821
Attrezzatura e macchinari sanitari	33.398	24.698	8.700
Attrezzatura varia e minuta	4.201	2.800	1.401
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	4.699	3.500	1.199
Arredamento centro diurno	77.221	64.383	12.838
Impianti di condizionamento	35.769	9.389	26.380
	<b>577.268</b>	<b>148.578</b>	<b>428.690</b>

**Terreni e fabbricati**

Descrizione	Importo
Costo storico	382.428
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.341)
Saldo al 31/12/2017	368.087
Ammortamento dell'esercizio	(5.736)
Saldo al 31/12/2018	362.351

**Autoveicoli**

Descrizione	Importo
Costo storico	39.552
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.776)
Saldo al 31/12/2017	19.776
Ammortamenti dell'esercizio	(3.955)
Saldo al 31/12/2018	15.821

**Arredamento centro diurno**

Descrizione	Importo
Costo storico	77.221
Ammortamenti esercizi precedenti	(63.457)
Saldo al 31/12/2017	13.764
Ammortamenti dell'esercizio	(926)
Saldo al 31/12/2018	12.838

**Attrezzatura varia e minuta**

Descrizione	Importo
Costo storico	4.201
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.365)
Saldo al 31/12/2017	1.836
Ammortamenti dell'esercizio	(435)
Saldo al 31/12/2018	1.401

**Macchine elettroniche ed elettromeccaniche**

Descrizione	Importo
Costo storico	4.699
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.331)
Saldo al 31/12/2017	1.368
Ammortamenti dell'esercizio	(169)
Saldo al 31/12/2018	1.199

**Attrezzatura e macchinari sanitari**

Descrizione	Importo
Costo storico	33.398
Ammortamenti esercizi precedenti	(23.589)
Saldo al 31/12/2017	9.809
Ammortamenti dell'esercizio	(1.109)
Saldo al 31/12/2018	8.700

**Impianti di condizionamento**

Descrizione	Importo
Costo storico	35.769
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.707)
Saldo al 31/12/2017	29.062
Ammortamenti dell'esercizio	(2.682)
Saldo al 31/12/2018	26.380

**C) Attivo circolante****II. Crediti**

Saldo al 31/12/2018	Euro	74.737
Saldo al 31/12/2017	Euro	69.445
Variazione	Euro	5.292

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Scaduti	Oltre 12 mesi	Totale
Verso associati				
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso altri	74.737			74.737
	74.737			74.737

Relativamente ai crediti iscritti in bilancio, risulta stanziato un accantonamento al fondo svalutazione

di Euro 6.140 a copertura del rischio di parziale inesigibilità dei crediti vantati verso gli ospiti del Centro Diurno.

Non si è invece provveduto ad effettuare l'adeguamento del valore nominale delle altre voci di credito al loro valore di presunto realizzo, in quanto trattasi di crediti di ragionevole esigibilità.

Verso altri esigibili entro 12 mesi	Importo dettaglio	Importo totale
Crediti per fatture emesse	40.046	
Fatture da emettere	26.140	
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(6.140)	
Crediti verso clienti		60.046
Crediti diversi	7.319	
Carte di credito prepagate	2.110	
Crediti verso Comune e associazioni per riaddebito spese	4.698	
Credito verso Regione per anticipi servizio civile	434	
Erario c/i.v.a.	77	
Crediti v/altri		14.638
Altri depositi cauzionali	53	
Crediti per depositi cauzionali		53

Crediti verso clienti	Importo dettaglio	Importo totale
Crediti verso ospiti Centro Diurno	32.994	
Crediti verso ASL	7.052	
Crediti per fatture emesse		40.046
Fatture da emettere ASL per competenze 2018	13.320	
Fatture da emettere ospiti per competenze 2018	12.820	
Fatture da emettere		26.140
Fondo svalutazione crediti	(6.140)	
Fondo svalutazione crediti verso clienti		(6.140)

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Euro	54.083
Saldo al 31/12/2017	Euro	61.710
Variazione	Euro	(7.627)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide	Importo dettaglio	Importo totale
-----------------------	-------------------	----------------



Rendimax Banca IFIS	493	
Ubi banca	53.535	
Conti correnti bancari		54.028
Cassa contanti	55	
Denaro e valori in cassa		55

## D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Euro	2.408
Saldo al 31/12/2017	Euro	3.320
Variatione	Euro	(912)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata.

Vari	Importo dettaglio	Importo totale
Assicurazioni autoveicoli competenza 2019	656	
Registr. Rinnovo servizi competenza 2019	16	
Quote associative competenza 2019	200	
Assicurazioni competenza 2019	971	
Canone noleggio competenza 2019	32	
Canone fatturazione elettronica competenza 2019	488	
Abbonamenti riviste e servizi internet competenza 2019	45	
Risconti attivi		2.408

## Passività

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Euro	443.028
Saldo al 31/12/2017	Euro	464.693
Variatione	Euro	(21.665)

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
-------------	------------	------------	------------	------------

Fondo di dotazione	479.387			479.387
Riserve di rivalutazione				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Contributo c/capitale Comuni fond.				
Riserva straordinaria				
Versamenti in conto capitale				
Fondo contributi in conto capitale				
Riserva per arrotondamento Euro				
Avanzo (Disavanzo) portati a nuovo	(5.771)	(8.923)		(14.694)
Fondo attività istituzionali				
Avanzo (Disavanzo) della gestione	(8.923)	(21.665)	8.923	(21.665)
	464.693	(30.588)	8.923	443.028

## D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Euro	116.890
Saldo al 31/12/2017	Euro	113.602
Variazione	Euro	3.288

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche				
Acconti				
Debiti verso fornitori	82.812			82.812
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti v/Erario per ritenute alla fonte				
Debiti tributari				
Debiti verso istituti di previdenza				
Debiti verso personale				
Debiti v/personale comp. non				

godute			
Debiti per carte di credito			
Debito v/revisori e consiglieri			
Altri debiti	34.078		34.078
	116.890		116.890

Si espone di seguito il dettaglio dei debiti alla data di chiusura del presente bilancio:

Debiti verso fornitori entro 12 mesi	Importo dettaglio	Importo totale
<b>A) DEBITI PER FATTURE RICEVUTE</b>		
Fornitori vari	78.300	
<b>Totale A</b>		<b>78.300</b>
<b>B) DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE</b>		
Prestazioni da terzi	63	
Spese telefoniche	161	
Acquisti pasti	3.900	
Acquisto materiale di consumo	47	
Acquisto cancelleria	9	
Compenso revisore Bronco	2.280	
<b>Totale B</b>		<b>6.460</b>
<b>FORNITORI C/NOTE CREDITO DA RICEVERE</b>	<b>(1.948)</b>	
<b>Totale C</b>		<b>(1.948)</b>
<b>Totale debiti verso fornitori (A+B-C)</b>		<b>82.812</b>

Altri debiti	Importo dettaglio	Importo totale
Debiti vari	250	
Competenze bancarie al 31.12.2018	63	
Addebito utenze e spese da Comune	19.586	
Debiti diversi		19.899
Depositi cauzionali passivi da Ospiti CDI	14.179	
Depositi cauzionali passivi		14.179

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Euro	--
Saldo al 31/12/2017	Euro	--
Variazione	Euro	--

Nel 2018 non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

## Conto economico

### A) Valore delle risorse

Saldo al 31/12/2018	Euro	395.817
Saldo al 31/12/2017	Euro	381.897
Variazione	Euro	13.920

### Composizione dei ricavi per contributi

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Contributi ordinari			
Contributi integrativi			
Contributi comuni Fondatori			
Contributi pubblici			
Contributi privati	1.856	1.949	(93)
Quote associative			
Donazioni	--	8.000	(8.000)
Rettifiche di ricavi			
	1.856	9.949	(8.093)

### Composizione degli altri ricavi e proventi per prestazioni

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi per rette CDI ospiti	186.455	175.114	11.341
Ricavi per rette CDI ASL	193.187	188.049	5.138
Compartecipazione rette Comune Alzano L.do	2.410	1.978	432
Compartecipazione rette Comune Nembro	174	116	58
Compartecipazione rette Comune Ranica	5.794	0	5.794
	388.020	365.257	22.763

Come indicato in premessa, l'esercizio 2018 ha visto un progressivo aumento delle presenze giornaliere con una media annua pari a 23,8 ospiti, sostanzialmente pari alla media dell'ultimo trimestre. A seguito di tale aumento di presenze, l'ASL ha rivisto il budget iniziale della Fondazione,

portandolo a 192.012.

### Composizione degli altri ricavi e proventi diversi

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Sconti e abbuoni attivi	1	--	1
Addebito spese	5.440	6.691	(1.251)
	5.441	6.691	(1.250)

### Composizione della voce proventi straordinari

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Sopravvenienze attive	500	--	500
	500	--	500

## B) Costi della gestione

Saldo al 31/12/2018	Euro	416.740
Saldo al 31/12/2017	Euro	390.127
Variazione	Euro	26.613

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi	--	--	--
Oneri sociali	--	--	--
Trattamento di fine rapporto	--	--	--
Trattamento quiescenza e simili	--	--	--
Altri costi del personale	--	--	--
Erogazioni ad Enti	--	--	--
Per servizi	393.579	368.561	25.018
Per godimento di beni di terzi	139	--	139
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	118	118	--
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.012	15.008	4
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni dei crediti			
Accantonamento per rischi			
Variazioni delle rimanenze di materie prime			
Oneri diversi di gestione	7.076	6.440	636
Oneri straordinari	816	--	816

	416.740	390.127	26.613
--	---------	---------	--------

I costi per la gestione del centro diurno risultano aumentati in totale di circa il 6,5% rispetto a quelli sostenuti nello scorso esercizio.

L'aumento della maggior parte dei costi, principalmente nella voce servizi, è rappresentato in parte da un incremento dei costi socio riabilitativi ed assistenziali e di quelli per l'acquisto di generi alimentari, che sono strettamente correlati con l'incremento delle presenze giornaliere degli ospiti, e in parte da un incremento dei costi di manutenzione agli impianti.

### Costi per servizi

Costi per servizi	Importo dettaglio	Importo totale
Acquisto materiale sanitario di consumo	110	
Acquisto generi alimentari e pasti	43.157	
Acquisto materiale per animazione	1.110	
Acquisto materiale di consumo	8.113	
Servizi per acquisti		52.490
Spese per utenze sede	19.585	
Spese telefoniche – cellulari – internet	1.220	
Spese per utenze		20.805
Manutenzione ordinarie	9.151	
Contratti di manutenzione e assistenza tecnica	1.686	
Manutenzione automezzi	3.806	
Manutenzioni e riparazioni		14.643
Servizi contabili e amministrativi	5.243	
Consulenze legali – notarili	1.477	
Consulenze informatiche	337	
Prestazioni da terzi		7.057
Assicurazioni	1.979	
Assicurazioni autoveicolo	1.847	
Costi per polizze assicurative		3.826
Servizi socio riabilitativi ed assistenziali	277.783	
Servizio pulizia	10.869	
Servizio civile	1.550	
Costi per finalità istituzionali		290.202
Carburanti e lubrificanti	2.176	
Altri costi autoveicoli	100	
Spese per trasporti e viaggi		2.276
Compenso Revisore	2.280	
Spese per organo di vigilanza		2.280

### Costi per godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	Importo dettaglio	Importo totale
Canone noleggio attrezzature	139	
Servizi per noleggio		139

### Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	Importo dettaglio	Importo totale
Amm.to immobili	5.736	
Ammortamento impianti di condizionamento	2.682	
Amm.to attrezzature e macchinari sanitari	1.109	
Amm.to autoveicolo	3.955	
Amm.to attrezzature varia e minuta	435	
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	169	
Amm.to arredamento centro diurno	926	
		15.012

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	Importo dettaglio	Importo totale
Amm.to software	118	
		118

### Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Importo dettaglio	Importo totale
Tassa rifiuti	343	
Diritto camerale	18	
Imposte e tasse		361
Spese cancelleria e stampati	1.270	
Cancelleria e stampati		1.270
Spese postali e valori bollati	1.101	
Spese varie – generali	1.390	
Spese amministrative	269	
Beni ammortizzabili nell'anno	188	

Spese materiale pulizia	30	
Quote associative	200	
Erogazioni liberali	80	
Sopravvenienze passive	933	
Abbonamenti, riviste e libri	451	
Aggiornamento software	55	
Canoni servizio dominio internet	21	
Omaggi e rappresentanza	689	
Multe, sanzioni e altri costi non deducibili	38	
Altre spese		5.445
Sopravvenienze minusvalenze passive	816	
Oneri straordinari		816

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Euro	(742)
Saldo al 31/12/2017	Euro	(693)
Variazione	Euro	(49)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	--	--	--
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--
Proventi diversi dai precedenti	1	18	(17)
(Interessi e altri oneri finanziari)	--	--	--
	1	18	(17)

### Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Spese e interessi bancari	717	573	144
Interessi fornitori			
Interessi medio credito			



Sconti o oneri finanziari			
Interessi su finanziamenti			
Altri oneri su operazioni finanziarie	26	138	(112)
Perdite su cambi			
	743	711	32

## Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai consiglieri ed al revisore.

Qualifica	Compenso
Consiglieri	--
Revisore	2.280

## Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni

Ai sensi del comma 125 della Legge 124/2017 del 04 agosto 2017 si evidenziano i contributi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni:

ENTE EROGATORE	COD. FISCALE	SOMMA RICEVUTA	CAUSALE
ATS BERGAMO	04114400163	186.594,80	Contratto per la gestione di servizi sociosanitari
COMUNE ALZANO LOMBARDO	00220080162	2.410,00	Partecipazione spese ospiti
COMUNE NEMBRO	00221710163	290,00	Partecipazione spese ospiti
COMUNE RANICA	00330380163	6.000,00	Comod.gratuito sede Fondazione e contributo ospiti residenti
AGENZIA ENTRATE	06363391001	1.855,95	Quota 5 per mille

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione  
VERGANI MAURIZIO